TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

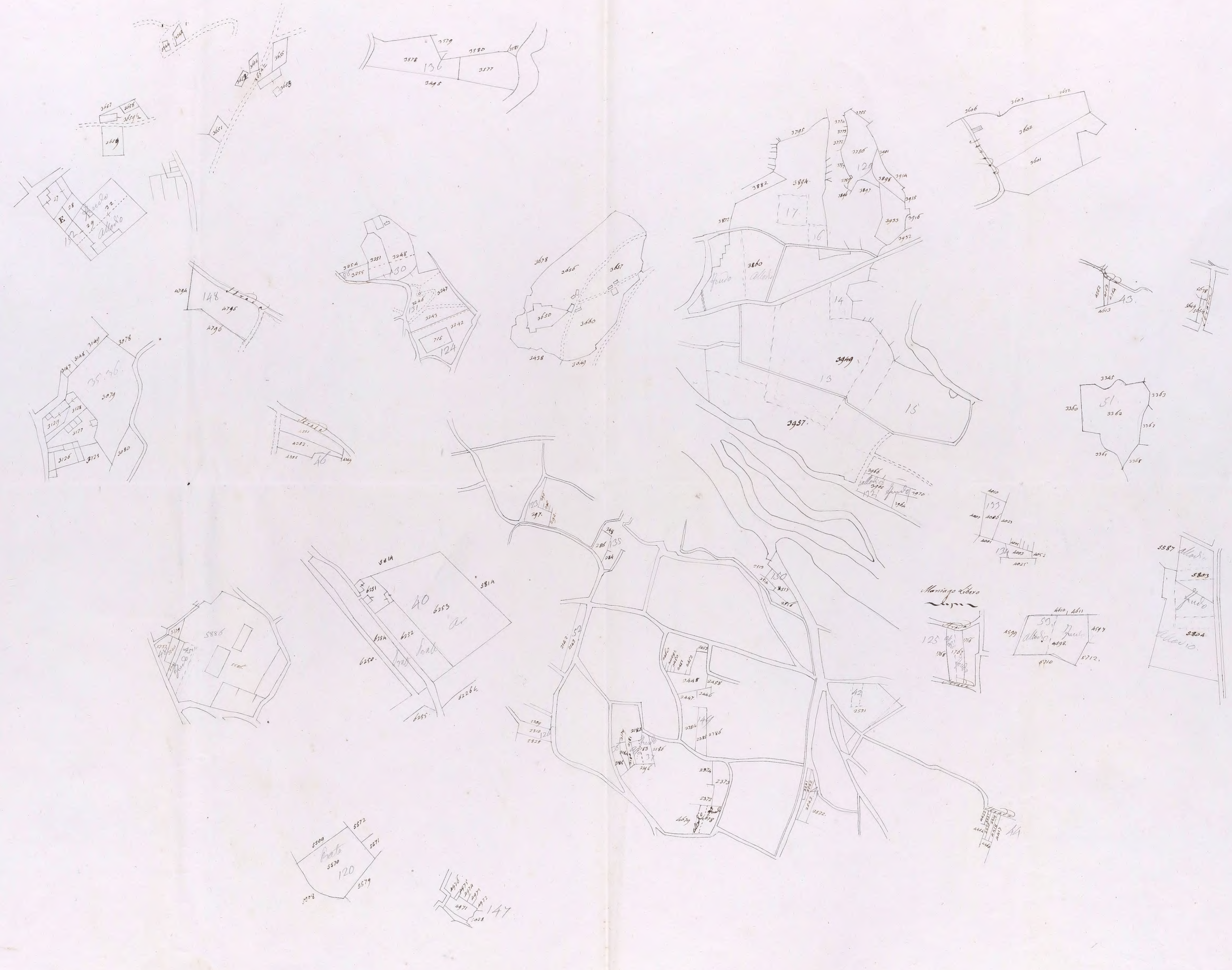
FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0997**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

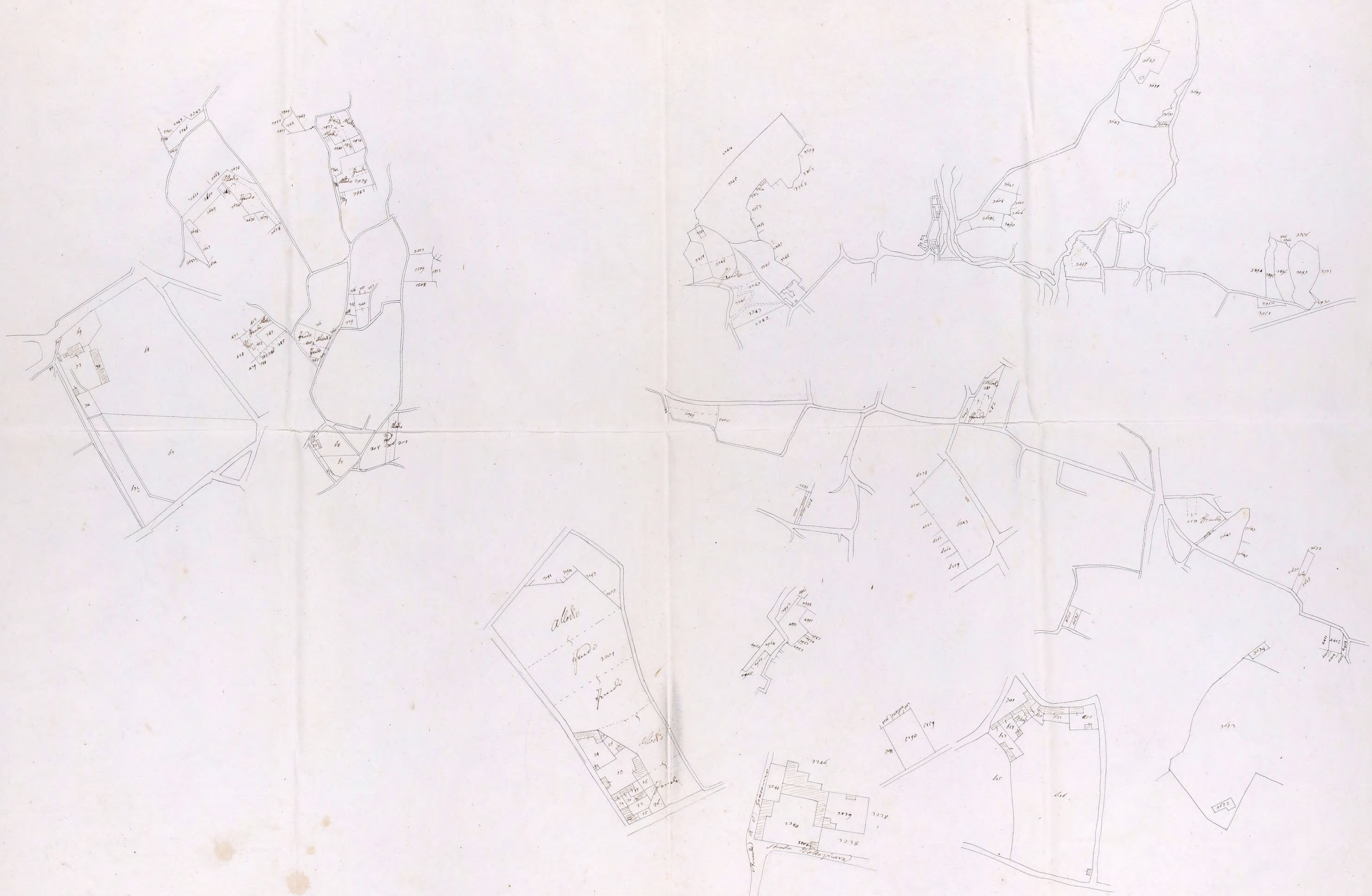

Maniago Libero

1.

Aus 997
ff

Beni feudali in Budrio
de' Conti Mariago
Vidoni

Tipo Visuale di tutte le proprietà soggette a marca Feudale Consuale possessa dalli Nobb: Sig.ri Fabio, e Nicolò Giacomo Fratelli q.m Sig.r Antonio di Maniago rilevate da sottoposto Scrittore d'Ufficio ad evasione dell'Ordinanza 30. Marzo 1830 N.° 13871. del cessato R. Dipartimento del Demanio di Udine



Disegno degl'infrascritti Beni di ragione del Molto Sig. Gio: Batta Bortolini situati nelle pertinenze di Rumi il Monte contenuti nelli d'instrumenti d'acquisto de medesimi di 24. Ottobre 1650. e 22. Febbraro 1673.

N. 1 Pezzo di Terra in Collina fu Comunale hora ridotto in Ronco piantato d'Arb. e Viti contenuto nell'Instr. d'Acquisto 24. 8bre 1650. di quant. alla grande di — G. 35.1:–67

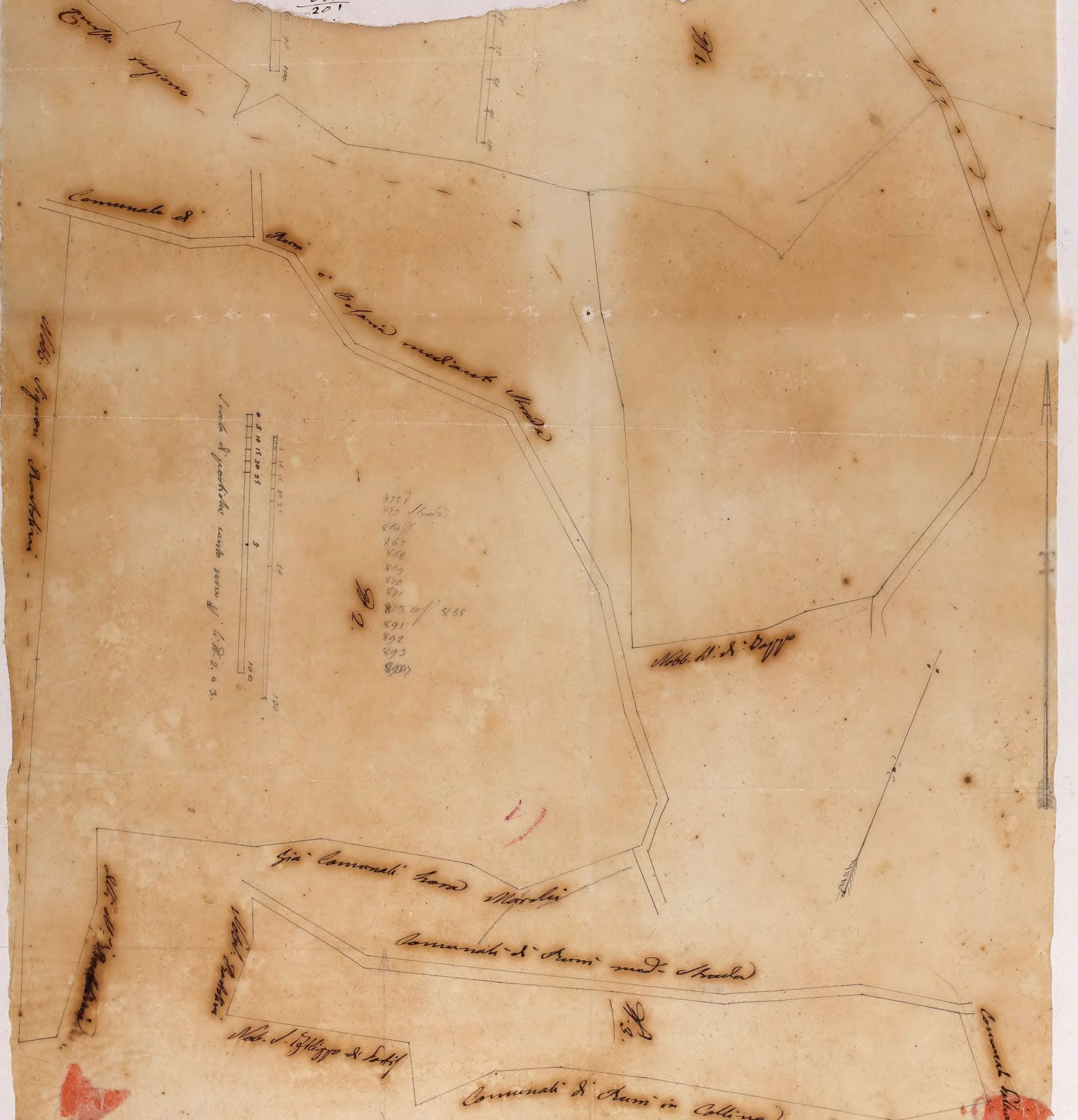
N. 2. Pezzo di Terra già Comunale in Collina hora ridotto in Ronco piantato contenuto nell'Instr. 22. Feb. 1673. di q.tà di — –36.–:–69

N. 3. Pezzo di Terra nel Bosco Castolino chiamato la Ripa già parimenti Comunale contenuto nell sopradd. instr. 22. Febraro 1673. di q. di — –7.1:–14

Ascende in tutto di — G.–78.2.146

Gio. Batta Zurio P. P. cosi ricevuto

1250		840
78		116.3.201
10000		114.3.–37
8750		––2:–.164
975.00		
625		
146		
98271	5871	
840	5040	
427	831	
10	630	
	201	



~~Misura dei Fabbricati, e Beni Feudali Bortolini~~

Budrio in Monte li 20. Febbraro 1833.

Misure, e separazioni fatte de' Beni siti in Budrio in Monte di ragione della Ing. della Intendenza di Finanza di Udine provenienti dall'incamerato Feudo Bortolini, con aggiunta delli tre Disegni per confronto, che esistono presso l'I. R. Magistrato Camerale in Venezia, il tutto seguito dal sottoscritto ~~di Finanza~~ d'Uff. ed evasione del Dispaccio 27. Maggio 1832 N. 4981–4910. ~~VII~~ di detta Ing. della Intendenza di Finanza.

Descrizione

			G.		Tav.
I	Figura del Disegno esistente presso il Magistrato Camerale corrisponde alla figura IV, identificata separata, ... riscontrata della quant. di	G.	55	3	93
II	Simile corrisponde alla figura V, riscontrata della quant. di	G.	48	–	112
III	Simile che corrisponde all'Estratto di Mappa VI, non misurato perchè conosciuto identico e mmeno ... veruna variazione di Confini, perciò si ritiene la quant. vecchia di		10	3	42
	Totale	G.	114	3	37
	La quant. di essi, ... della vecchia misura, e misura grande è di G. 78.2.146, che corrispondono a misura Friulana		116	3	201
	Differenza in meno	G.	–	2	164

E questa differenza in meno cade sopra la figura V, la quale è circondata da Confini stabili, non alterati minimamente, perciò convien supporre che sia sbagliata la misura vecchia oppure avvenuta qualche variazione in Confin della Comune allorchè eretto il fosso, e siepe già

Udine li 20. Febbrajo 1833.

Ms 997.

2.

Mappa Feudo Bertolin
in Butrio

Vidoni

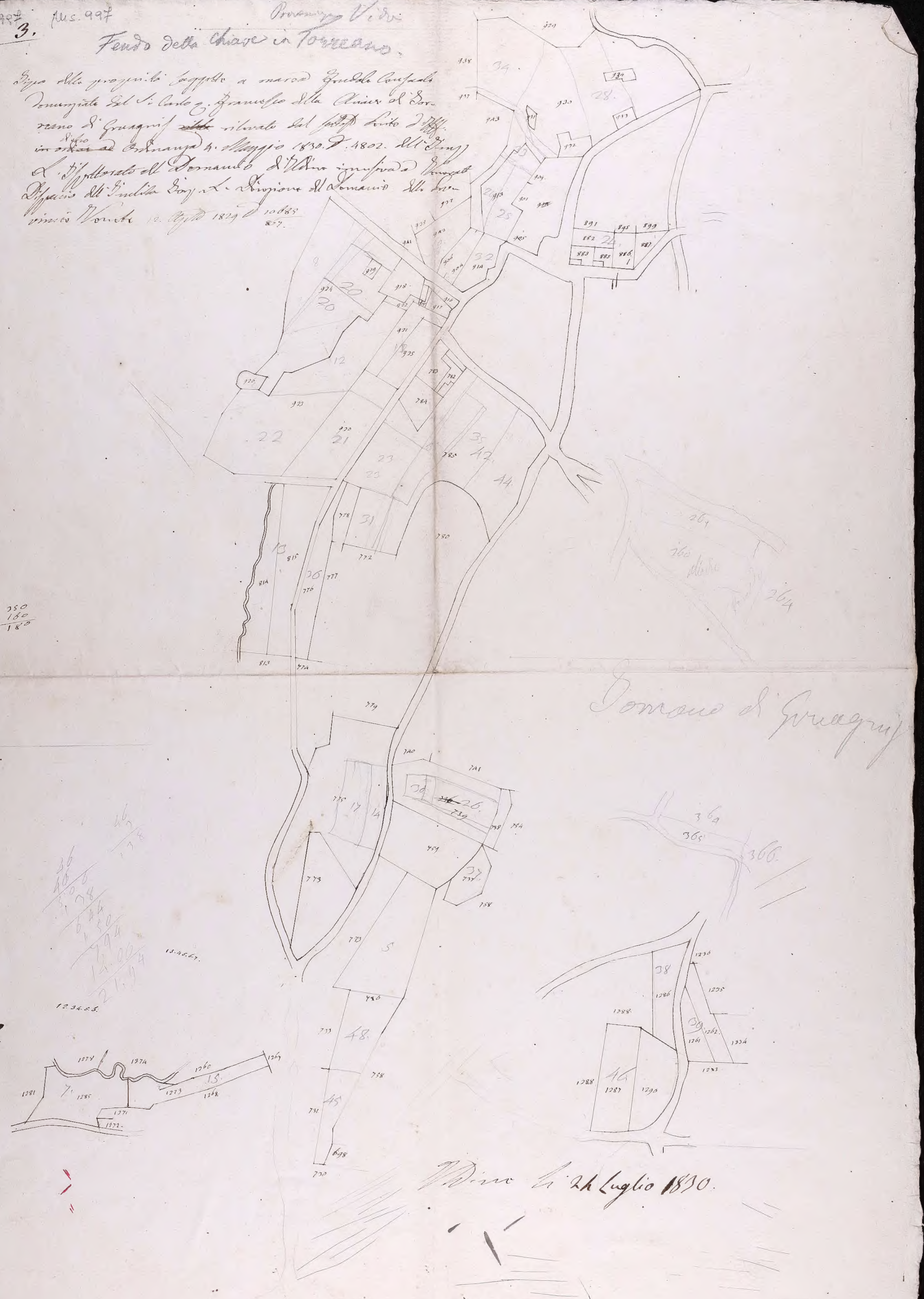
3.

Ms. 997

Provincia Udine

Feudo della Chiave in Torreano.

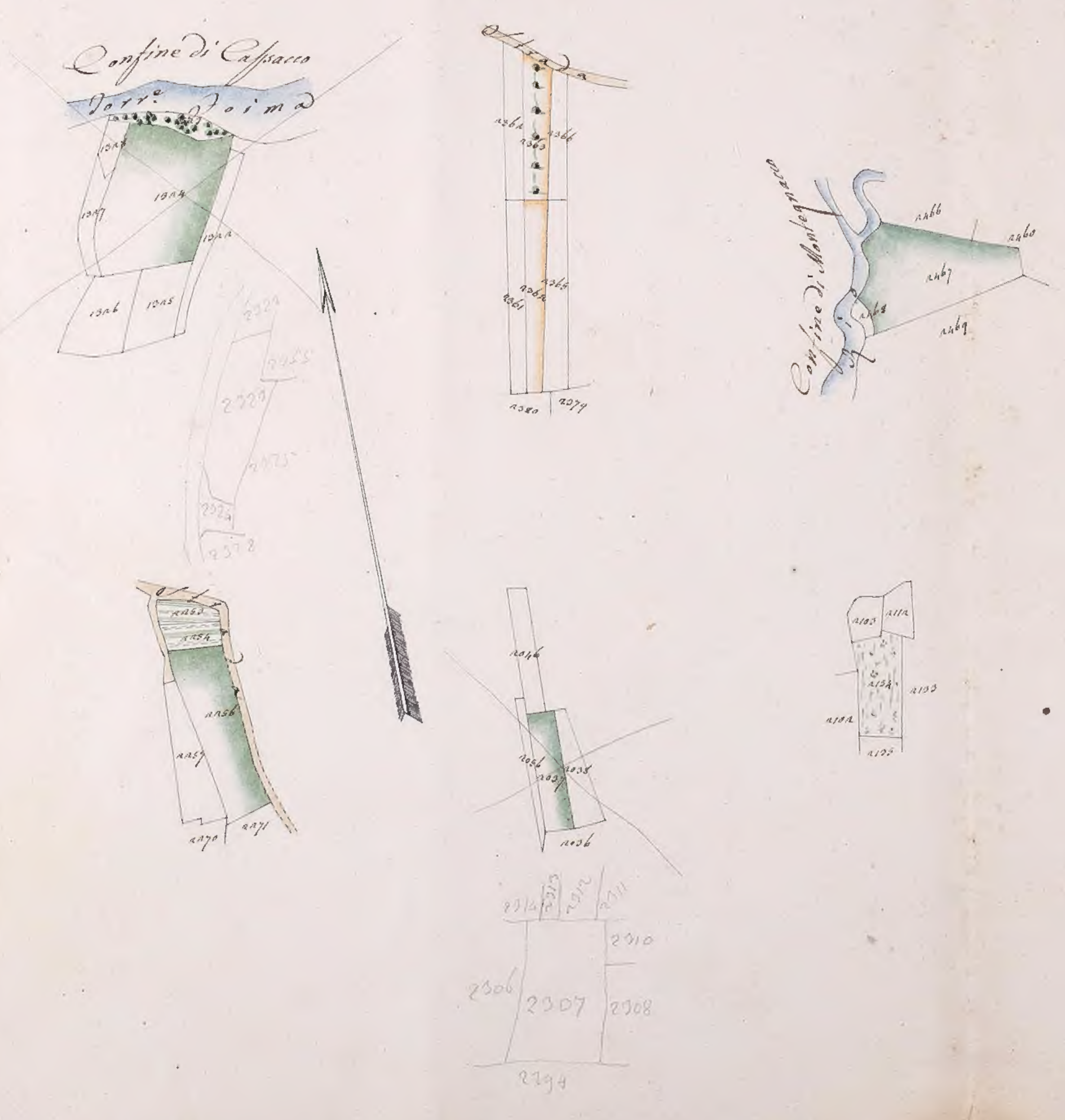
Tipo delle proprietà soggette a marca Feudale Confiscate denunziate dal Sig. Conte q. Francesco della Chiave di Torreano di Gruagnis ~~ditta~~ rilevate dal sottoscritto Perito d'Uff. in ~~ordine al~~ d'ufficio Ordinanza 4. Maggio 1830. N. 4802. dell'Ing. Ispettorato del Demanio d'Udine in evasione del Venerato Dispaccio dell'Inclita Imp. R. Direzione del Demanio delle Provincie Venete 12. Aprile 1829 N. 10685/807.



Udine li 24 Luglio 1830.

16
2864
2865
2868
2866
2863
2860
6
2895
2894
2112
2896
2161
2163
2898
2905
40
2903
2906.
2904
2853
2906
2906.
2904
2909
2910
2908
2907
2900
27
2901
2914
2849
2813
3
2911
2814
2837
2815
2849
1168
1147
1144
1150
41
1148

Estratto della Mappa ridotta di Fraelacco



Descrizione del Feudo

Numeri di Mappa	Sub.	Possessori	Denominaz.e	Qualità	Quantità		Estimo	
1323		Condolo Sig.ri Don Franco, Don Val.o, e Bernardino f.lli q. Dom.co, e Giuseppe d. f.llo q. Giacomo	Doima	Bosco da fuoco		94	10	15
2323			Campo di strada	ar. vit.o	8	44	178	59
2324			d.o	Pasc.o	1	09	3	05
1324		suddetti	detto	Prato	10	91	178	60
2057		suddetti	Prato di mezzo	simile	2	55	41	79
2134		suddetti	Rafaello	Pascolo	3	44	12	38
2253		suddetti	Fraelacco	Orto	—	85	22	56
2254		suddetti	detto	simile	1	05	27	87
2256		suddetti	Bearzo	Prato	6	45	82	04
2363		suddetti	Sangorzis	Ar. Vitato	2	80	59	25
2364		suddetti	detto	Ar. con Mori	2	96	53	78
1467		suddetti	Prato di mezzo	Prato	6	16	69	30
2307			Cappuci	ar. v.o con mori	8	07	170	06

Confini

1322	Stafutti Gius.e q. Daniele	2133	Cigolotti Fr.lli Catterina q. Batta
1325	Piccoppi Batta di Orlando	2135	Driolini Batta q. Giuseppe
1326	Costantino Daniele di Dom.co	2361	Condolo Giuseppe, e f.llo q. Giacomo
1327	Mattiuzzi Leonardo q. Batta	2362	suddetti
1328	Pilastto Andreatti Maddalena	2365	Pascolini Gio: Batta q. Antonio
2036	Tonit Batta, e Paderni Ricardo	2366	suddetto
2038	del Fabro Lorenzo q. Rocco	2379	Condolo Giuseppe suddetti
2046	Carpetutti Carlo q. Antonio	2380.1	Caimo Eusebio q. Giacomo
2056	Pilastro Antonio q. Pietro	2	Condolo Val.o q. Dom.co
2102	Comune di Briccesimo	2460	Rimini Er. Antonini
2103	Caimo Eusebio q. Giacomo	2466	Morgante Girolamo q. Dom.co
2112	del Fabro Andrea q. Val.o	2468	Comune di Fraelacco
2257	Pontel Franco q. Giuseppe	2469	Boreatti Giuseppe q. Giulio
2270	sudd.o		
2271	Condolo Gius.e q. Giacomo		

Ms. 997

4.

[illegible]

[illegible]

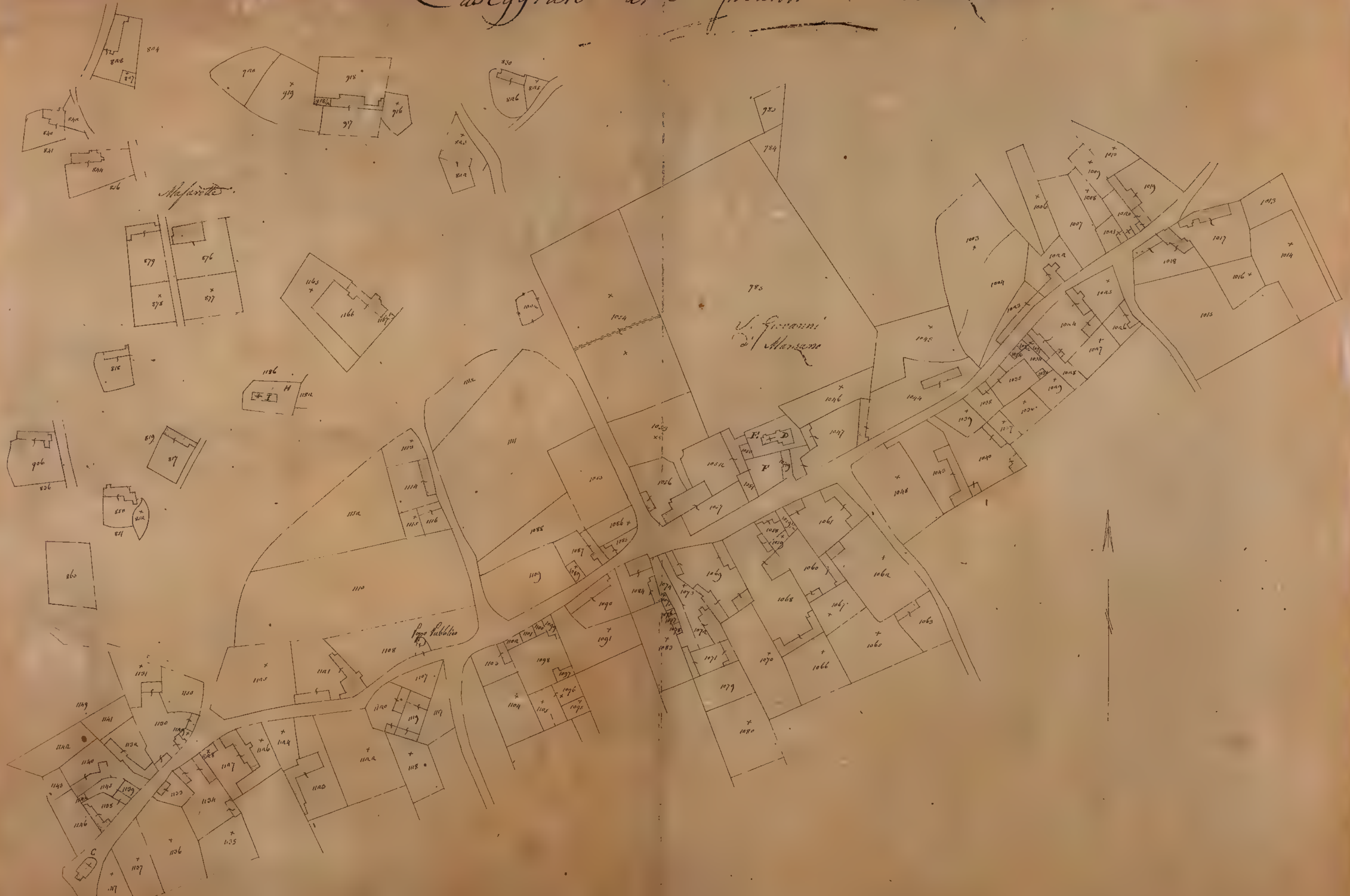
5.

Ms. 197

Mappa del caseggiato
di S. Giò di Manzano e Bolzano

Legato Vidoni 1881.

Caseggiato di S. Giovanni di Manzano



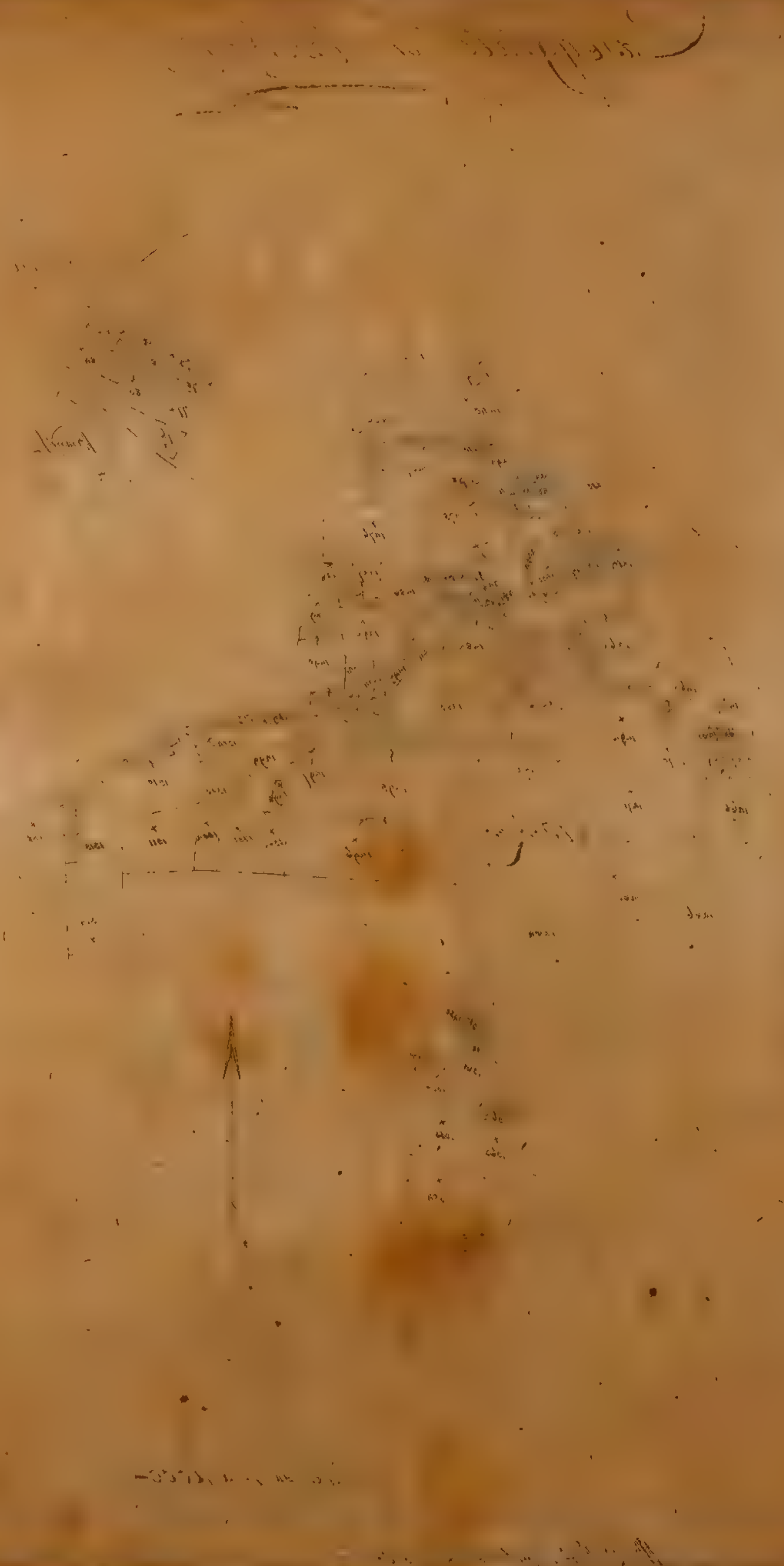
Scala da 1 a 2000

N.B. li Lotti segnati con × sono Orti

Caseggiati di [illegible]

Scala da 1. a 2000

NB. Li Fabb.i segnati con × sono Civili



6.   Ms. 997   ([illegible])

Mappe di [illegible]

nel Comune di [illegible]

Legati [illegible] [illegible]

Corte Nobbile

28. Febbraro. 1796. Udine

Li Nobb. Sri. March.e Lorenzo Manzili, Pier' Andrea Mattioli, e l'Onorando Sig. Gio: Batta. Blanis Presidenti alla costruzione della Strada pubb.ca dalla Porta di Grazzano di questa Città sino al confine delle pertinenze della Città medesima con quelle della Villa di Bonzaldella, facendo in ordine alla facoltà ad essi impartita dagl'Illmi. Sri. Deputati con loro Decreto 19. Febb.o cadente, non che d'intelligenza con SS. Illme., hanno con il presente Contratto concesso, come concedono in appalto al Sig. Gio: Batta q.m Franc.o Stringari di Porto accettante, ed abboccante l'Impresa della costruzione di detta Strada per la convenuta summa di lire novemila quattrocento picciole Venete, e verso le condizioni, ed obbligazioni seguenti.

Primo. Il detto Impresario nella esecuzione delle Opere abboccate dovrà sempre prender norma dal di lui Fabbisogno 25. Febb.o cadente, e dalli Disegni a quello relativi, il tutto esistente nella Cancelleria di questa Città, tanto rispetto alla larghezze della Strada sud.ta, quanto rispetto alla qualità dei materiali, e delle operazioni tutte precisamente a capo per capo individuate secondo le varie situazioni nell'accennato Fabbisogno.

2do. Dovrà immediatamente dar principio ai lavori sotto la ispezione di essi Mag.ci Sri. Presidenti, sicchè tutta detta Strada abbia a trovarsi compiuta, e perfezionata entro il mese di Aprile prossimo venturo: star dovendo verso la premessa summa di £ 9400. a tutto suo carico li Sassi, ogni sorte di materiali, di condotte, e di Attrezzi, non che qualunque spesa, accidente, ed eventualità, a riserva del pagamento dei fondi tutti di ragion privata, che dovrà egli tagliare in alcune situazioni con precedente avviso delli Mag.ci Sri. Presidenti, per dare alla Strada la competente larghezza secondo l'indicato Fabbisogno.

3zo. Resta dichiarato, che se mai, o nel progresso delle Opere, o

o entro il giro di un'anno indi seguente, venisse, o dalle acque anche straordinarie, o da qualunque altra causa apportato qualsisia danno, o alla strada, o ai muri secchi, o alle conche, non possa pretendere, nè addimandare maggior summa dell'accordate, come sopra, in £ 9400.–, ma debba anzi il tutto prontamente rimettere, e riparare detto Impresario a proprie spese, ogni eccezione rimossa.

4to. Siccome poi il detto Sr. Gio: Batta Stringari Impresario conosce giusto d'accordare, che la strada medesima, e ogn'altra opera relativa, abbiano un'anno dopo terminate ad essere in tutta la loro estensione visitate da persona di cognizione da destinarsi dalli Mag.ci Sri. Presidenti, per riconoscere se realmente saranno state eseguite non solo nelle misure, e forme dal nominato Fabbisogno specificate, ma anche con la dovuta solidità, e sicurezza, così in luogo di pieggiaria accorda pure di lasciare in ostaggio a cauzione del Publico £ 800. dal corpo dell'antedetta summa di £ 9400.–, onde conseguire le dette £ 800. solamente dopo il Laudo da darsi sopra tutte le indicate opere dalli Mag.ci Sri. Presidenti sotto la Relazione in iscritto della persona, che sarà da essi destinata, come si è detto di sopra.

5to. Le altre £ 8600.– accordate per tutte le opere suddette saranno pagate al detto Sr. Gio: Batta Stringari Impresario in tre uguali rate con £ 2866:13:4. per rata; cioè la prima al principio dell'opera, la seconda alla sua metà, e la terza al termine dell'opera medesima, sopra fede di volta in volta sottoscritta da due almeno delli suddetti Mag.ci Sri. Presidenti, e mai altrimenti.

Tanto fra le parti suddette resta accordato, stabilito, e promesso con reciproca manutenzione sotto obbligo ecc. In fede di che ecc.

Lorenzo Mangili Presid.te

Pier Andrea Mattioli Presid.te

Gio: Batta Blanis Presid.te

Gio: Batta q. Fco Stringari aff.o

Tratta dall'originale esistente nella Cancelle-

Adì 23. Febbraro 1796. Udine

Di commissione de' Nob. Sr. March.e Lorenzo Mangili, Nob. Sr. Pietro Andrea Mattioli, e Sig.r Gio: Batta Planis Presidenti deputati dalli Nobb., e Mag.ci Sri. Deputati di q.ta Città sono stato io sottoscritto in loro compagnia alla revisione della Strada, che dalla Porta di Prazzano conduce al confine di Basaldella, ed ho esteso il seguente Fabbisogno.

Dal N.o 1. ove comincia fuori della Porta di Prazzano sino al N.o 2. vi è l'estesa di Passi andanti di Strada - - - - - - - - - - - - - - N.o - 113.
questa deve essere appianata, ed in buona parte inalzata con soda materia nel suo basso piedi $1\frac{1}{2}$, fare la sua pendenza verso levante.
La larghezza di tutta l'estensione della presente Strada dovrà essere netta, e Carrozzabile di piedi 22. Si formerà una forte Conca di cogoli con contorno di grossi sassi per tramitare le acque, che sormontano dalla Roja; ridurla sempre alla possibile rettitudine, e stabilità; fare la sopra coperta con ghiara minuta espurgata continuamente; e concludo la spesa - - - - - L 400 —
Dal N.o 2. al N.o 3. v'è l'estesa di Passi ——— N.o — 69.
la quale s'inalzerà ne bassi siti con materia soda P.de 1.; si continuerà sempre a costruirla a una sola pendenza, acciochè l'acqua scoli possibilmente a levante; si dovrà fare il taglio de' beni particolari p ridurla in larghezza

N.o 182 L 400—

Porto Contra — #.º 182 ƒ 400 —

di piedi. 10. con sopracoperta costruita di
ghiara come sopra; rinforzando anche li
argine della Sboja si considera - - - - - - - - - - - ƒ — 280 —

Nella lettera A. si costruirà una forte Conca di
Cogoli grossi con contorno di grossi sassi anche
nella caduta dell'acqua nel Fosso, con Mase=
rone di grossi sassi di rimpetto in longhezza B.ª 3.
e come dal Disegno - - - - - - - - - - - - - - ƒ — 350 —

Dal #.º 3. al #.º 4. v'è l'estesa di Passi ——— #.º — 91.
di Strada d'essere sempre costruita d'una sola
pendenza, continuando il taglio verso levante
per costruire un largo, e profondo Fosso, che
raccolga le acque, che passano in d.ta Conca, e
per sostegno della Strada in detto Fosso si farà
il suo muro secco ben forte a scarpa con grossi
sassi ad uso di Masenne, si considera la
spesa - - - - - - - - - - - - - - - - - - ƒ 1160 —

Dal #.º 4.º al #.º 5.º v'è l'estesa di Passi ——— #.º — 97
questa deve essere alzata con soda materia B.di 5.
si continuerà il taglio a levante per formare
il fosso per scolo delle acque, col solito muro
secco forte come sopra, ad una sola pendenza,
continuando la Strada di B.di 10. si considera
la spesa di - - - - - - - - - - - - - - - - ƒ 2000 —

#.º — 370 ƒ 4190 —

Porto contra ——— N.° - 370 £ 4190 -

Dal N.° 5.° al N.° 6.° v'è l'estesa di Passi ——— N.° - 107.
la quale si deve alzare B.de 1½; si continuerà
per sostegno alla Strada il Muro secco forte, come
sopra; abbassando il Cogolato di rimpetto alla Casa
Pentellino, si continuerà la Strada di B.e 20 -; v'è
la spesa, compreso anche il Mascerone alla volta
dell'acqua, di - - - - - - - - - - - - - - - - - £ 1600 -

Dal N.° 6.° al N.° 7.° v'è l'estesa di Passi di
Strada - - - - - - - - - - - - - - - - N.° - 198 -
questa deve essere appianata, tagliando a le=
vante l'occorrente; parte formarla B.e 20.
e parte a B.e 22 -; formarla parte ad una pen=
denza, e parte a due; fare una Conca in fine
di Cogoli per transitare le acque dal Fosso nel=
la Roja, compresa anche, occorrendo, una Intesta=
dura, la spesa è di - - - - - - - - - - - - - £ 1445 -

Dal N.° 7.° al N.° 8.° v'è l'estesa di Passi andanti - N.° - 186.
quivi si riduca la Strada a due pendenze; appianarla,
e livellarla al possibile; fare un taglio a ponente,
ridurla di B.e 20 carrozzabile; sarà la spesa di - - - £ - 590 -

Dal N.° 8.° al N.° 9.° sono Passi - - - - - - - - N.° - 108.
quivi si deve colmare benissimo la Strada, e ri=
durla a due pendenze di B.e 22. con li suoi fossi
laterali, e vi sarà la spesa di - - - - - - - - - £ - 380 -

N.° 1069 £ 8105 -

Porto contra —— #° 1069. £ 8105.

Dal #° 9 al #° 10. v'è l'estesa di Passi —— #° —— 40.
in questo tratto si devono fare due tagli, uno a levante, e l'altro a ponente con li Fossi laterali, continuando la Strada di B.di 22., è la spesa di - - - - £ —— 187 —

Dal #° 10. al #° 11. v'è l'estesa di Passi andanti di Strada - - - - - - - - - - - - - - #° — 134.
in questo tratto di Strada occorre alzarla B.di 1½ crescendo anche a proporzione nel suo basso un taglio a ponente; ridurla a due pendenze; costruirla tutta con materia buona; larga B.di 22., si considera la spesa di —— - - - - - - - - - - £ —— 469 —

Dal #° 11. al #° 12. v'è l'estesa di Passi - - - #° — 104.
in questo tratto di Strada occorre alzarla B.di 3. nel suo basso, e più occorrendo, acciò non sormonti l'acqua; seguitando il taglio a ponente, ridurla a due pendenze, larga di B.di 22 val - - - - - - - - - - - - - - - - - - - £ —— 510 —

Far due Intestadure alle acque al #° 8. e. 9. nelli Siti già concertati, acciò non venghino a danneggiar la Strada, è la spesa di —— - - - - £ —— 100 —

NB. Che tutta la lunghezza della Strada, che sarà a due pendenze doverà avere il colmo simile a quella, che conduce a Bozzuolo, e tutta coperta di minuta ghiara.

L'intera estensione di questa Strada è di Passi — #° 1347.

Il valor del riattamento importa - - - - - - - - £ 9471.
E ciò non compresi li Fondi privati da tagliarsi come dalla Perizia.

Gio: Batta Stringari Commisso

di questa Mag.ca Città per me Andrea
Bonnechesphi Cancell.e

Dettaglio

del riattamento della Strada dalla Porta di Grizano che conduce sino al Confine di

Basaldela

Addi 5 Novembre 1795 Udine

Commissionato io sottoscritto dalli Nobb: e Mag.ci Sig:ri Deputati a dettagliare le Operazioni da eseguirsi nel ristauro della Strada esistente entro le Pertinenze di Questa Mag.ca Città d'Udine, che conduce fino al Confine di Basaldella, hò operato come siegue.

Dal N.o I, ove comincia fuori della Porta di Grizano sino al N.o II, v'è l'estesa di Passi andanti di Strada — — — N.o 113:-
questa deve essere appianata, ed in buona parte innalzata con soda materia nel suo basso P.di 1½, fare la sua pendenza verso Levante. La Larghezza della presente Strada dovrà essere retta, e Carrozabile di P.di 20:-, ridurla sempre alla possibile rettitudine, e stabilità, fare la sopracoperta con giara minuta, espurgata continuamente, e considero qui la spesa di — — — — — — — — — 1-339:-

Dal N.o II, al N.o III, v'è l'estesa di Passi N.o - 69:-
la quale s'innalzerà ne bassi siti con materia soda P.da 1, si continuerà sempre a construirla ad una sola pendenza acciochè l'acqua scoli possibilmente a Levante si dovrà fare un taglio ne beni particolari in Larghezza P.di 5, sopracoperta come sopra v'è la spesa di — — — — — — — 1-258:15

Dal N.o III, al N.o IV, v'è l'estesa di Passi N.o - 91:-
di Strada d'esser sempre construita ad una sola pendenza, continuando un

N.ta - 273 | - 597:15

Porto Contratta Summa - №- 273:-£-597:15

taglio verso Levante, ed al principio del №. III, si farà una Conca di Cogoli per il scolo dell'acqua della Roja quando sormonta, fare un fosso lateralmente eseguir come avanti tutto a dovere è la spesa di - - - - - - - - - - - - - £-728:-

Dal №. IV, al №. V, v'è l'estesa di Rassi - №- 97:- questa deve essere alzata con soda materia R.di 5, in diversi siti, tagliare a Levante R.di 10, continuare il fosso, per il scolo delle acque, con unica pendenza la spesa è di - - - - - - - - - - - - - - £1552:-

Dal №. V, al №. VI v'è l'estesa di Rassi - №. 107:- la quale si deve alzare R.di 1½, si continuerà per sostegno alla strada un muro secco, si formerà con unica pendenza - - - - - - - - - - - - - - - £1454:-

Dal №. VI, al №. VII, v'è l'estesa di Rassi №- 298:- questa deve essere appianata tagliando a Levante Rassa 1½, formarla parte a una pendenza, e parte a due, fare una Conca in fine di Cogoli, e la spesa sarà di - - - - - - - - - - - - - - - £1341:-

Dal №. VII, al №. VIII, v'è l'estensione di Rassi andanti - - - - - - - - №- 186:- quivi pure si ridurà la strada parte ad una pendenza, e parte a due, appianarla, e livelarla al possibile, fare un taglio a Levante, sarà la spesa di - - - - - - - - - - - - - £+558:-

№- 961:-£6230:15

Porto Contrasta Summa № – 961:– £6230:15

Dal № VIII, al № IX sono Passi – № – 108:–
quivi si deve colmare benissimo la Stra=
da, e ridurla a due pendenze con li suoi
Fossi laterali Passa $1\frac{1}{2}$, e vi sarà il dis=
pendio di – – – – – – – – – – – – – £ – 358:–

Dal № IX, al № X sono Passi – – – № – – 40:–
in questo trato si devono fare due
tagli, uno a Levante, e l'altro a Ponen=
te con li fossi laterali, e sarà la Spesa
di – – – – – – – – £ – – – – £ – 160:–

Dal № X, al № XI, v'è l'estesa di Passi – № – 134:–
questa dovrà essere alzata nel Basso
Piede $1\frac{1}{2}$, a due pendenze con li fossi la=
terali, e sarà la Spesa di – – – – – – – – £ – 469:–

Dal № XI, al № XII, v'è l'estesa di Passi № – 104:–
in questo trato di Strada occore ~~occore~~
alzarla Piedi 3, nel suo basso un taglio a
Ponente di Piedi 4, ridurla a due pen=
denze costruirla tutta con materia buo=
na, e coi metodi come nel primo
Numero, esclusi in tutta l'estensione
sempre li Fondi giudico la Spesa in – – – – £ – 468:–

L'Intiera estensione della Strada dalla
Porta di Grizano sino al Confine di
Basaldella è di Passi – – – – № 1347:–

Il Valor del riattamento importa – – – – – – £7685:15

E ciò non compresi li Fondi privati da
tagliarsi come dalla Perizia.

Gio: Batta Stringari
Comissionato

✠ Addi 22 Febbraro 1796 Udine

Di Commissione de Nobb: Sig.ri Coo: March.e Mangili, Mattioli e Sig.r Gio: Batta Planis come Destinati dalli Nobb: e Magg.ci Sig.ri Deputati di questa Città sono stato in loro Compagnia alla revisione della Strada, che dalla Porta di Grazano conduce al Confine di Basaldella, ed hò esteso il seguente Fabisogno.

Dal Nº I, ove comincia fuori della Porta di Grazano sino al Nº II, v'è l'estesa di Passi andanti di Strada — — — — Nº-113:-

questa deve essere appianata, ed in buona parte innalzata con soda materia nel suo basso Pdi Ia, fare la sua pendenza verso Levante. La Larghezza di tutta l'estensione della presente Strada dovrà essere netta, e Carrozabile di Pdi 22; si formerà una forte Conca con contorno di grossi sassi ~~di Cogoli~~ per transitare le acque, che sormontano dalla Roja; ridurla sempre alla possibile rettitadine, e stabilità, fare la sopracoperta con giara minuta, espurgata continuamente, e considero qui la spesa di — — — — — — — — — — — ₤-400:-

Dal Nº II, al Nº III, v'è l'estesa di Passa — Nº — -69:-

la quale s'innalzerà ne bassi siti con materia soda Pdi I, si continuerà sempre a construirla ad una sola pendenza acciochè l'acqua scoli possibilmente a Levante, si dovrà fare il taglio ne beni particolari, di Strada in Larghezza di Piedi 20. con sopracoperta construita, riparo della Roja. come sopra, rinforzando anche l'argine — — — ₤-280

Nº -182 ₤-680:-

Lorto Contra - - - - ₶- 182:-ʒ-680:-

forte conca di Cogoli grossi
Nella Lettera A si construirà una ~~Ponte~~
con contorno di grossi sassi, anche nella caduta del Acqua
~~di Pietra, o Mattoni, che abbia di Corda~~
nel fosso, con ~~mazzaroni~~ grossi sassi dirimpetto di
~~Bdi 1½ e il Cavezzale Bdi 20, e a parte~~
constanza di Passa tre, e come da disegno.
~~ribassate si considera la spesa~~ - - - - - - ₶:-350:- ~~L1540:-~~

Dal ₶. III, al ₶. IV, v'è l'estesa di Passi - - ₶- 91:-
di Strada d'esser sempre construita
ad una sola pendenza, continuando il
taglio verso Levante, per costruire un
largo, e profondo fosso, che raccolga le Acque, che passano
in d.ta ~~Ponte~~ conca, e per sostegno della Strada in
d.to Fosso si farà il suo muro secco ben forte a scarpa, ad uso
di mazzarone si
considera - - - - - - - - - - - - L1160:-

Dal ₶. IV, al ₶. V, v'è l'estesa di Passi - ₶- - 97:-
questa deve essere alzata con soda mate:
ria Bdi 5, si continuerà il taglio a Le:
vante per formare il fosso per scolo delle
acque, col solito muro secco forte come sopra ad una sola
pendenza continuando la strada di B.di 20. si considera la spesa di - - - - - - L2000:-

Dal ₶. V. al ₶. VI, v'è l'estesa di Passi ₶- 107:-
la quale si deve alzare Bde 1½ si con:
tinuerà per sostegno alla Strada il muro
secco forte come sopra, abbassando il Cogolado dirimpetto
alla Casa Gentilini, continuando la strada di B.di 20 v'è la spesa compreso il mazzarone alla volta del spral vall - - - L1600:-

Dal ₶. VI, al ₶. VII v'è l'estesa di Passi ₶- 298:-
questa deve essere appianata, taglian:
do a Levante l'occorente, parte formar:
la Bdi 20, e parte a Bdi 22, formar:
la parte ad una pendenza, e parte
a due, fare una Conca in fine di
Cogoli per transitare le acque dal
fosso nella Roja compresa occorrendo anche un pilastro d'un la spesa è di - - - - - - L1445:-

₶- 775ʒ8425:-

Porto Contra — ₰ – 775 : ʃ 8425 :–

Dal N.º VII, al N.º VIII, v'è l'estensione di
Passi andanti – – – – – ₰ – 186 :–
quivi si ridurà la strada a due pendenze,
appianarla, e livelarla al possibile, fare un
taglio a Ponente ridurla di P.di 20 Car=
rozabile sarà la spesa di – – – – – – – – ʃ – 590 :–

Dal N.º VIII, al N.º IX sono Passi – – ₰ – 108 :–
quivi si deve colmare benissimo la stra=
da, e ridurla a due pendenze di P.di 22,
con li suoi fossi laterali, e vi sarà il dis=
pendio – – – – – – – – – – – – ʃ – 380 :–

Dal N.º IX, al N.º X sono Passi – – – – ₰ – 40 :–
in questo tratto si devono fare due ta=
gli uno a Levante, e l'altro a Ponente,
con li fossi laterali di P.di 22, e la spesa
di – – – – – – – – – – – – ʃ – 187 :–

Dal N.º X, al N.º XI, è l'estesa di Passi andanti ₰ – 134 :–
in questo tratto di strada, occore alzar=
la P.di 1 ~~2~~ 2 nel suo basso, ~~un taglio a Po=~~
~~nente~~, ridurla a due pendenze, cons=
truirla tutta con materia buona,
di P.di 22, si considera la spesa – – – – – – ʃ – 469 :–
[interlinear addition: crescendo anche a proporzione un taglio a Ponente]

Dal N.º XI, al N.º XII, v'è l'estesa di Passi ₰ – 104 :–
in trato di strada occore alzarla P.di 3
nel suo basso, [interlinear: seguitando] un taglio a Ponente ri=
durla a due pendenze di P.di 22. giudico
la spesa – – – – – – – – – – ʃ – 510 :–

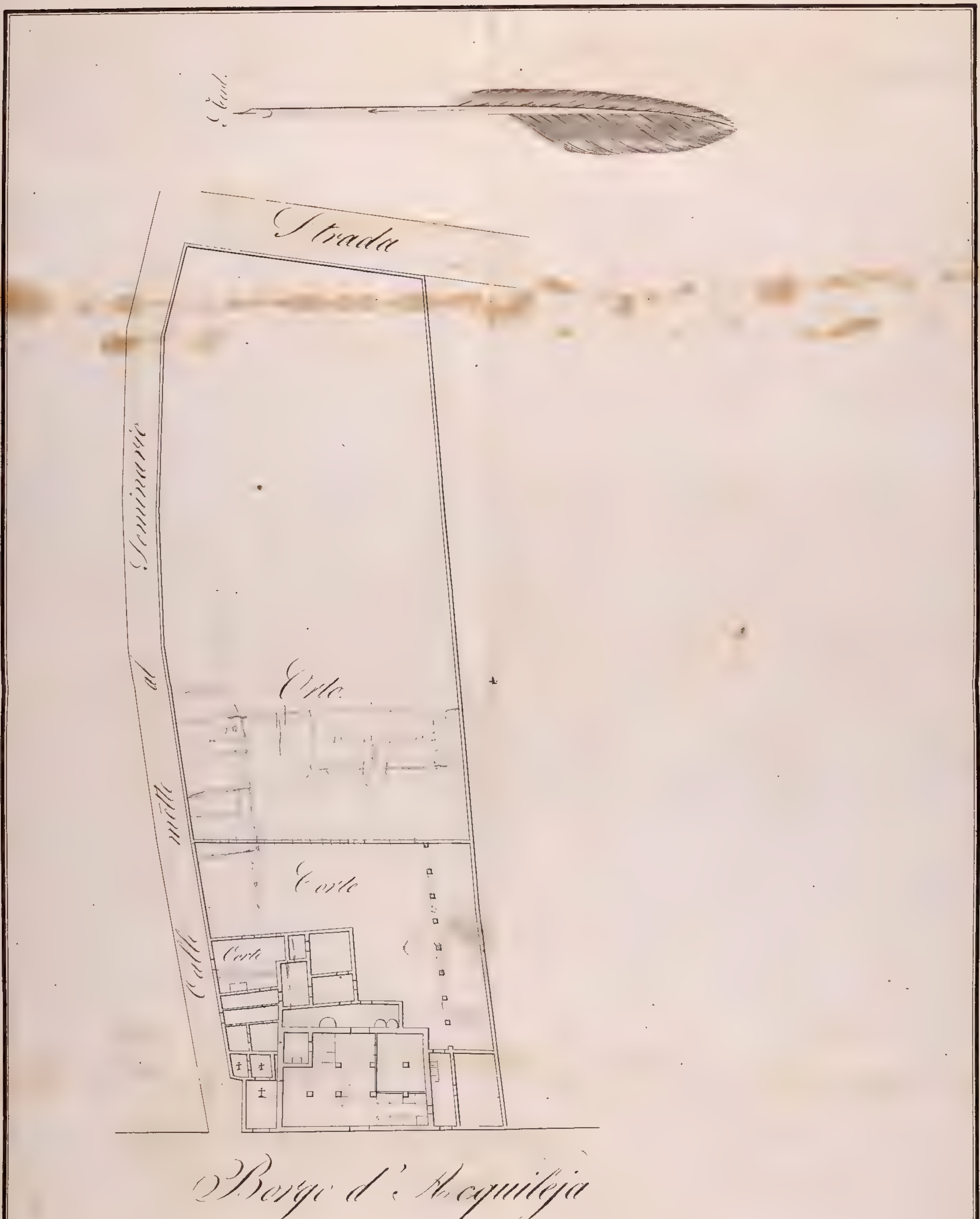
Far due Intestadure alle Acque N.º 8. e 9 acciò
non venghino a danneggiare la strada si
considera la spesa di – – – – – – – ʃ – 100 :–

₰ 1347 ʃ 10661 :–

Porto Contra — — Nº 1347: ƒ 10661:-

e ciò non compresi li fondi privati da tagliarsi; come dalla Perizia.

Gio: Batta Stringari
Comissionato.

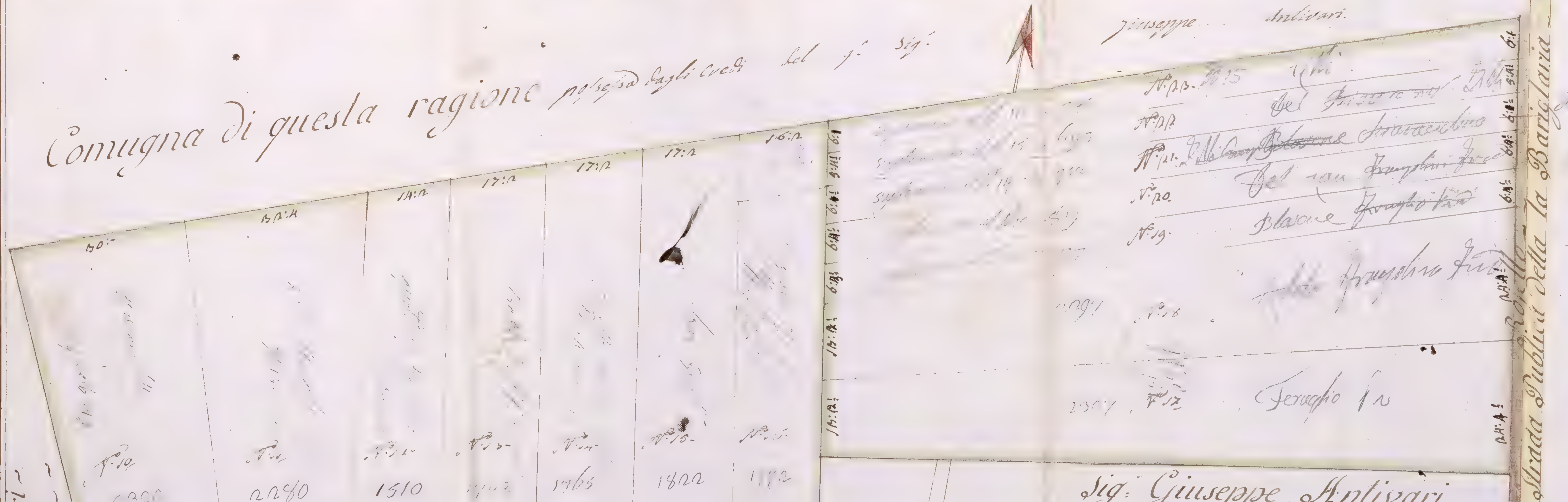

Strada
Calle del Seminario
Orto
Corte
Corte
Borgo d' Acquileja

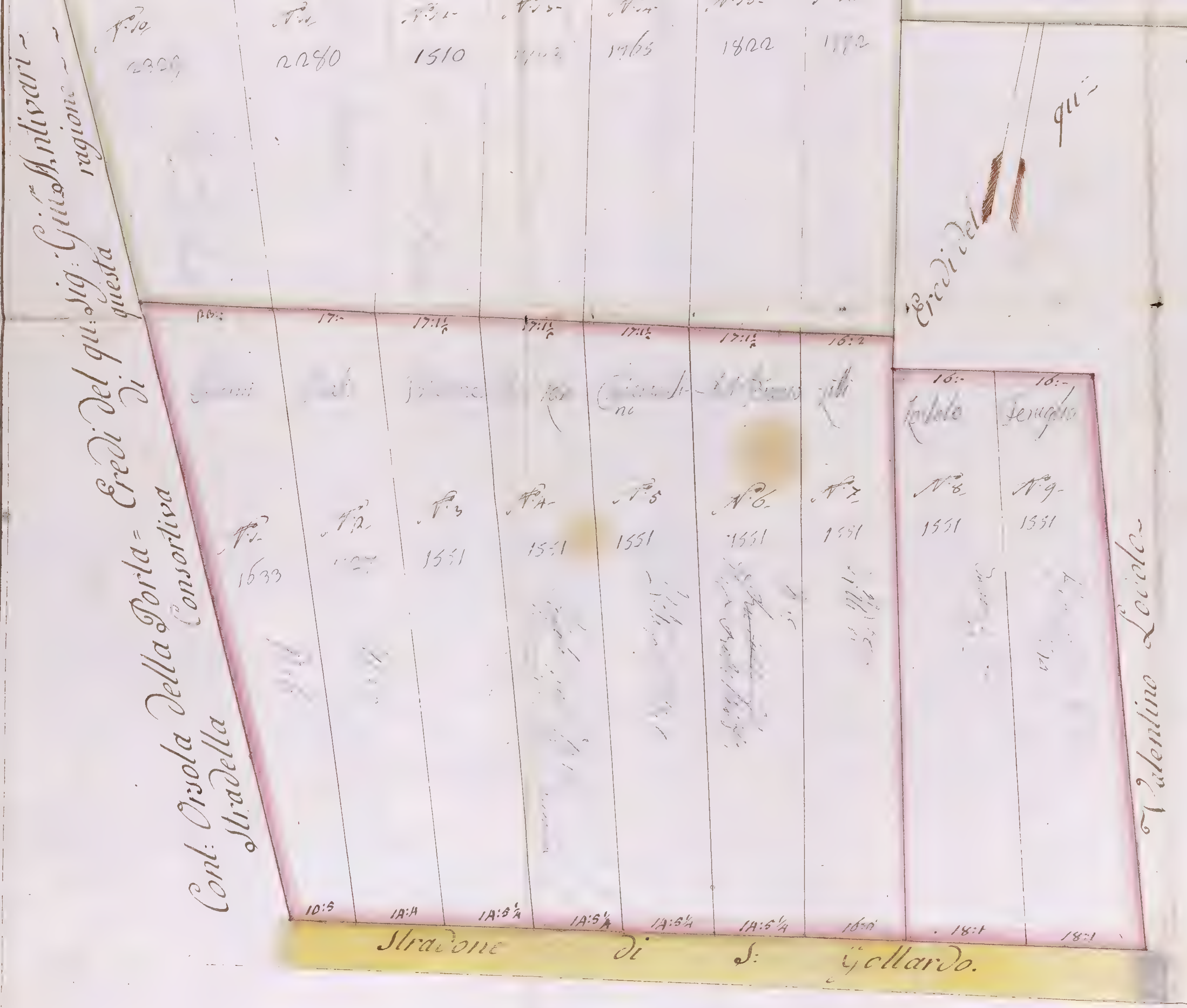
[illegible] 497

[illegible]

[illegible]

[illegible]





Regno Veneto Lombardo.
Provincia del Friuli.

Udine li 19. Febbraro 1817. fuori la Porta di Prachiuso. —

Misura, Pianta, e Divisione del Controsc.to Pezzo di terra parte ridotto ora ad arrativo, e parte Prativo chiamato Selva di S. Gottardo di ragione della Regia Comune di Udine, tenuta in affitto dalli Sig.i Giuseppe Prisani, Gio: Batta Balis, Giacomo Biasone, Francesco Zanin, Sacerdotte Pre Giovanni Chiarandini, Francesco del Bianco, Pietro Zilli, Valentino Lodolo, e Pietro Feruglio tutti Compagni, li primi quattro della Regia Città di Udine, e li cinque ultimi de Casali di S. Gottardo, e ciò sull'instanza delle infrasc.te parti mi sono io sottosc.to pubblico Perito conferito al sopraloco del Controsc.to pezzo di terra, con la continua assistenza delle preindicate parti, ed avendo quella misurato, disegnato, e diviso in nove parti a pien piacere delle infrasc.te parti, e nel modo additatomi dalle parti stesse, e previa l'invocazione Divina da cui ho oprato come segue —

Misurato il Controsc.to Corpo di terra, si ritrova l'Arrat.o dalli soprad.ti segnato di quantità di — C. 169 T. 27. 157.
ed il prativo pur Controsc.to unito si ritrova di quantità di — — — — — — C. 259 T. 37. 63

Unito li fondi fanno la quantità di — — — C. 429 T. 27. 10

Compita la Misura del Controsc.to terreno posta in pianta, e diviso in nove parti come contra, segnate dal N.o 1, usque N.o 23, e da me fatte le assegnazioni in foglio separato a cadaune delle parti nel modo, e forma che mi fu comandato dalle parti medesime sotto titolo di prima, 2.a 3.a, 4.a, 5.a, 6.a, 7.a, 8.a, e 9.a parte —

Compita la separazione come sopra fu data la preffereza al Sig. Gio: Batta Balis uno d'essi Compagni a poter sciegliere la sua parte, e quella del Compagno Sig. Giacomo Biasone, come infatti fu fatta la scielta del medesimo che per suo conto fu scielta la 2.a parte in arrat.o segnata col N.o 2, ed il prativo segnato col N.o 11, e quella del Compagno fu scielta la terza parte in seguito alla sua segnata col N.o 3, ed il prativo segnato colli N.i 12, e 19, e delle altre sette parti fu dalli sette condividenti fatta l'imbossolazione, ed estrata la sorte, cosiche

La prima parte in arrat.o segnata N.o 1, ed il prativo segnato N.o 10. toccò al Sig. Giuseppe Prisani.
La quarta parte in arrat.o segnata N.o 4, ed il prativo con li N.i 13, e 20 toccò al Sig. Francesco Zanin.
La quinta parte in arrat.o segnata N.o 5, ed il prativo con li N.i 14, e 21 toccò al Sacerdotte D. Zuanne Chiarandino.
La sesta parte in arrat.o segnata N.o 6, ed il prativo con li N.i 15, e 22 toccò a Francesco del Bianco.
La settima parte in arrat.o segnata N.o 7, ed il prativo con li N.i 16, e 23 toccò a Pietro Zilli.
L'ottava parte in arrat.o segnata N.o 8, ed il prativo col N.o 18. toccò a Valentino Lodolo.
E la nona parte in arrat.o segnata col N.o 9, ed il prativo col N.o 17 toccò a Pietro Feruglio. / E tanto ss. in fede
Giovanni Cucco Pubblico Perito

16

Mappa della Selva di S. Gottardo
di ragione del Comune di Udine

315

L. D. S.

Adi 4 Marzo 1796.

Udine fuori la Porta di Grazzano.

Misura, e stima delle Terre, che vengono tagliate per il dilatamento della Strada entro le Pertinenze di questa Città fuori la Porta di Grazzano và al confin di Basaldella, e stima di quant'altro di ragione &c, fatta da me sottoscritto sulle Commissioni del Sig.r Giambattista Planis Presidente a d.a Strada, come segue —.

N.o 1. Nel pezzo di Terra A: N: detto Armentarezza tenuto ad Aff.o da Val.o, e Fratello Degan di ragione della Nob: Sig.ra Co:a Arpalice di Brazzà = Papafava Tut.e e Curat.e &c si taglia la quantità di Tavole 12:, e stimata coll'intervento del P.co D.tor Sig.r Prospero Verzegnassi per parte di detta Nob: Sig.a Co:a — a £ —:18. la Tavola, val. £ — 10:16

Rifacim.o del rivale di terra si considera in. — £ — 12:—

Discapito sopra due Covoli, che vengono estratti — £ — 4:—

Summa £ — 26:16 £ — 26:16

N.o 2. Nel pezzo di terra A: N: detto Campo del Botri di ragione del Nob: Ho: S.r Co:

Francesco Caiselli, tenuto dalli Fratelli
Davieldi Zugliano è tagliata la quan=
tità di Tav:e 40. a £-:18 la Tavola
val. —————————— £—36:—
Riffacim:o di rivale di baro in
mal stato. —————————— £—13:—
Discapito sopra Moraro ordno
N:o 1., che resta al Proprie=
tario si calcola. ———— £—7:—

Summa £—56:— £——56:—

N:o-3.-Nel pezzo di terra A: N: Seminato di
Formt:o detto della Titossa di rag:e di
S:r Pietro del Torre viene tagliata la
quantità di Tavole 78. a £1:10 la
Tavola compresa l'arrad:e, ed il
riffacimt:o del Rivale — E £—117:—
Discapito sopra Morari N:o 4;
che si estragono, quali res=
tano al Proprietario, cal=
colo in. —————————— £—15:—

Summa £—132:— £——132:—

N:o-4.-Nel pezzo di terra A: N: detto Tivarin
di ragione direttaria del Nob: Ho:
Co: Caiselli, e tenuto ad Affitto En=
fiteotico da S:r Antonio Rigo si taglia
la quant:à

la quantità di Tav:e 29. a ƒ 1:-6.
la Tavola compreso il riffacim.to
del rivale, val ——— ƒ—37:14

Sopra Morari Grossi n.o 2:, e
piccoli n.o 2. che s'estrag=
gono, e rimangono al Pro=
prietario, si calcola il
rissarcimento in ——— ƒ—10:—

Summa ƒ—47:14 ƒ—47:14

N.o:-5.—Nel pezzo di terra A:N: Seminato
di Form.to detto Braida di ragione
di Dn.o Giambattta Berton fu Pazol
di tenuto ad Affitto da S.r Andrea
Rigo, si taglia la quantità di
Tav:e 207, a ƒ 1:-2. la Tavola comp.sa
Semina, Arradure, val ƒ—227:14

Morari che vengono estratti
n.o 22., e che rimangono
al Proprietario hanno il
discapito di ——— ƒ—35:—

Discapito del Rivale di fassi
in tutta la longhezza, che
è Tav:e 123. si valuta—ƒ—175:—

Summa ƒ—437:14 ƒ—437:14

N.o:-6.—Nel pezzo di terra A:N: era Prativo
detto Prat Magnas di ragione

del Sig.r Antonio Bernardinis te=
nuto ad Affitto da Giuseppe Brove=
san viene tagliata la quantità
di Tav.e 85. a £ 1:-12 la Tavola,
val. ——— £ - 93:10

Rivale di Sassi in longhezza
di P.a 21. ——— £ - 36:15

Discapito sopra un Moraro
ordinario. ——— £ - 5:-

Summa £ - 135:-5 £ - 135:-5

N.o 7 - Nel pezzo di terra detto Sora Magnas
Seminato di Formt.o di ragione del
Nob: Ho: Co: Caiselli tenuto ad Aff.o
da Sr. Giambatta Degano si taglia
la quantità di Tav.e 10., e val in
riflesso alla semina, e per il rif=
facimento del rivale ——— £ - 15:- £ - 15:-

N.o - 8. - Nel pezzo di terra d.o Campuzzo di ra=
gione delli Nobb: Sig.i Jazoldi tenuto
ad Affitto da Canciano Canciano si
taglia la quantità di Tav.e 18, e val
in riflesso al rifacimento del riva=
le. ——— £ - 24:-

Discapito sopra Morari mezz.i
N.o 2, ed un piccolo, e sopra
un arbero con vite. ——— £ - 14:-

Summa £ - 38:- £ - 38:-

N°:-9.- Nel Pezzo di terra parte Seminato à Formento di ragione direttaria delli Nobb: Sig.ri March: Mangilli tenuto in Enfiteusim da S.r Pietro q.m Giac.o Piccolo si taglia la quantità di tavole T.e 84:- comprese Tav.e 14: di Sedime, e val a ʃ1:12 la t.a compresa la Semina —— ʃ - 134:8

Rifacimento di rivale —— ʃ - 50:-

Arbori, ed impianti estratti ʃ - 40:-

Summa ʃ - 224:-8 ʃ - 224:-8

N°:10. Nel pezzo di Cortivo tenuto ad aff.to Enfiteot.o da S.r Pietro q.m Dom.co Piccolo di rag.e delli detti March: Mangilli, è tagliata la quantità di Tav:e 9:- —— ʃ —— 15:15

N°11. Nell'Orto di ragione di questa Pia Casa della Carità, tenuto ad aff.to Enfiteot.o da Pietro q.m Giacomo Piccolo si taglia la quantità di Tav:e 32: —— ʃ - 56:-

Muro secco, val —— ʃ - 22:-

Per Arbori, ed impianti si valuta a discapito. —— ʃ - 20:-

Summa ʃ - 98:- ʃ - 98:-

N.° 12. Nel pezzo di terra A: N: di ragione di questo Pio Ospital, lavorata dà Pietro Gentilini seminato à Formento, si taglia la quantità di Tav.^e 140 a £ 1:12 compresa la Semina, Arrad.^e — £ 224:—

Riffacimento di rivale assai alto in longhezza di P.^e 75: — si considera — £ 225:—

Discapito sopra Pioppi n.° 137. Salici n.° 5; e Morari n.° 19, ed impianti si valuta — £ 190:—

Summa — £ 639:— £ — 639:—

N.° 13. Nel pezzo di Terra A: N: seminato di Sigalla chiamato verso il Battiferro di ragione del Nob: Sig.^r Co: Ant.^o Bevetta tenuto ad Affitto da Sr Giuseppe Romanello, si taglia la quantità di Tav.^e 232 a £ 1:12 la Tavola compresa la Semina £ 371:-4

Rifacim.^to del rivale alto, e con buona Scarpa, si valuta — £ 185:—

Danno sopra Morari Ordinarj tronchi n.° 4. — £ — 8:—

Muro secco in longhezza di P.^e 13 ed altezza p.^di 5. fa P.^e 2:3 a £ 2:10. — £ — 6:-5

Summa — £ 570:-9 £ — 570:-9

N°:14. Nel pezzo di terra A: N: detto dietro la B: V: della Pietà seminato di Formento di ragione del Nob: Sig.r Feliciano Agricola tenuto ad Affitto da M.r Osualdo Piutto misurato, e stimato in unione del Sig.r Giambatta Massarini P.co P.to p.detto Nob: Sig.r Agricola si taglia la quantità di Tav.e 1319 a ʃ1:14: compresa semina, e rivale, val. ———— ʃ-542:-6.

Discapito sopra Morari, che vengono estratti n°:23. due Talponi, ciesa &c. —— ʃ-160:-

Summa —— ʃ-702:-6 ʃ—702:-6

N°:15. Nel pezzo di terra seminato di Form.to parte, detto Langoria di ragione delle Sig.e Pilosio de Zeraffini si taglia la quantità di Tav.e 130 a ʃ2:- compresa Semina, & rivale di Baro, e Sieppe di Spini. ———— ʃ——60:-

N°:16. Morari di ragione della B: V: della Pietà n°:6. esistenti nella Piazzetta che vengono estratti si considera di discapito sopra questi. ———— ʃ——130:-

Ristretto.

del valor delli premessi Tagli &

N:° 1 – Nel pezzo di terra d:° Avmentavera di rag:ne Papafava.	₤	26:16
N:° 2. – Nel Campo del Botri di ragione Caiselli.	₤	56:–
N:° 3. – Nel Pezzo d:° Titossa di rag:ne del Torre	₤	132:–
N:° 4. – Nel Pezzo d:° Tivarin tenuto dal Rigo Enfiteutta Caiselli.	₤	47:14
N:° 5. – Nel Pezzo d:° Braida, di rag:ne Berton	₤	437:14
N:° 6. – Nel Pezzo d:° Prat Magnas di rag:ne Bernardinis.	₤	135:–5
N:° 7. – Nel Pezzo d:° Sopra Magnas di ragione Caiselli.	₤	15:–
N:° 8. – Nel Pezzo d:° Campuzzo di ragione Gazoldi.	₤	38:–
N:° 9. – Nel Pezzo di terra tenuto da Pietro q:m Giacomo Piccolo Enfiteutta Mangilli	₤	224:–8
N:° 10. – Nel Pezzo di Cortivo di s:r Pietro q:m Dom:co Piccolo Enfiteuta Mangilli.	₤	15:15
N:° 11. – Nell'Orto della Pia Casa della Carità	₤	98:–
N:° 12. – Nel Pezzo di Terra di ragione di questo Pio Ospital Maggiore.	₤	639:–
N:° 13. – Nel Pezzo d:° Sopra il Batti ferro di rag:ne Co: Beretta.	₤	570:–9
Summa	₤	2436:–1

Ristretto

del valor delli premessi Taglie

Antesetto Summa di ——— ₤ 2436:-1

N.o 14.— Nel Pezzo di Terra detta dietro la B. V. della Pietà di rag.e Agricola. ——— ₤ 702:-6

N.o 15.— Nel pezzo d.o Langoria di ragione delle Sig.e Pilosio de Zeraffini. ——— ₤ 60:-

N.o 16.— Moravi di ragione della Chiesa della B: V: della Pietà. ——— ₤ 30:-

Tutto Summa ——— ₤ 3228:-7.

Prospero Vertegnassi P.co Perito per parte della
Nobil.ma Co.a Ippolita di Brossa Papafava
per il pezzo di terra in questo al N.o 1 asserito

Gio Batta Massavini P.to per parte del Nob:
Sig: Felliciano Agricola per il Pezzo
di Terra in q.to opperato al N.o 14 asserito

Gio: Carlo Jacotti P.to m. p.a

2

Movari sulla Strada di vag.e di
Gentilini n.° 4. che vengo-
no estratti calcolo di discapito £ — 9: —
P.te di vite a f.° n.° 1. in Bergola — £ — 2:12

Summa — £ — 11:12

Gio: Carlo Sacotti P.to

Io [illegible] d Gentilini
il quale non sapere
scrivere faccio una
croce

Adì p.mo 9bre. 1796. Udine.

Ricevo io sottoscritto, per conto è nome del Nob: Ho: G. Co: Fran.co Caiselli dal Sig.r Zio: Batta Planis, uno delli Presidenti alla riattazione della Strada fuori della Porta di Grazzano, per Taglio fatto riparazim.to di Rivale, disfaito sopra Novaro nel Pezzo di Terra A. N. detto Campo del Boltre, di rag.ne di d.to Nob: Ho: tenuto ad affitto dalli Fratelli Basuit di Zugliano, come da Perizia del P. P.to Sig.r Zio: Carlo Jacotti di 14. Marzo p.mo p.to Lire cinquantasei, chiamandomi p di lui conto intieram.te soddisfatto, dico - - - - - - - - - - - - - - - - - - L 56 : - .

Amadio Vidoni per d.o Nob:
Ho: mano pp.a

@ 25 Aprile 1796 Udine

Calcina datta dal Gentilino Considerata — ₤ 20:—
Sassi dal med.° Carra # 6 Considerati pietre
1/2 sono lir. — — — — — — — — : 16 :16
Careggi a Condur la Calcina # 5 — — — —:— 4 :— 4
Careggi delli legni à Condur e ricondur — — —:— 2 :16

Tutto Summa ₤ 43 :16

il detto al Gentilino
il quale non sa per scrivere
fece una croce

+

Camilla Agricola

il Sig.
uno delli
Scapano
dal fu
delli
, ed il
pavato;
alla
ondare
con una
siccome
, 202: 6.

il Sig.

no delli

Scappano,

dal fù

delli

, ed il

pavato;

a alla

ondare

con una

siccome

Z 202:6.

Camilla Agricola

Ude Li 9 Lug: 1796.

Sono Lire settecento e due soldi sei ch'io Sottos.ta ricevo mediante il Sig.
Pietro Calligaris mio Agente, dal Sig.r Gio: Batta Planis uno delli
Presidenti alla riattazione della Strada fuori la porta di Grazzano,
e q.ta p. taglio fatto sopra un pezzo di Terra di ragione del fù
Nob: Sig.r Feliciano Agricola mio Marito, come da perizia delli
Sig.ri Carlo Jacotti p. parte della Magnifica Presidenza, ed il
Sig.r Gio: Batta Massarini p. parte Agricola il dì 4 Marzo passato;
ben inteso però, che la Magnifica Città abbia a sottostare alla
spesa, qualora da un Capomuraro venisse giudicato di rifondare
il Muro del Zampiaro della Casetta di D.to Sig: Agricola con una
controscarpa sussistente a diffesa della Casa medesima, siccome
le Parti si sono già convenute, dico — — ₤ 702: 6.

Camilla Agricola

Udine a Maggio 1796

Dal Sig.r Giambatta Ilaris uno dei Presidenti al risarcimento delle Strade ricevo io sotoscritta lire trentaotto e queste per risarcimento di taglio di terra e danno nei Morari, e Viti ricevuto per il ristauro della Strada fuori della Porta di Grazzano nel pezzo di terra detto Campuzzo in ordine alla Terminazione 4 Marzo decorso del P.° S.° Sig.r Carlo Jacotti dico —— ₤. 38

Lucrezia Pazoldi
Marzio di Toppo.

Batto

…rta
…rio
…o
…ente
…di
…o

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Batto

enta
ria
-
o. ente
di
er

Udine 5. Maggio 1796.

Confesso io sottoscritta di aver ricevuto dal Sig.r Gio: Batta
Plarij uno de Presidenti alla riattazione dello
Strado fuori della Porta di Grazzano lire sessanta
in pagamento delli Sodi fatti nello Serro di mia
raggione, discapiti, e danni relativamente alla
Stima 4. marzo ultimo decorso del Pub.co Per.to
Sig.r Carlo Sacotti, chiamandomi con ciò pienamente
contenta, e soddisfatta e con promessa di
non addimandare per tal conto mai più cosa
veruna dico ——— L 60: –
in fede

Maria Pilosia de Zenffini

Udine ⅌ 4 = Maggio 1796.

Confesso io sottoscr.to di aver ricevuto dal Sig.r Gio: Batta Planij uno de' Presi=
denti alla riattazione della strada fuori della Porta di Grazzano
Lire cinquecento settanta, e sd.i nove in pagamento delli Tagli fatti
nella Terra di mia raggione, discapiti, e danni & relativamente alla
stima 4 = Marzo ultimo decorso del P.to Sig.r Carlo Facotti; chia=
mandomi con ciò pienamente pago, contento, e soddisfatto, e con pro=
messa di non addimandare per tal conto mai più cosa veruna,
dico ———————————————— L 570 :- 9

in fede &

Ant.o Berotte m.o pp.a

Udine 25 maggio 1796

Sono Lire venti sei e soldi sedeci, che io sott.to ricevo dal Sig. Gio: Batta Blanis uno de Precidenti sopra il rifacimento della strada Pubblica fuori della Corte di Granano e il Taglio fatto nel Pezzo di Terra detta Armentarezza tenuto in affitto da vari e Fratelli Degan di ragione delli nob. Sig.ri Co: Eredi q.m nob: Sig. Comend.re Co: Fran.co Pappafava come da Perizia e dico — 26:16

Gio: Batta Cogolj
Stimat.re

[illegible]

@ 19. [illegible] 1795. [illegible]

@ 19 Aprile 1796 Udine

Confesso io sottoscritto d'aver ricevuto dal Sig. Gio: Mattia Floris uno de frontizanti alla riattazione della strada fuori della Porta di Poscolle[?] Lire quattrocento, trentasette, e soldi quattordici in pagamento delli tagli fatti nella Terra di mia ragione, e dico più, e danni relativamente alla stima a marzo passato dal Sig. Carlo Jacotti, chiamandomi con ciò pienamente pago, contento, e sodisfatto, e di non addimandare per tal conto mai più cosa veruna, dico ———— L 437:14

io Gio: Batta Gervon[?] affermo quanto di sopra di mia propria

Adì 14 Aprile 1796 Udine

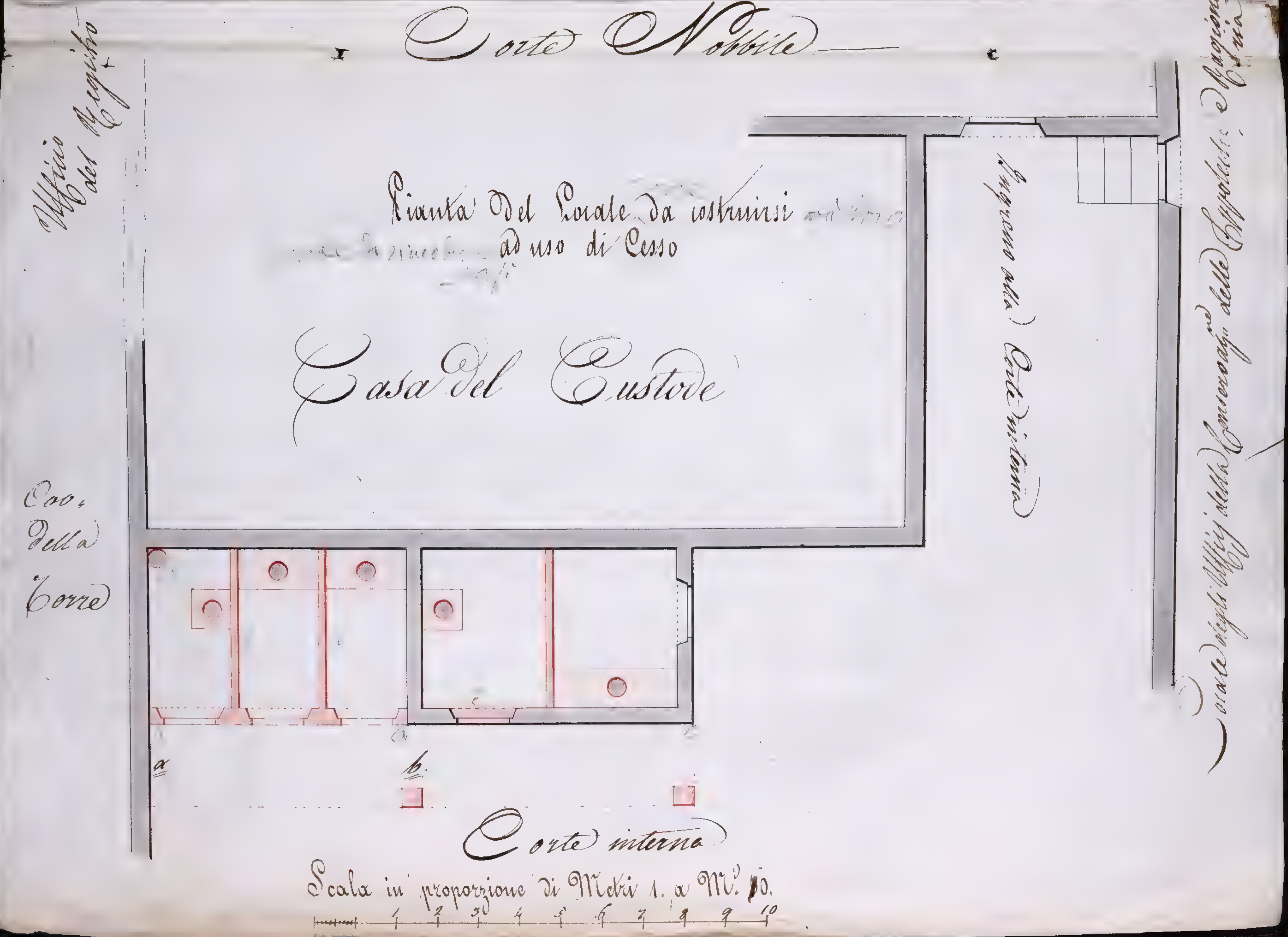
Ricevo io sottoscrito dal Sig.r Gio: Botton Storis uno delli

prissidenti

Adì 4. Maggio 1796. Ud.e

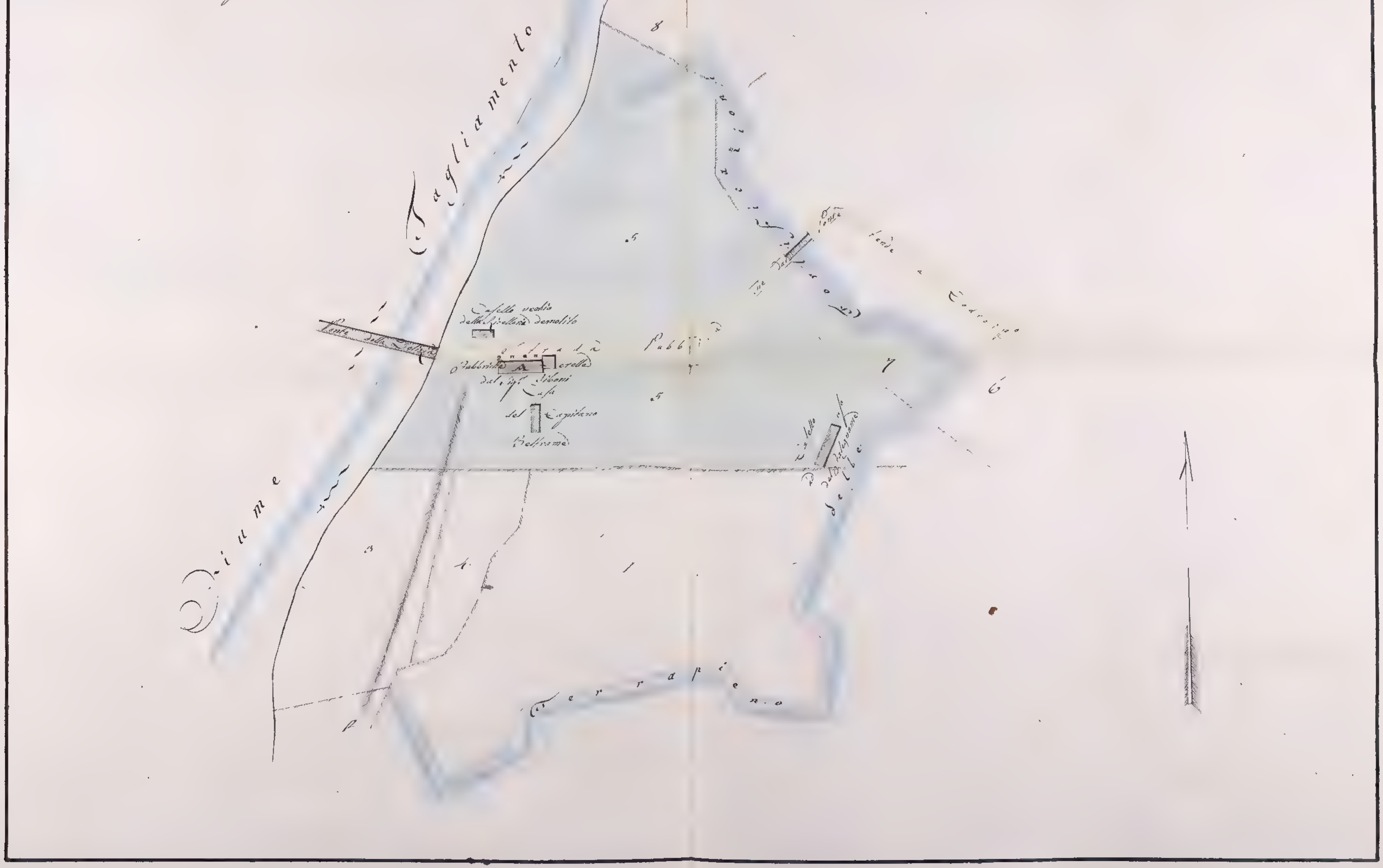
Confesso io sottoss.to d'aver ricevuto per conto di questo
Pio Ospital Maggiore dal Sig.r Gio: Batta
Blenis uno de Presidenti alla Riattazione
delle strade fuori delle Porte di Grassano
Lire sei cento Trenta nove in pagamento
di Vagli fatti, danni, ed altro nelle Terre
di rag.e di d.to Pio Loco, relativam.te alla
stima 4. Marzo pross.o pass.o del Pub.co Per.to
Sig.r Carlo Jacotti, chiamandosi d.to Pio Loco
pienam.te pago, contento, e soddisfatto, e di non
addimandar per tal conto mai più cosa veruna
dico ——— L 639: —

Gio: Batta Cappello Ag.te del P.o Loco M.

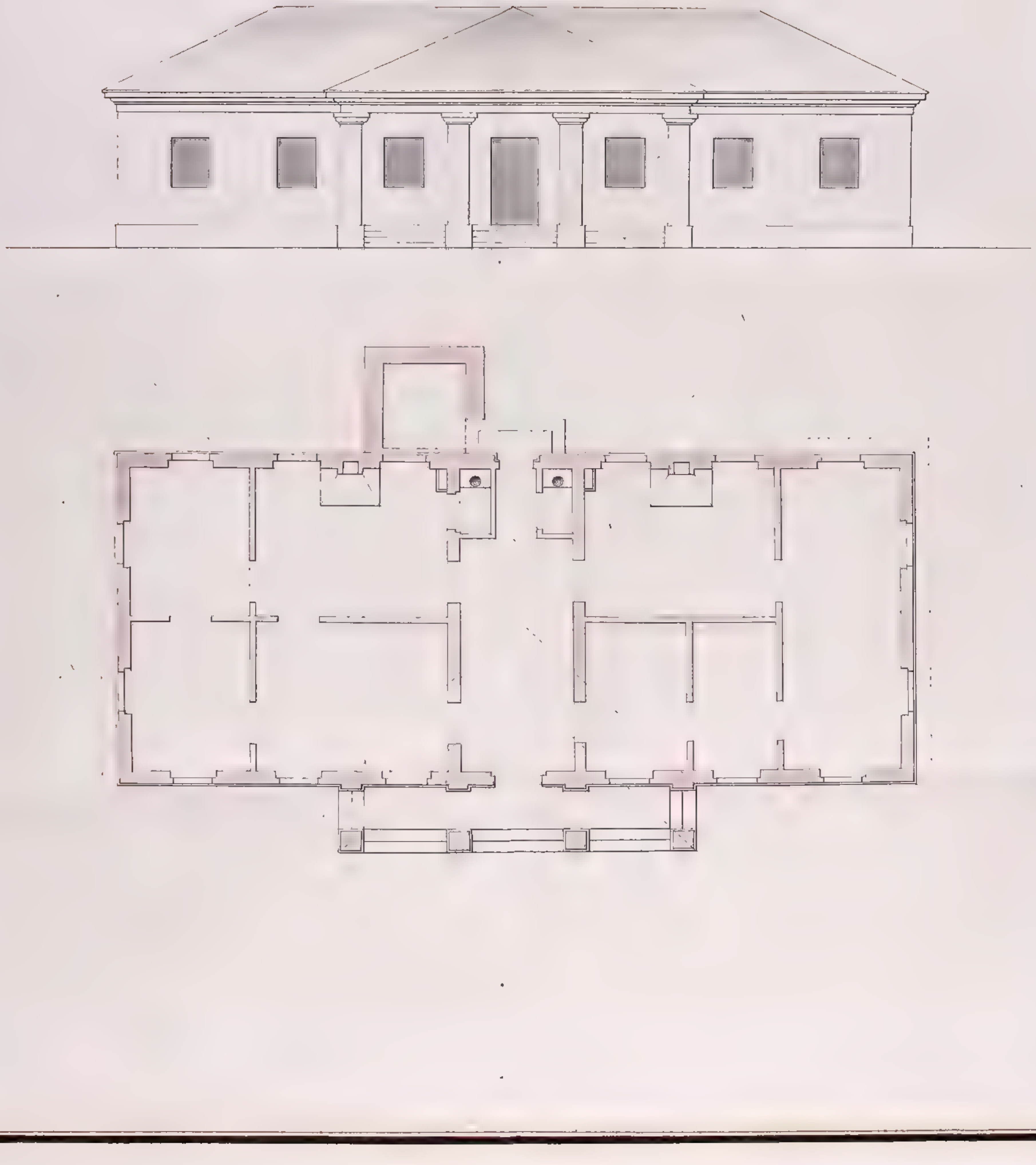

Corte Nobbile
Pianta del Locale da costruirsi
ad uso di Cesso
Casa del Custode
Ingresso alla Corte interna
Uffizio del Registro
Cor. della Torre
a
b
Corte interna
Scala in proporzione di Metri 1. a M. 10.
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Al Ponte della Delizia — li 7. Aprile 1813

Tipo dimostrante l'estensione de' Fondi occupati dalle Fortificazioni alla Testa del Ponte sul Tagliamento, marcati con li Numeri citati nell' Operazione 15. 8bre 1809. unita al Contratto 4. 7mbre 1813.
La località precisa su cui è eretta la Fabbrica Siboni è marcata con la Lettera A



38¹/9 – 25



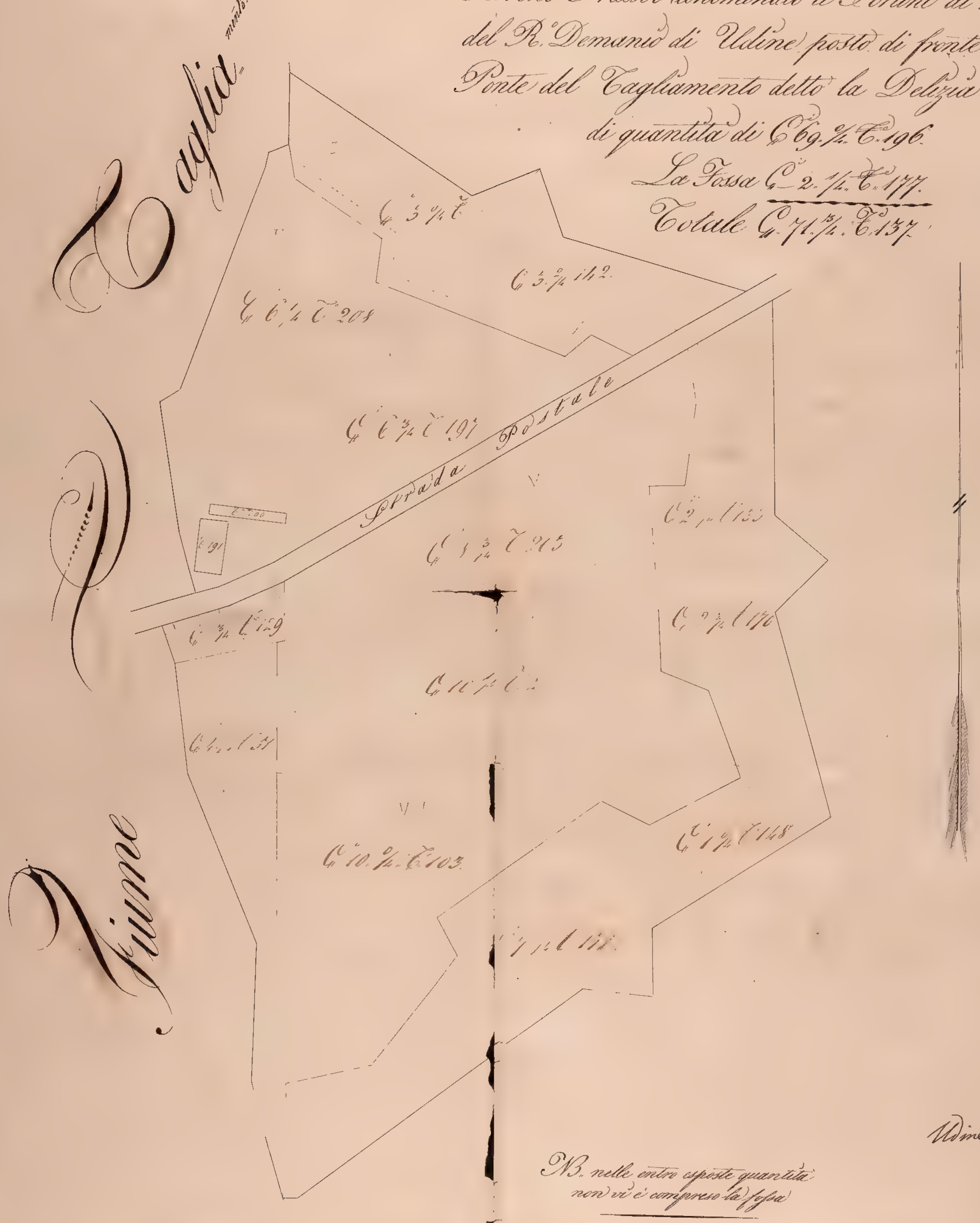
[illegible]

Terreno Prativo denominato li Fortini di ragione del R. Demanio di Udine posto di fronte al Ponte del Tagliamento detto la Delizia

di quantità di C. 69. 2/4. T. 196.

La Fossa C. 2. 1/4. T. 177.

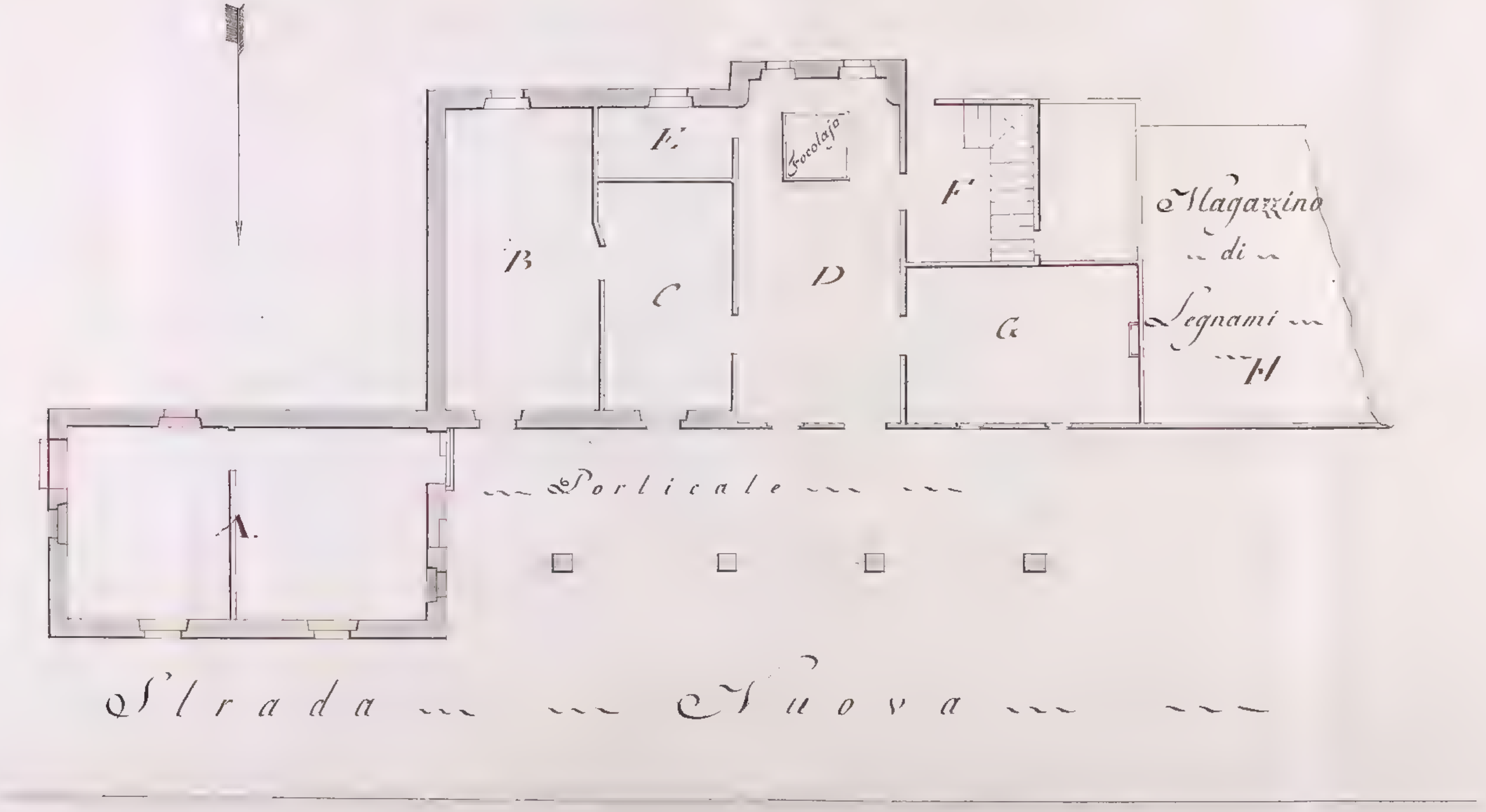
Totale C. 71. 3/4. T. 137.



N.B. nelle entro esposte quantità non vi è compreso la fossa

Udine li 20. Marzo 1829.

Tipo del Locale sul Ponte della Delizia per uso di Ricettoria della Intenza di Finanza



Scala di 1/100 per un Metro

Mss 552

7.

Forte e Cima

Ponte dei Tufiacci

Lug. v. Bern.

fp ms 902/9

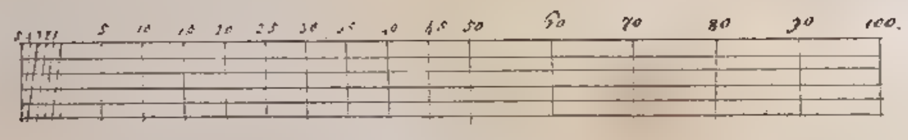
9.

Piante e studii sul giardino di Udine

Legato Pirona

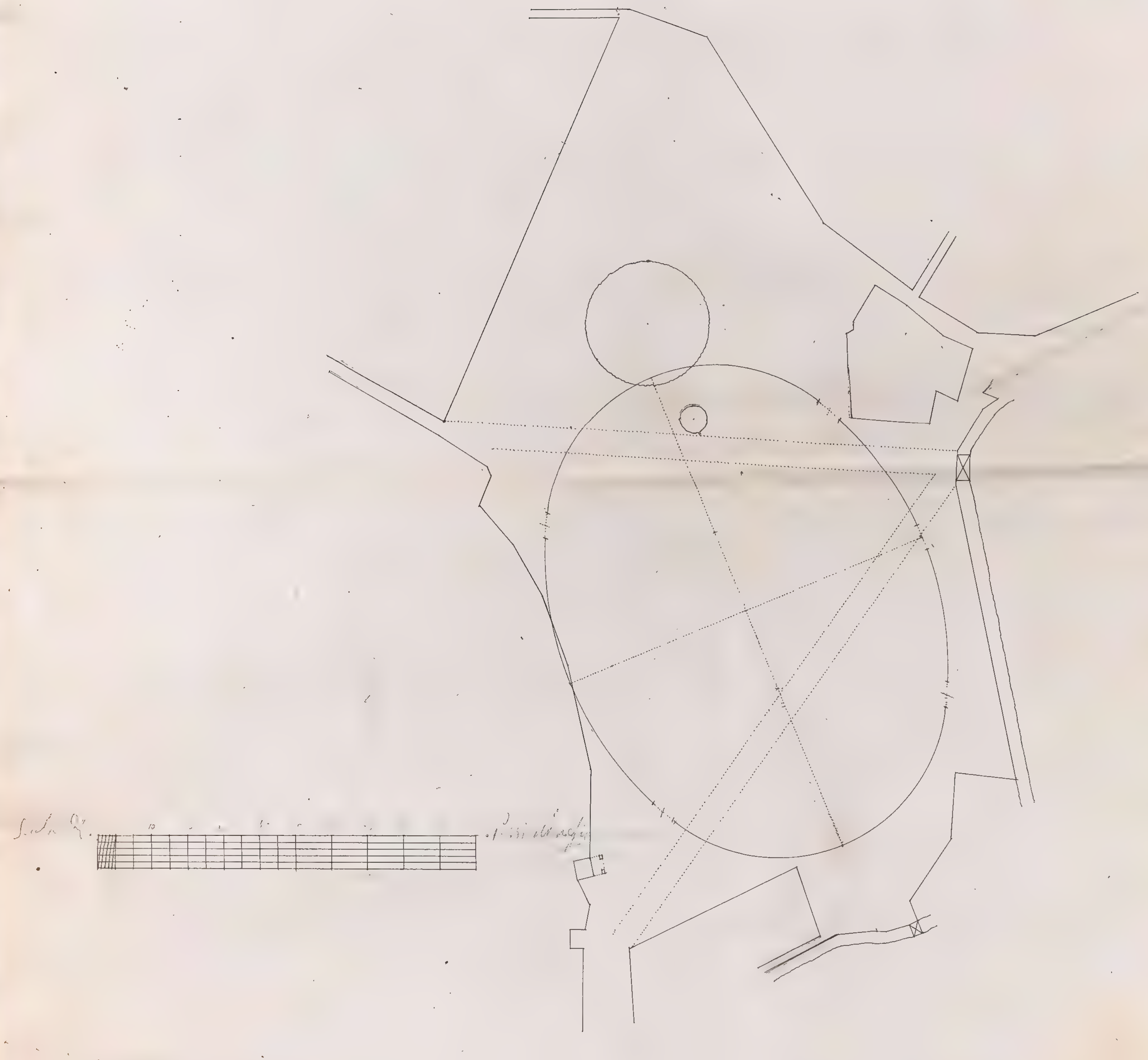
Nord

Pianta della Piazza detta del Giardino di Udine.



Scala di Passa 100 Udinesi

[illegible]


10

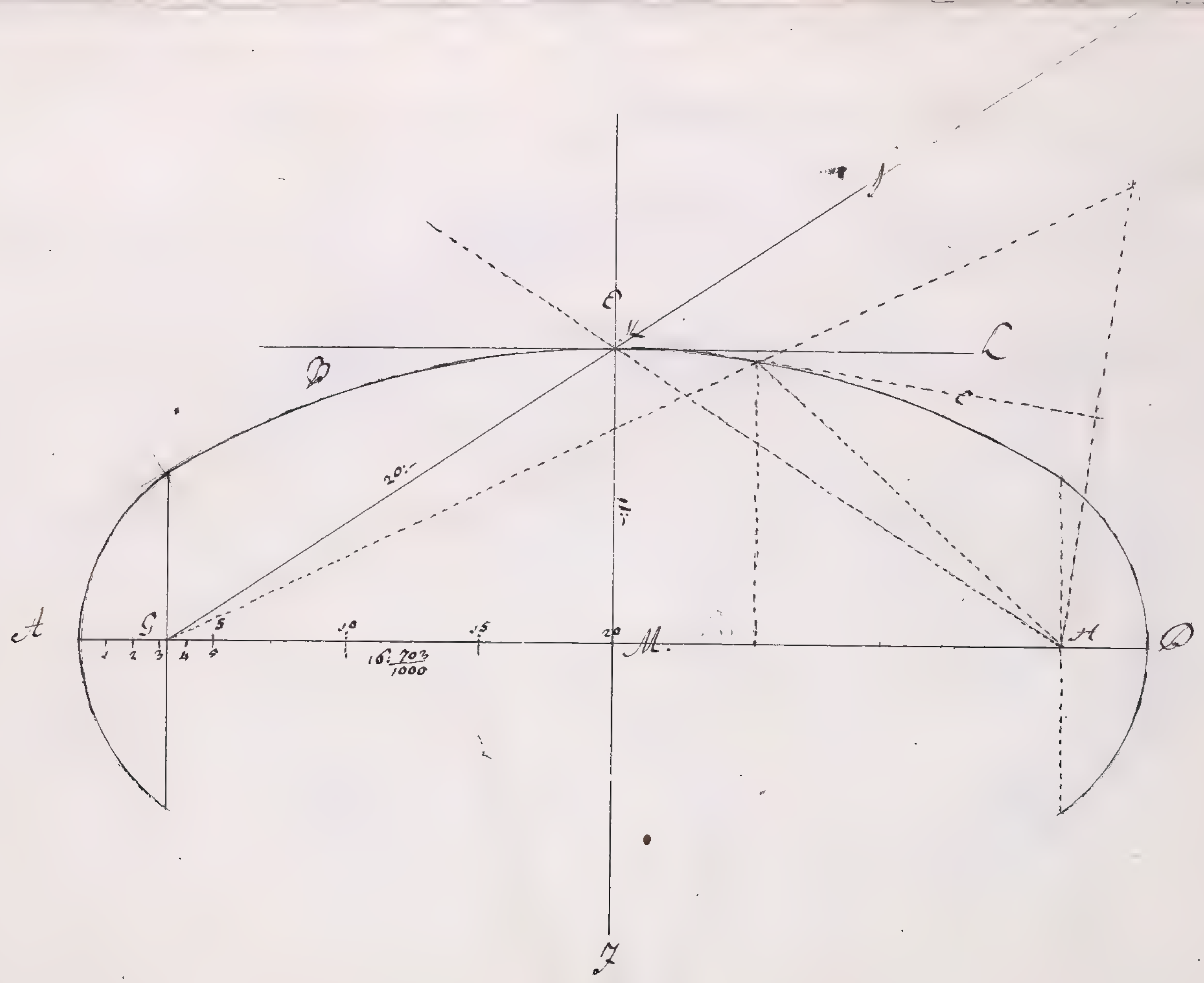
p ms 997/9

ff.ms 887/10

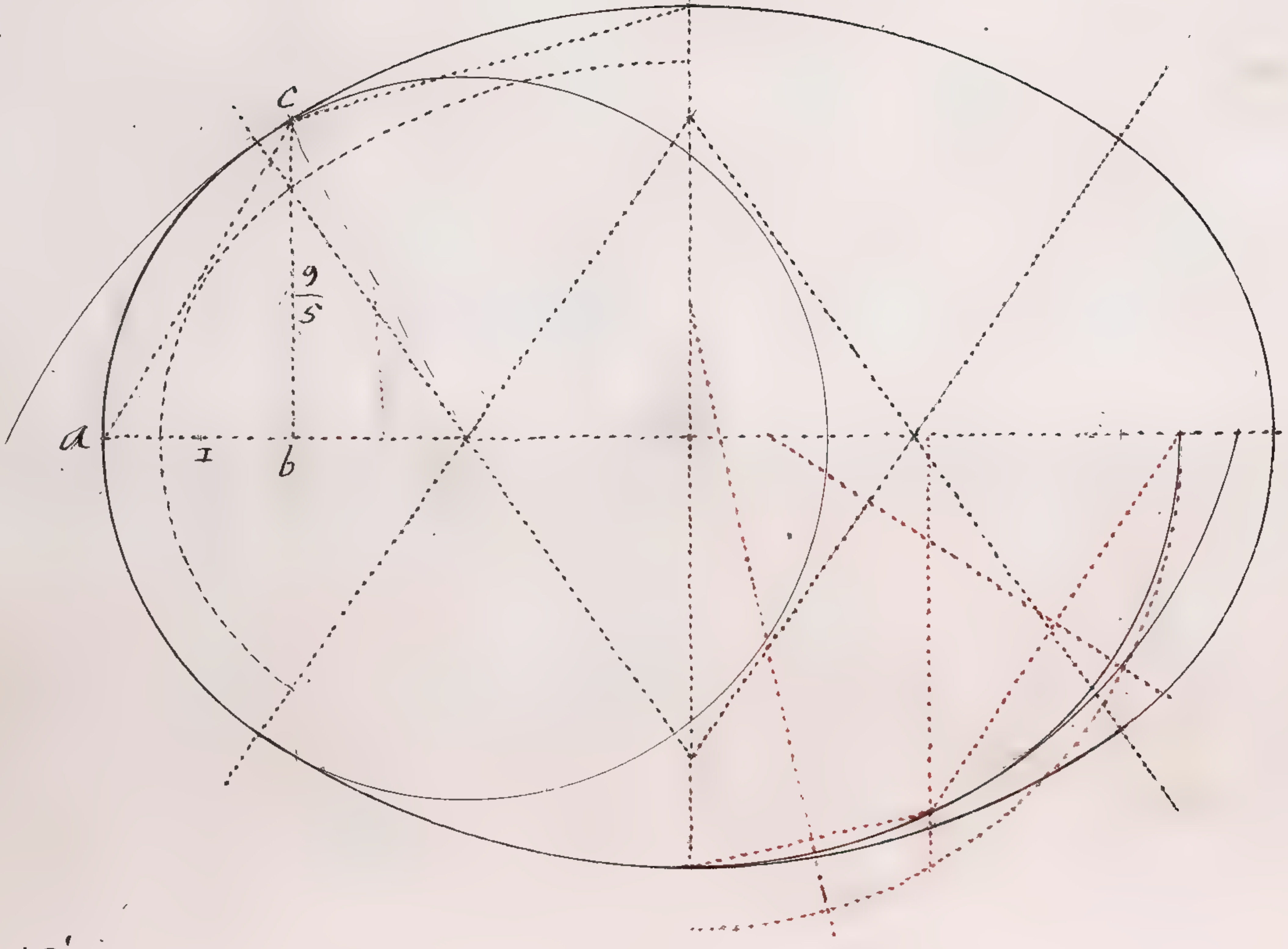
Data un Elissi A. B. C. D., di cui A D sia l'asse Mag.re C F l'asse minore, e fuoci G H, ritrovare di quanti Gradi sia l'angolo I K L ~~al punto H~~ composto dalla linea G K, che parte dal fuoco G e taglia la periferia in K. e dalla ~~tangente~~ K L tangente al medesimo punto K.

~~Risoluz.~~ = Sia per ipotesi la metà del l'asse mag.re A M. = 20 l'~~asse~~ metà del Asse minore ~~M~~ M K = 11: – e la linea G K che ~~dal~~ congiunge il fuoco G ~~anche colla metà~~ e ~~la~~ il punto della metà della circonferenza K uguale per la coss.e dell'Elissi alla metà dell'Asse Mag.re A M. cioè uguale a 20.

(Per la 47 l.o primo) il quadrato della G E lato ~~opposto~~ all'angolo retto A M K è uguale ai quadrati di G M. K M. e le radici alle loro linee. Perciò cioè $\overline{GK}^2 = \overline{KM}^2 + \overline{GM}^2$, e $\overline{GK}^2 - \overline{KM}^2 = \overline{GM}^2$ e ~~perciò~~ Dunque $\sqrt{\overline{GM}^2 - \overline{KM}^2} = GM$ ed applicandovi il calcolo sarà $GM =$



90
90
180
120
-60

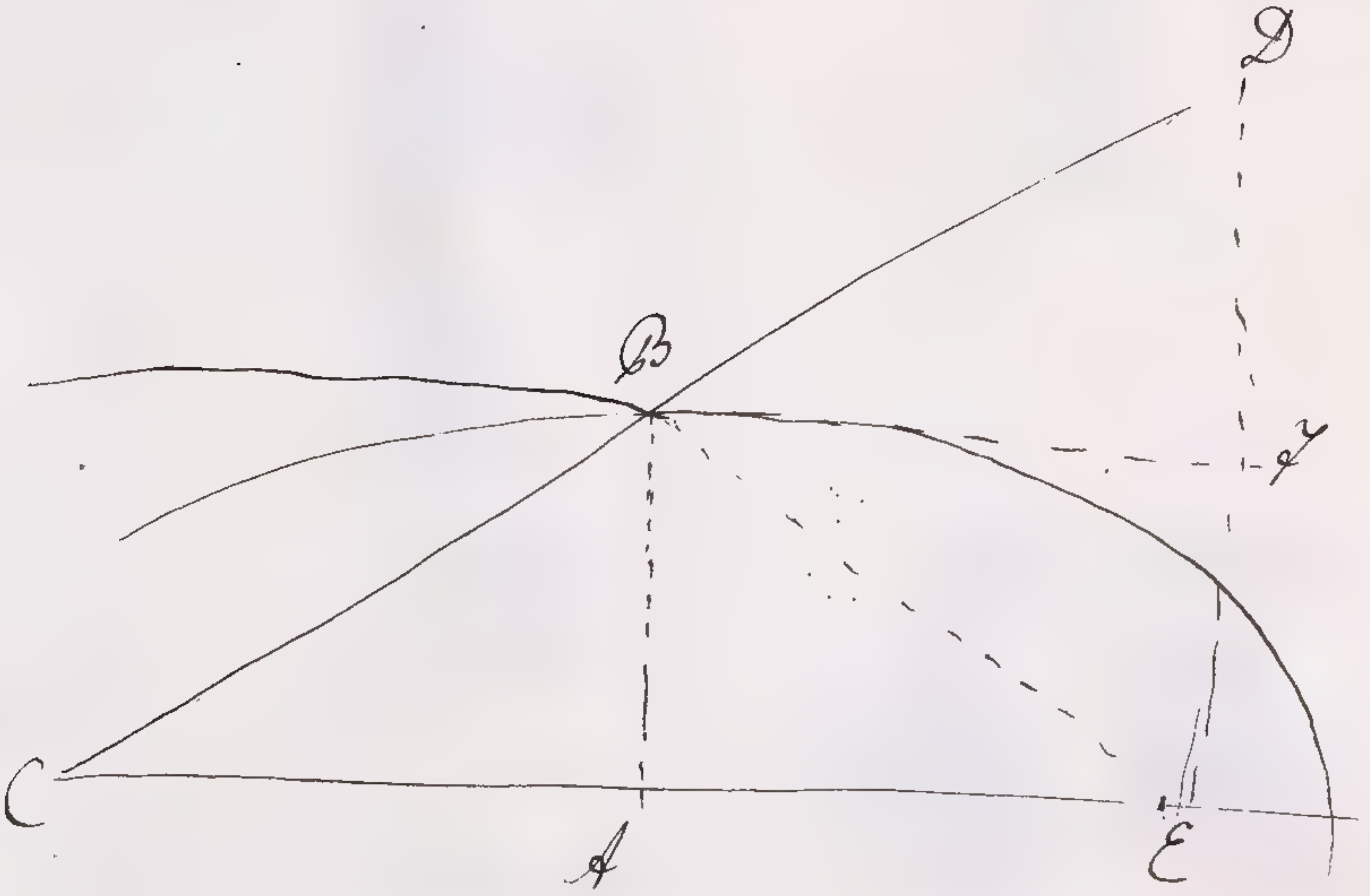


5' 9 15'

ff ms 997/R

~~Ritrovare~~

Data un Elisse A. B. C. D, di cui A D sia l'asse mag.= E F l'asse minore



La Linea A B cadendo sopra la C. D fa con essa i due angoli (proz.e 32 p.e 2d laquet) conseguenti C B A e A B D uguali a due retti cioè a 180

l'Angolo C B A è uguale a 40 gradi per ipotesi

L'angolo A B E è uguale ~~a ugale~~ a 28 gradi per ipotesi

Dunque sottraendo dagli angoli C. B A ed A B D uguali a 180 gradi gli angoli C B A, A B E = 40 + 28 = 68 resterà

180
68
112

L'angolo E B D = 112 Gradi:

Ma il triangolo E B E è equilatero ~~ed~~ e per conseguenza equiangolo Cioè il lato E B è eguale al lato B D (per l'Elisse) la base E D è Divisa per mezzo in F (e costrut.) il lato B F è Comune avrà per conseguenza gli angoli corrisp.i uguali: cioè l'ang.o E B F = al ang.o D B F = ma, E B F è di 112 Gradi dunque E B D è di 56

20
20
400
121
279

11
11
11
11
121

$a+b$
$a+b$
a^2+ab+ ~~$ab+b^2$~~
$+ab+b^2$
$a^2+2ab+b^2$

1000
703
297

16 | 20

279 (16.3
1
179
26
156
2300
723
2169
131

20
20
00
40
400
121
279
1
179
26
156
2300
327
2289
1100
334

11
11
11
121
16.703
1000

1100.00
334 03
100209
9791

20 : 90 :: 11
11
90
90
990
20
8
19

49 : 3

60

(Prob 9 Cap. 1 Trig.)

D.ª prof. mag.
5500,000 ; 5502,379
5499,950 5499,950
00050 2429

2429 : 50 :: 60 : —
60
00
300
3000 (1 $\frac{571}{2429}$
2429
571
2429

Prob 4.° ( )

Siccome la base GK di piedi 20 al dato lato KM di piedi 11.

così la stessa base GK in quanto è tutto il seno di 10000000 al seno dell'angolo incognito G in quanto opposto al lato KM.

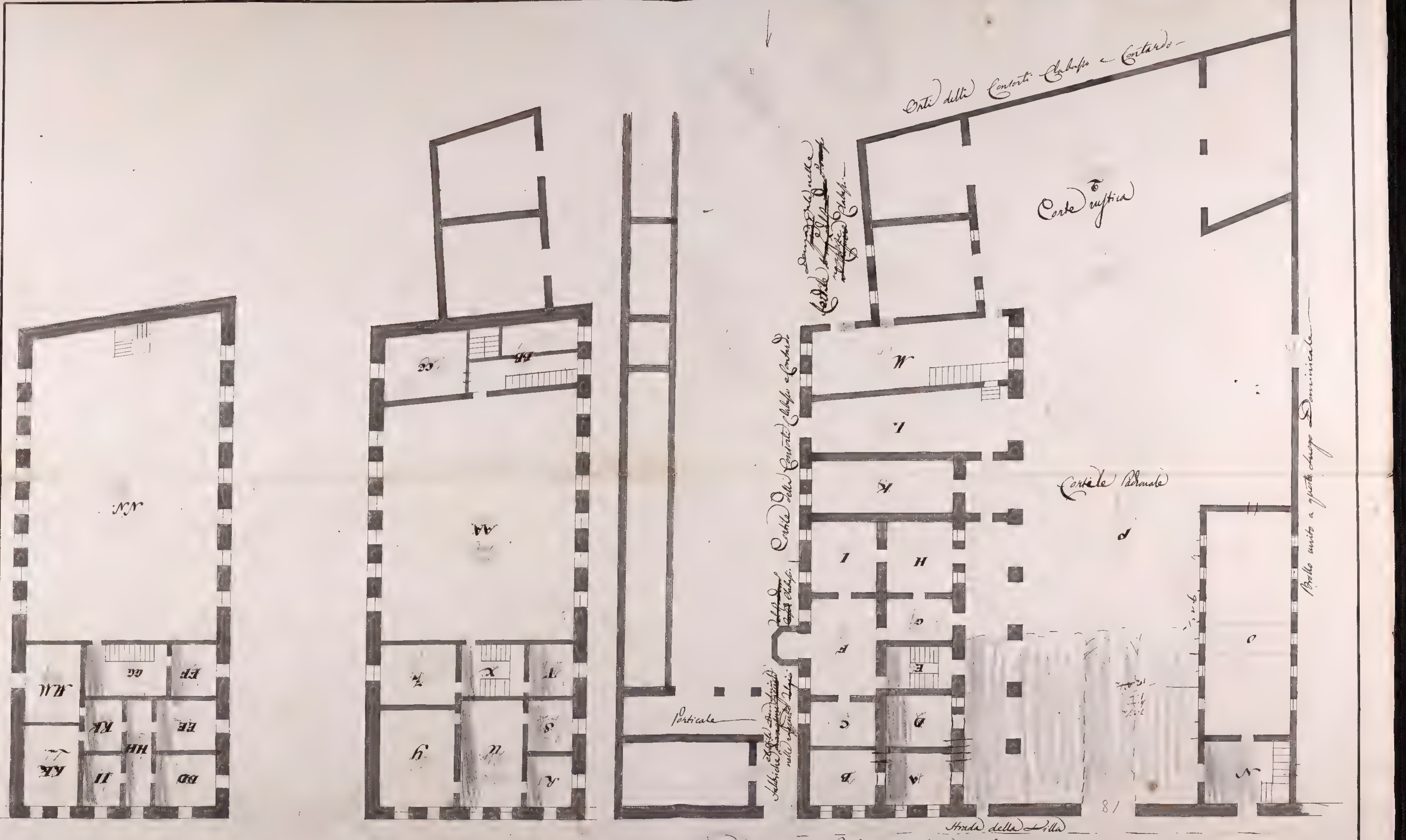
20 : 11 :: 10,000,000 : —
110,000,000
20
meta 5500000
550

~~prof. mag.~~ min.e ~~5499950~~
~~5502379~~

~~pr. mag. 5504807~~

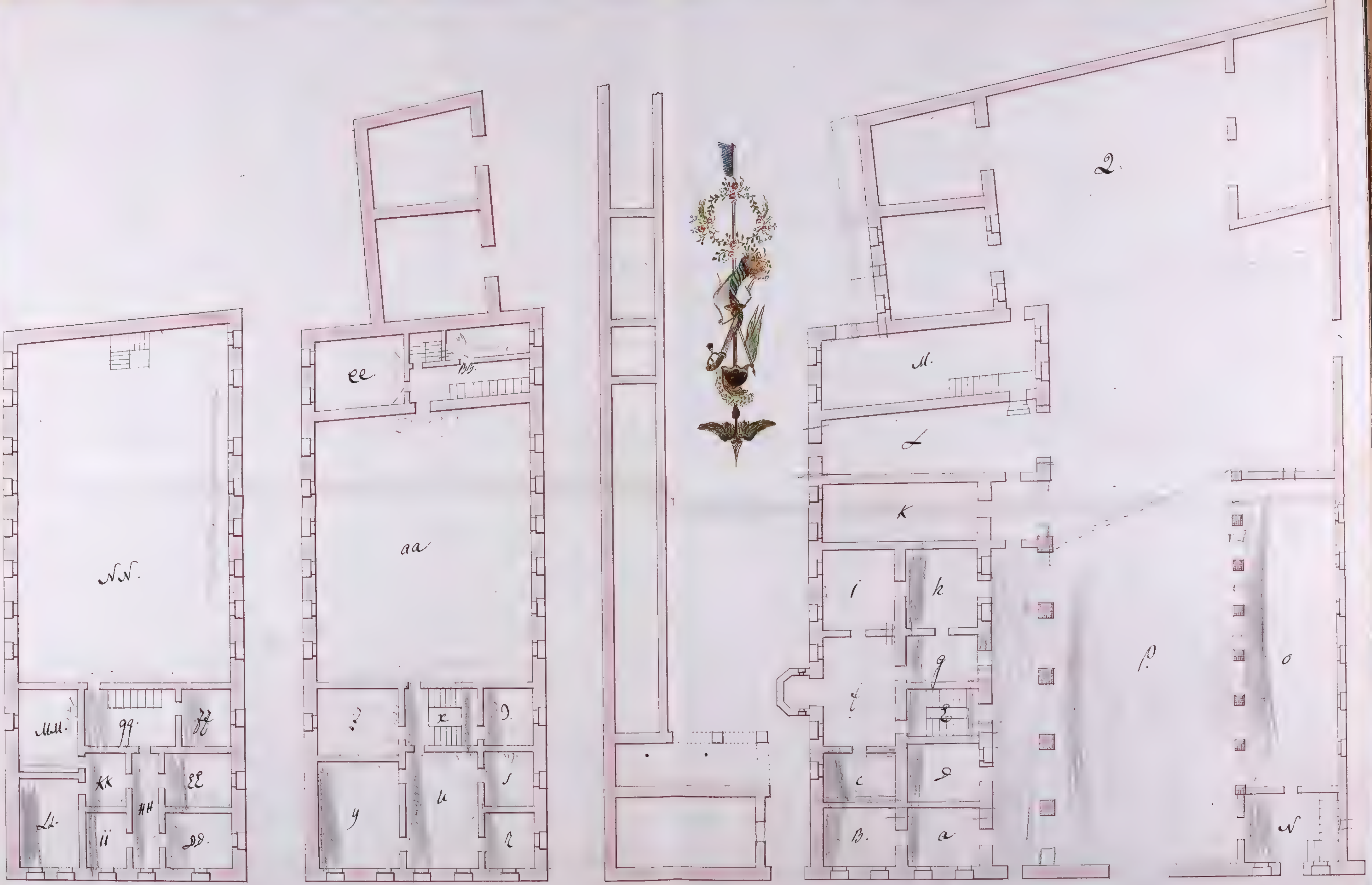
Gradi 90 ~~33~~ 34 M.ti 22. 1 $\frac{571}{2429}$ prof. min.e 5499950
56 : 38.
prof. mag. 5502379.

90:
55 : 37
34 : 23



Demanio Pian terreno a Stanta per uso di fruttorio
Pianta per Divisione secondo L'operazione riforma

10.



I. Pian Terreno —

Pianta della Divisione secondo L'operato de Periti Perusini e Rutti.

[illegible] /10

Tramontana

Ponente

Udine 25 Maggio 1793

Ricercato io sottoscritto Perito per parte di questa Mag.ca Città da una, e dalli Nob. Sig.ri Co. Camillo e Giovanni Fratti Porgo dall'altra in esecuzione della sentenza confidenziale 25. Aprile passato a misurare la latitudine dell'Arzere situato fra il Molino di ragione delli sud.ti Co: Porgo, ed il Ponte della B. V.e del Grazie per riconoscere sino a qual termine possa esser famigliato fare innuanti, mi sono portato sopra loco, e praticate le diligenti misure dalla Casa del Sig.r Giacomo Predi a mezzodì sin al superiore Ponte sudetto, tanto per l'andatura, e larghezza dell'Alveo della Roja, quanto per la differente altezza dell'Arzere a Ponente della Roja, quale per il differente declivio del fondo laterale si ritrova nelle seguenti altezze

Distante dal Ponte Pert.e 6 $5\frac{1}{2}$ arzere alto — piedi — 5
distante dal d.o — Pert. 16:$2\frac{1}{2}$ arzere alto — piedi — 9
distante dal d.o — Pert. 52.$2\frac{1}{2}$ arzere alto — piedi — $9\frac{1}{2}$
distante dal d.o — Pert. 73:$4\frac{1}{2}$ arzere alto — piedi — 7
distante dal d.o — Pert. 80:$5\frac{1}{2}$
presso la Casa Predi ——— arzere alto — piedi — 7
e sempre col pelo dell'aqua della Roja piedi uno e mezzo circa più basso dell'arzere

E perciò riconoscendo, che a sostenere qualunque escrescenza dell'aqua della Roja sia necessaria alla sommità dell'Arzere una latitudine di piedi cinque, e nella base la latitudine sudetta, ed in aggionta altra latitudine eguale alla respettiva altezza, rassegno il presente dissegno a scala, e numeri, nel quale in corrispondenza limito l'Arzere fra le linee **AB**, e **CD**, riservandomi a porre li confini ad ogni richiesta.

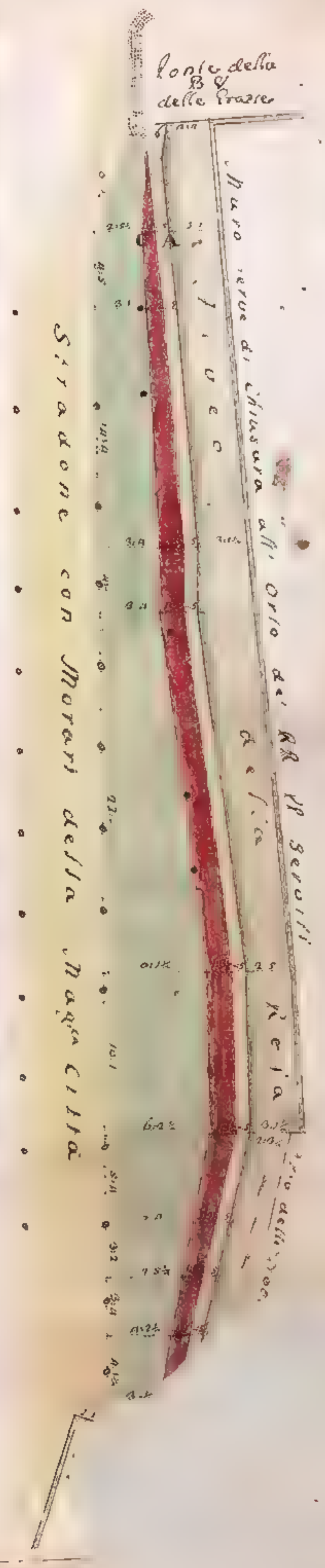
E noto a lume, come avendo segnati nella precisa situazione li Morari laterali al Rojale, rilevo, che li N.o 4. a mezzodì sono stati piantati dalli Co: Porgo, e li N.o 6 superiormente della Mag.ca Città.

Tanto rilevo e signo In fede.
Antonio Bernardinis P.o P.o

Udine 30. Maggio 1796

Coll'intervento del Nob. Sig.r Ignazio Brunelleschi per parte di questa Mag.ca Città, e del Sig.r Gio Batta Rinn[illegible] per parte del Nob. Sig.r Co. Giovanni Porgo ho in esecuzione delle rissserve sudette fatti affigere li Confini di pietra in separazione dell'Arzere. In fede

Antonio Bernardinis P.o P.o



Scala di Pert.e N. 25.
5 10 15 20 25

Mezzodì

1796. Tipo dell'argine della Roja ... delle Grazie in Udine

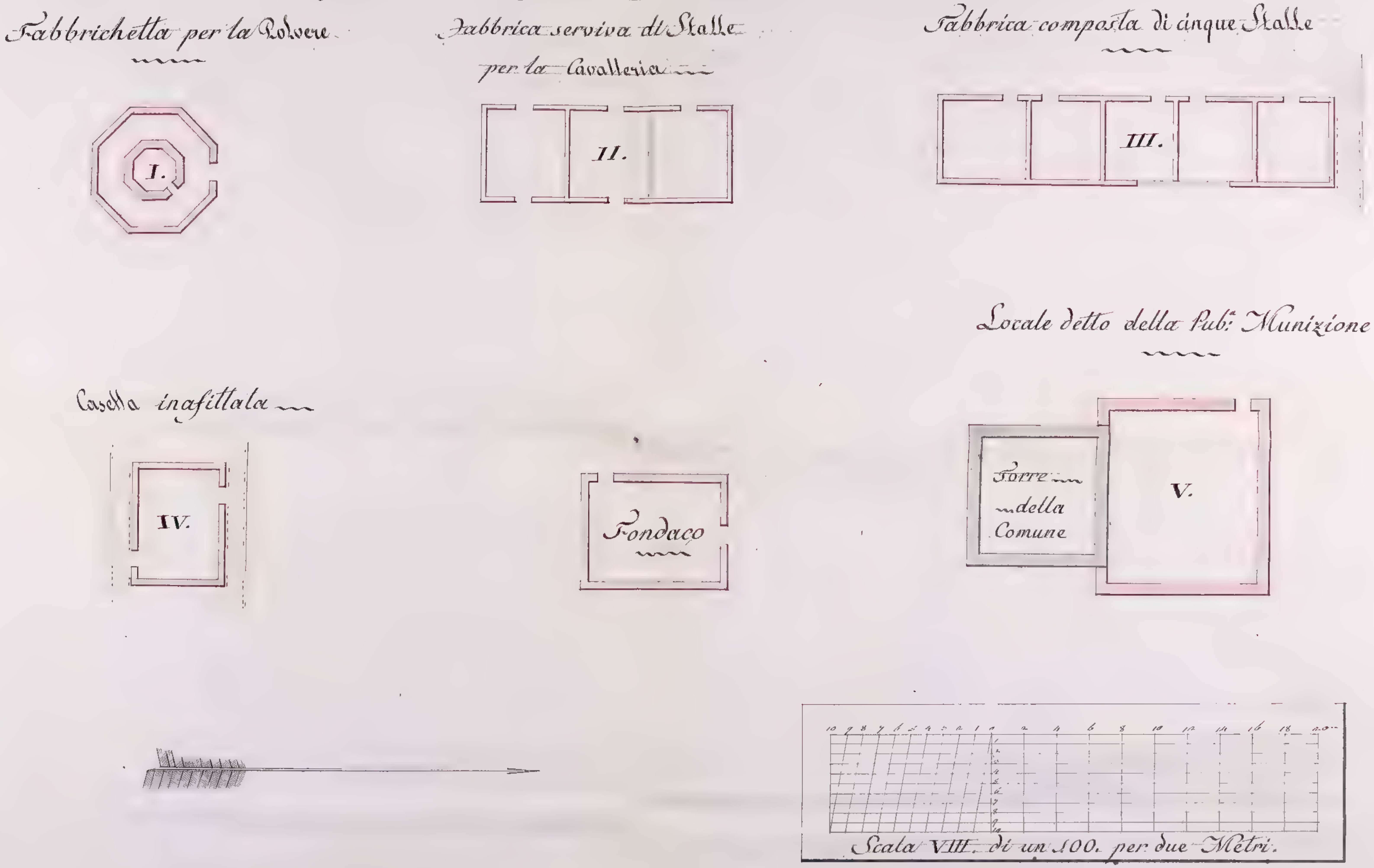
N. 10.

Vedi Catalogo Mappe.

Loo. Gorge

Tipo

de' qui indicati Locali situati nella Forteza di Marano di Prov.ª parte Erariale e parte della Fratterna di Carità di detto Loco



E

Murano

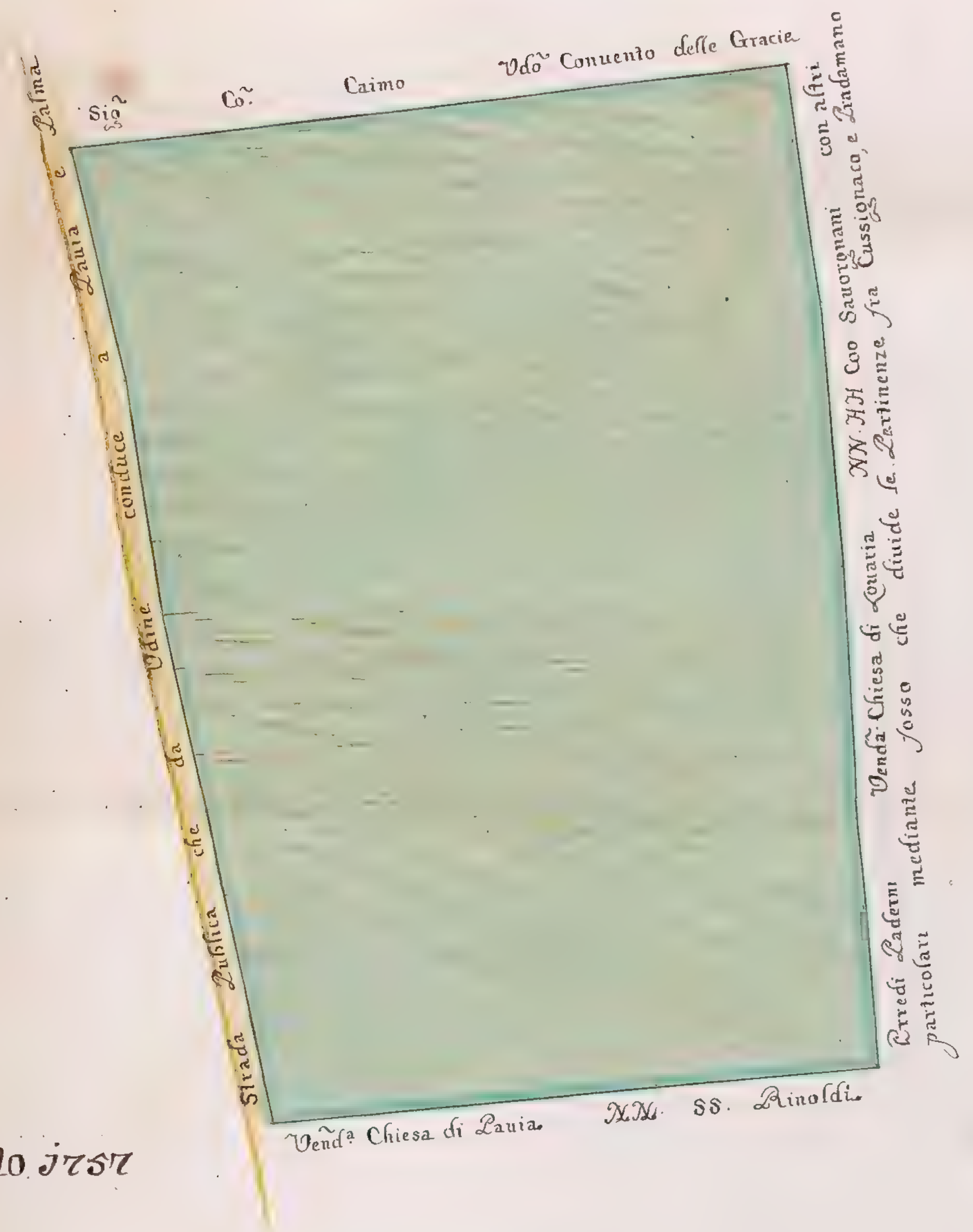
Fraterna della Carità

11.

B

A 7. [illegible] di Cesare Marino

TRAMONTANA



Udine 20 Agosto 1757

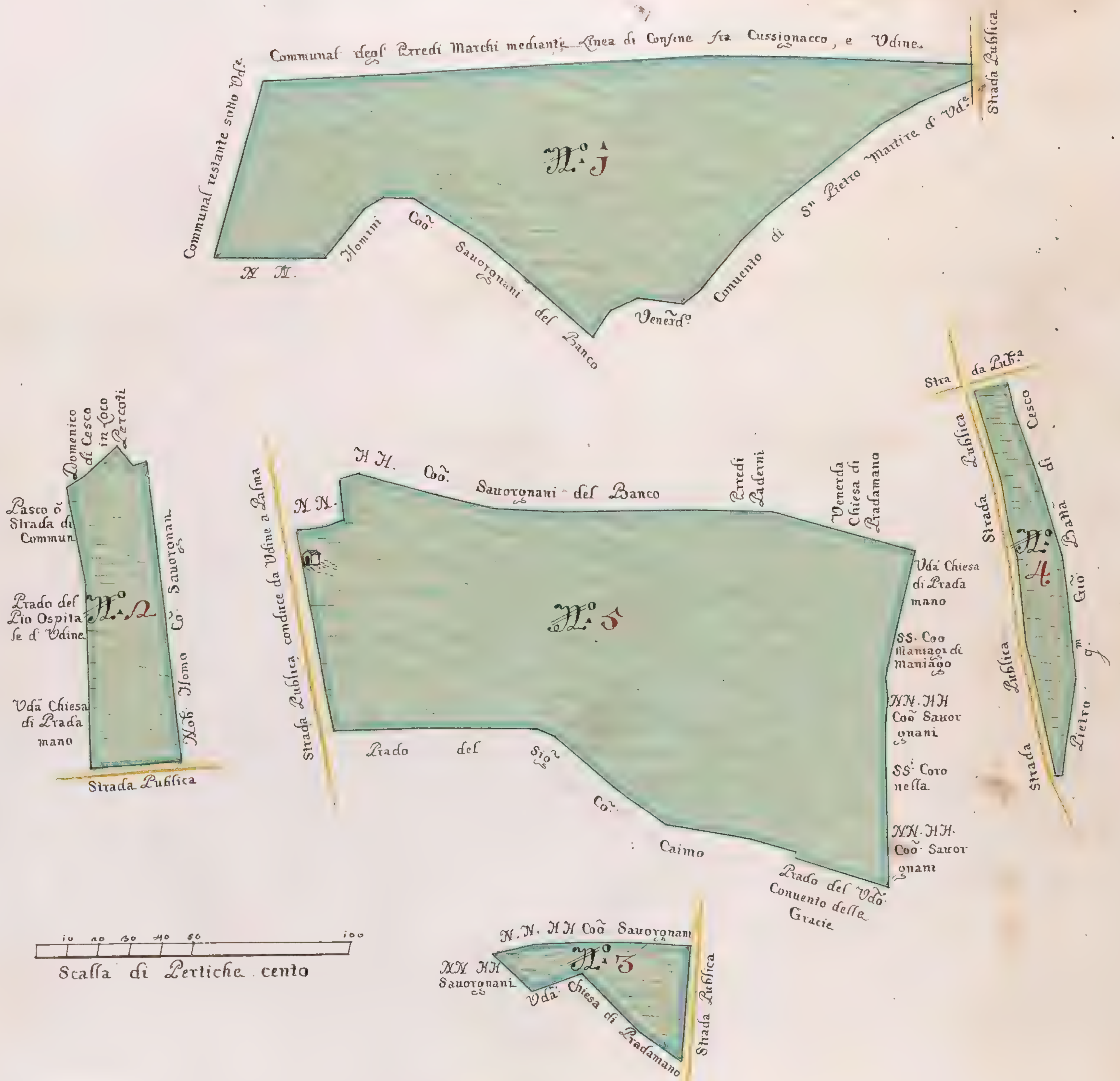
Misura e Dissegno de Communali infrad.ti formato da me Pub.co Perito, per rassegnare in essecuzione al Proclama All'Ill.mo Magist.to Ecc.mo de Beni Communali le due infrad.e compre aquistate dal Commun di Cussignacco, una li 20 Marzo 1650, e l'altra 27 Settembre 1667 come rilevasi da suoi giusti Titoli cui unitamente s'esibiscono. Per il che con l'Intervento sopra Loco per Comissione del Commun pred.to unitamente al Meriga, e di due Uomini con loro Vicinia destinati, non solo per descrivere li pred.ti Beni aquistati, ma per notificare, e rassegnare anco à parte con distinta nota tutti quei Communali che sono rimasti à loro cognizione entro il Circondario delle loro Pertinenze, come restano à parte notificati, e rassegnati

Aquisto 1.° 20 Marzo 1650

Un Pezzo di Communa chiamata Pascolo del Ceruel detto di sotto di Campi dieci — C.i 25. — T.e 45

Lavelio Maretti Pub.co Perit.o

TRAMONTANA



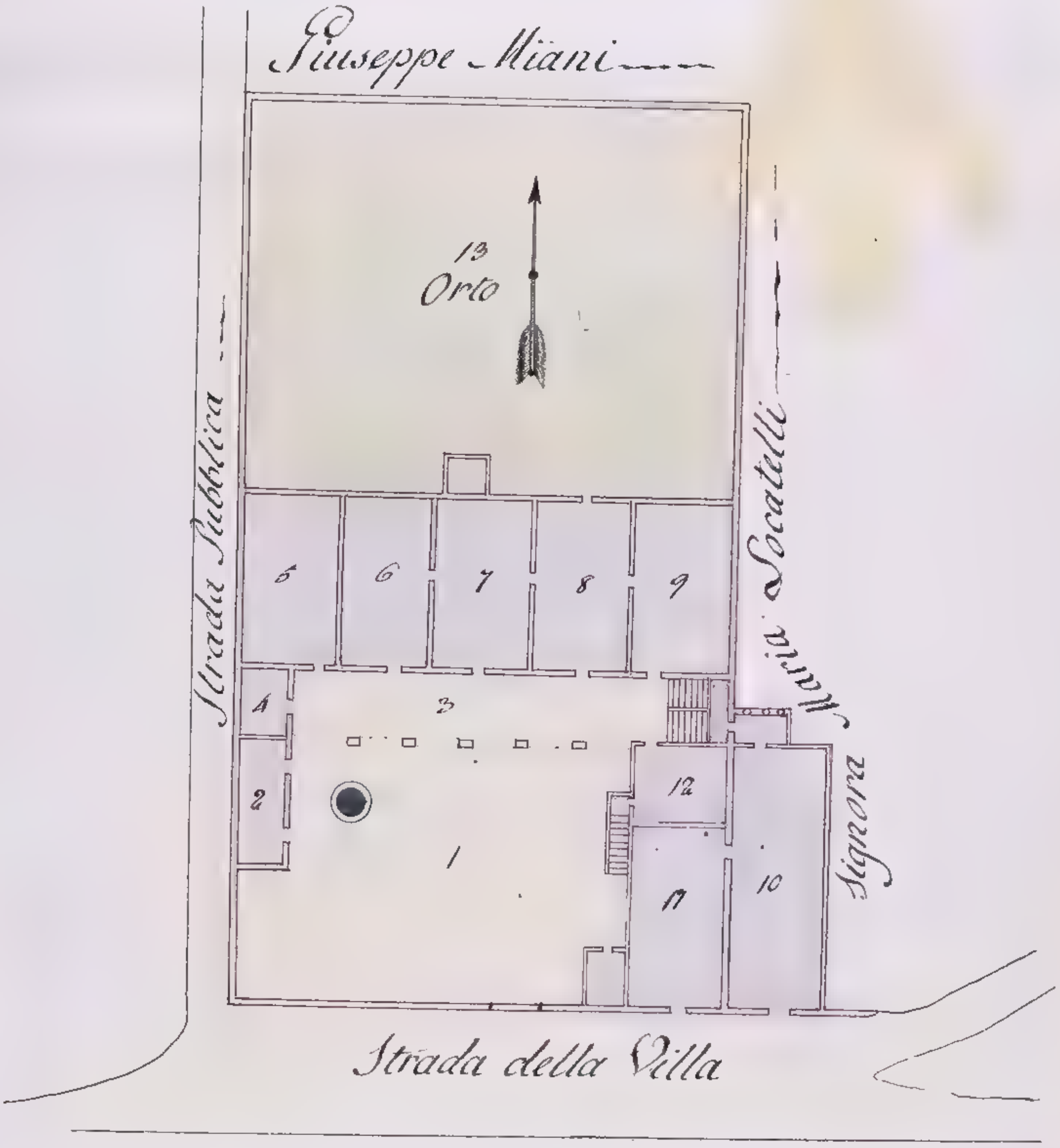
Aquisto 2.° 27 Settem.e 1667

N.° 1	Communal chiamato Pasco della Feruasa	C.i 8. 1/4	T.e 257 1/2
N.° 2	Communal chiamato le Medole di sopra	C.i 2. 1/4	T.e — 29 1/2
N.° 3	Communal chiamato le Medole di sotto di	C.i —. 3/4	T.e 181
N.° 4	Communal chiamato le Medole di sotto di	C.i 1. —	T.e 105 1/2
N.° 5	Communal chiamato dell'Ancona dell Ceruello di	C.i 12. 1/4	T.e 56 1/2
	Sumano tutti Campi	25. —	T.e — 4

N. 11 Ns 3997

1757. Tipo e Mappa di Prati (già Comunali) nella Strada da Udine a Pavia.

Vedi Catalogo Mappe. Dal Municipio di Udine



Tipo Visuale
del Locale ad uso di
Quartiere in Codroipo.

12. / 2 nn. 997

Codroipo - Locale ad uso Quartiere

Disegno
della Strada dalla Porta di Grizano sino al Confine di
Basandiella
Porta del Borgo di Grizano
Terra del Nob: Sig.r Feliciano Agricola
Terra del Nob: S.r Co: Anto Beretta
Terra del Pio Ospitale
Terra del Pio Ospitale, e Nobb: SS.ri Marchesi Mangili
Terra di Giuseppe Pravisan
Terra del Sig.r Gio: Batta Berton
Terra del Sig.r Pietro del Torre
Terra del N: H: Sig.r Co: Francesco Caiselli
I
P.i 113
II
P.i 69
III
P.i 91
IV
P.i 97
V
P.i 107
VI
P.i 298
VII
P.i 186
VIII
P.i 108
IX
P.i 40
X
P.i 134
XI
P.i 104
XII
Scala di Passi 200
10 20 30 40 50 60 70 80 90 100

117

N. 12./b

115 117

1796

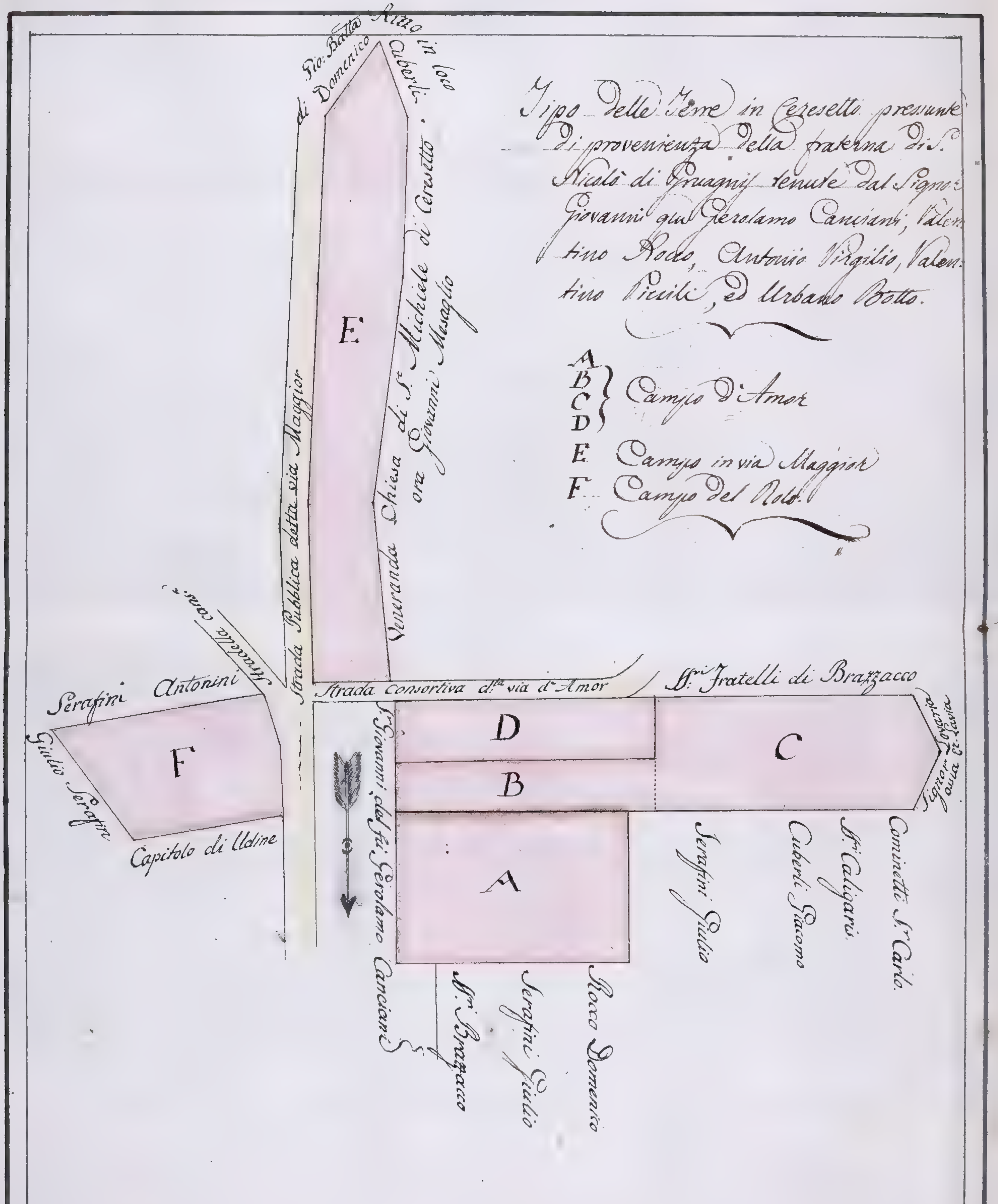
Piano e Note sulla regolazione della Strada da Udine a Basaldella.

Vedi Catalogo Mappe

Arch. Munic. Udine

13.

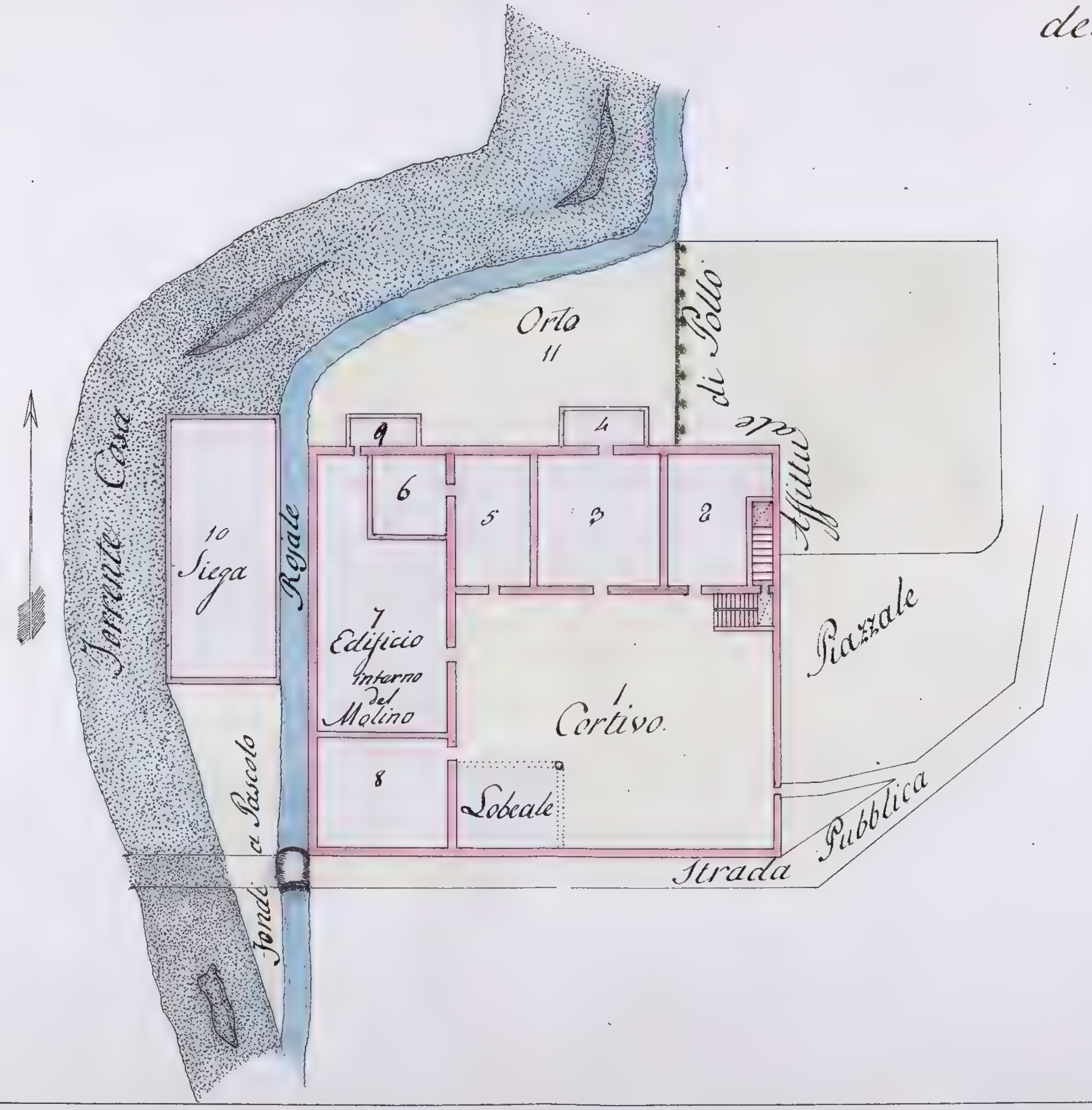
Ms 997


Tipo delle Terre in Cerezetto presunte di provenienza della fraterna di S. Nicolò di Gruagnis tenute dal Signor Giovanni qm Gerolamo Canciani; Valentino Rocco, Antonio Virgilio, Valentino Picili, ed Urbano Botto.
A B C D } Campo d'Amor
E Campo in via Maggior
F Campo del Rolo.
Gio: Batta Rizzo in loco di Domenico Cuberli
Veneranda Chiesa di S.t Michiele di Cerezetto ora Giovanni Mesaglio
Strada Pubblica detta via Maggior
Stradella cons.e
Strada Consortiva d.ta via d'Amor
Sig.ri Fratelli di Brazzacco
Serafini Antonini
Giulio Serafini
Capitolo di Udine
S.r Giovanni q.dm Fu Gerolamo Canciani
Sig.r Brazzacco
Serafini Giulio
Rocco Domenico
Serafini Giulio
Cuberli Giacomo
S.r Caligaris
Cominetti S.r Carlo
Signor Lorenzo Pavia
E
F
D
C
B
A

(ad N° 3425 — 813

Torrente Lavia
Brazzacco
Lavia Valentino
Brampero
Brazzacco
Codutti
Bulfon
Eredi Puppo e Condorti
Scala di Distanze Pertiche N. 100

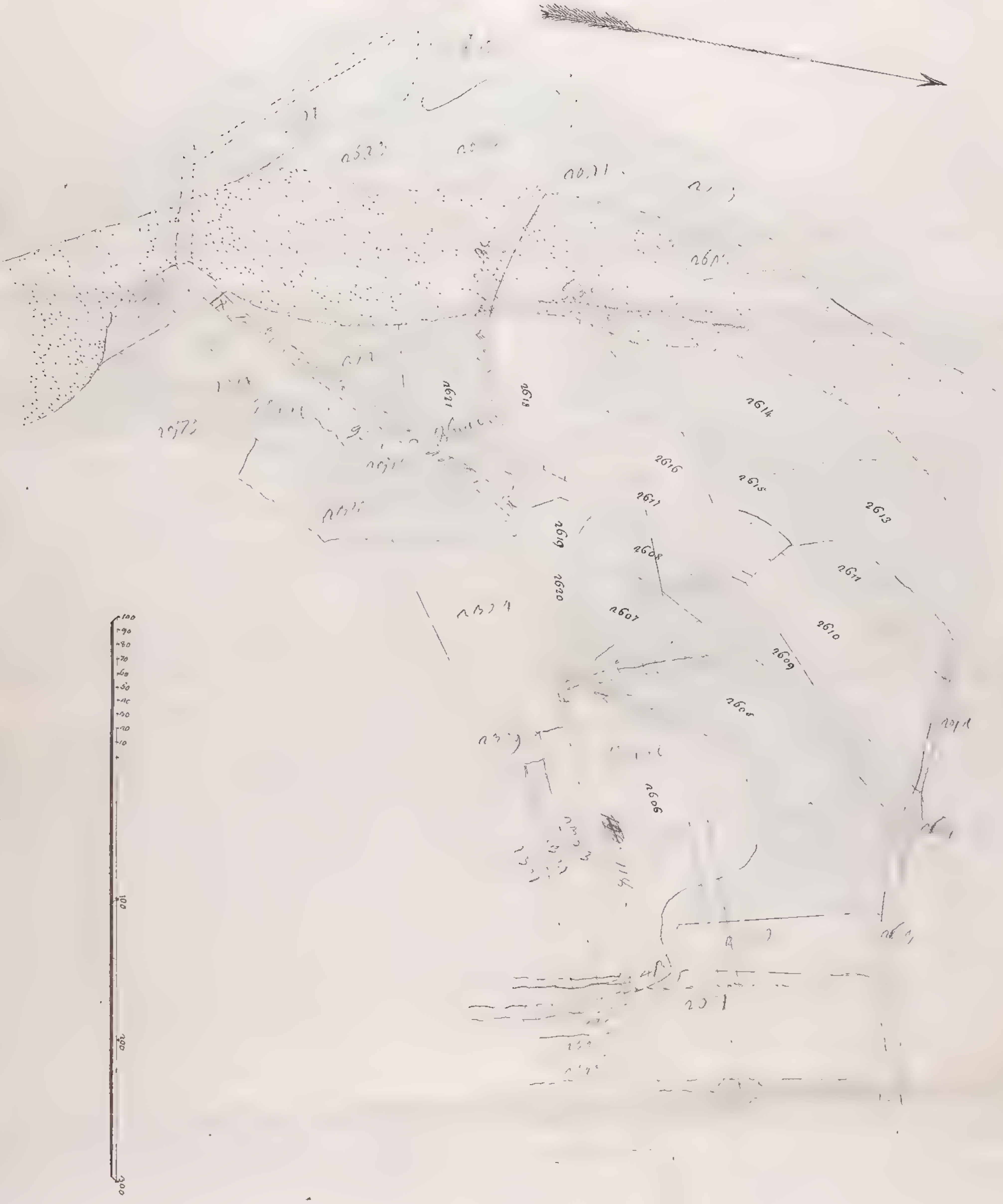
Tipo Visuale del Molino e fondi in Valeriano.



14.

Ms. 997

14


2614
2616
2613
2608
2607
2610
2609
100
200
300

Ms [illegible]

16.

[illegible] [illegible]

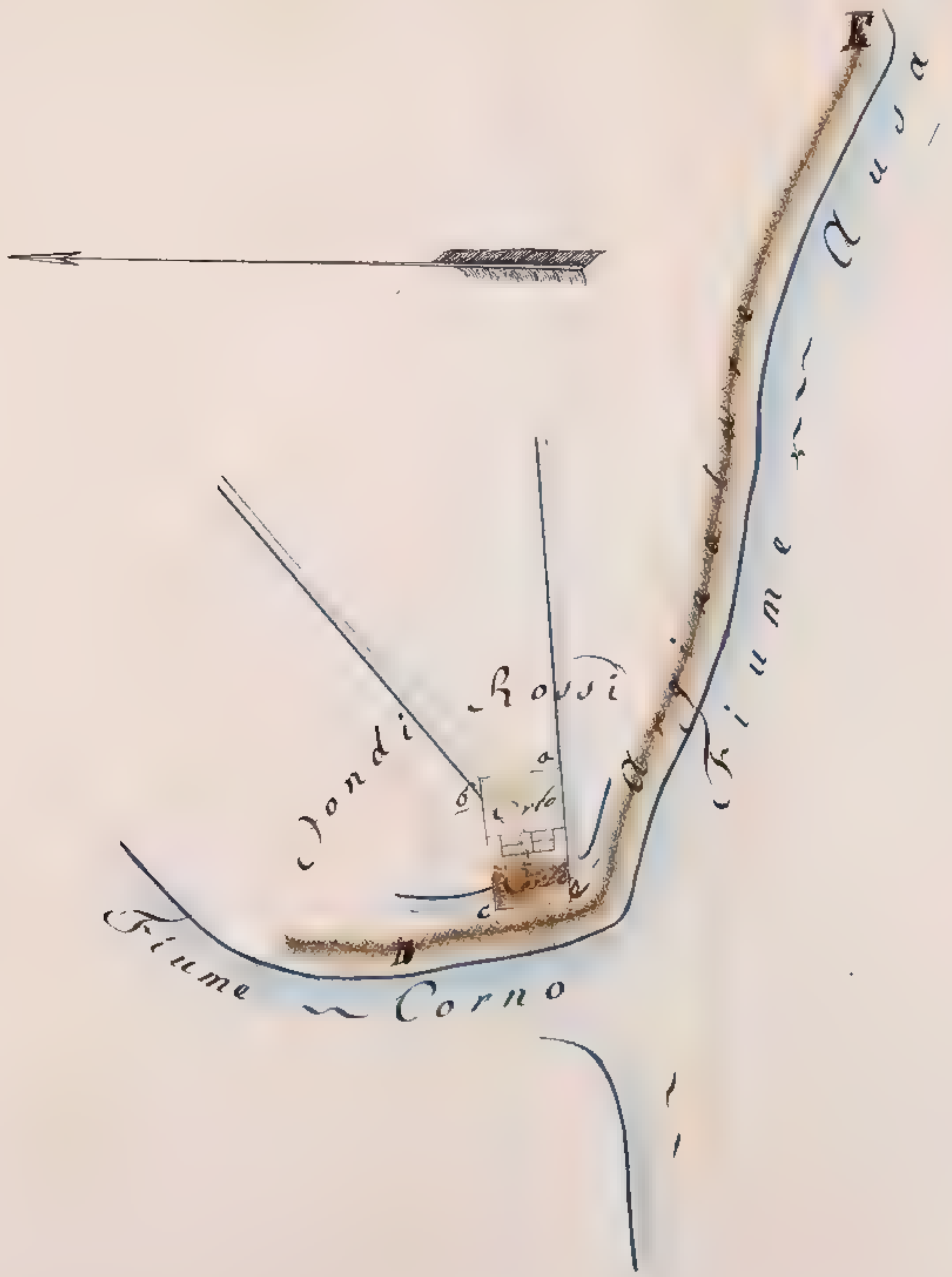
[illegible] [illegible]

[illegible] Pip[illegible]

[illegible] 18[illegible]

4225
5.46
25350
16900
21125
230.6850

Tipo dimostrante la località ov'è fissato l'impianto del Casello per uso della R. Finanza al confluente Ausa, e Medadita Corno sopra Fondi del S.r Giuseppe Antonio Rossi per Ricardo



Udine li 10. Luglio 1822
Cecchini Ing.e

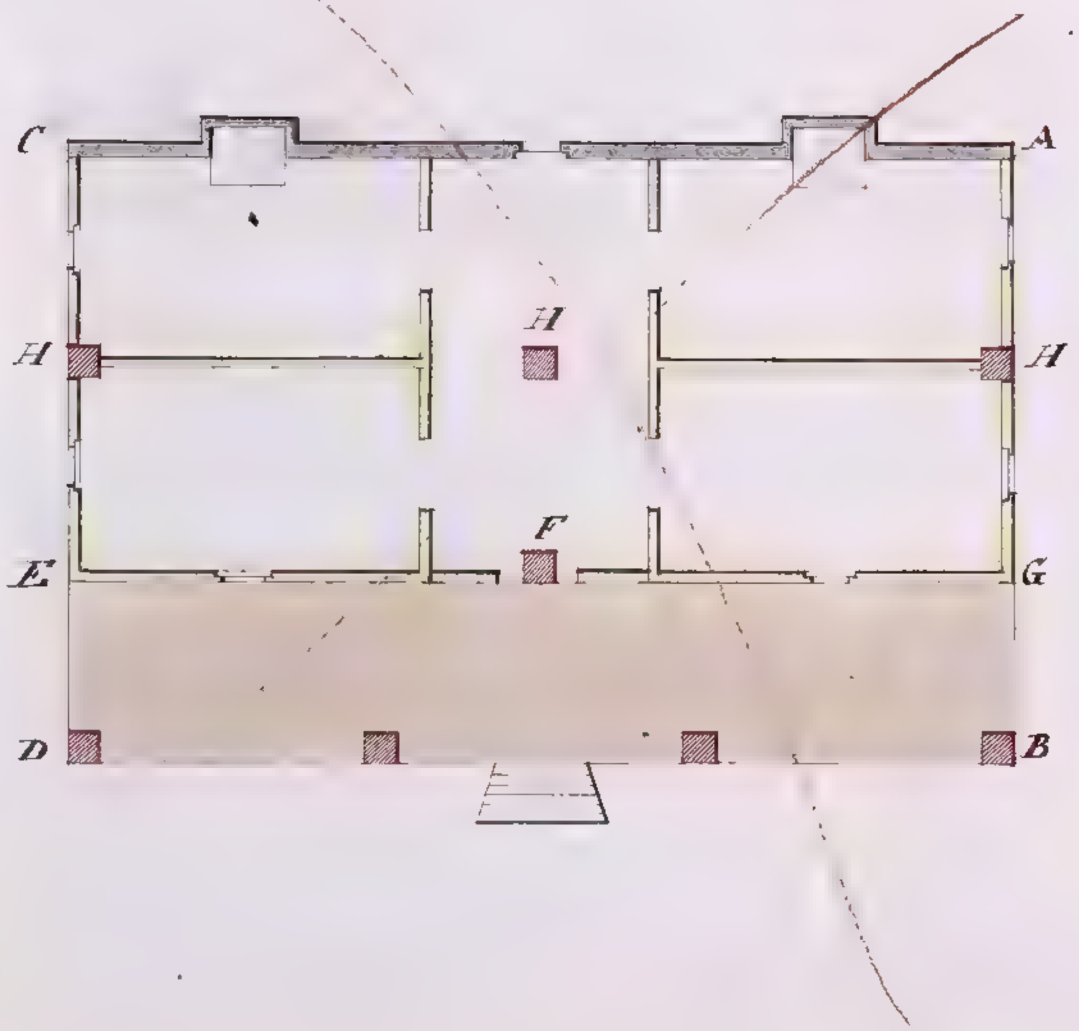
17.

Porto Nogaro e Ausa esterno

Fabbriche Generali

Legato Vilm.

Pianta, e Topografico del Casello da erigersi al Confluente delle due acque Ausa, e Corno per stabilire un Posto di Finanza ad un Assistente, e quattro Guardie di Forz' Armata formata dal soll: dietro commissione dell' Imp: e R.a Intend.a di Finanza

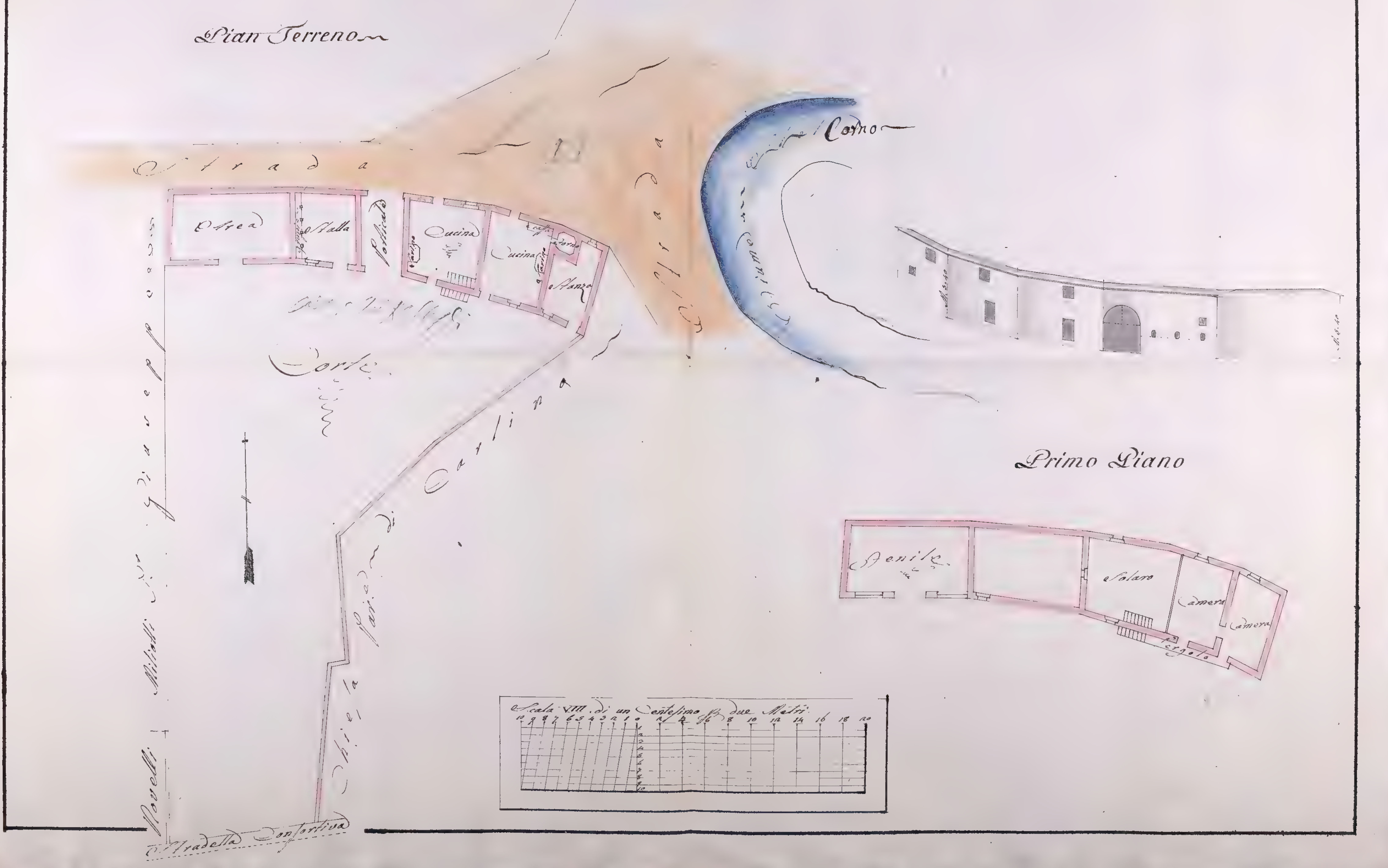


Scala di 1/100 per un Metro

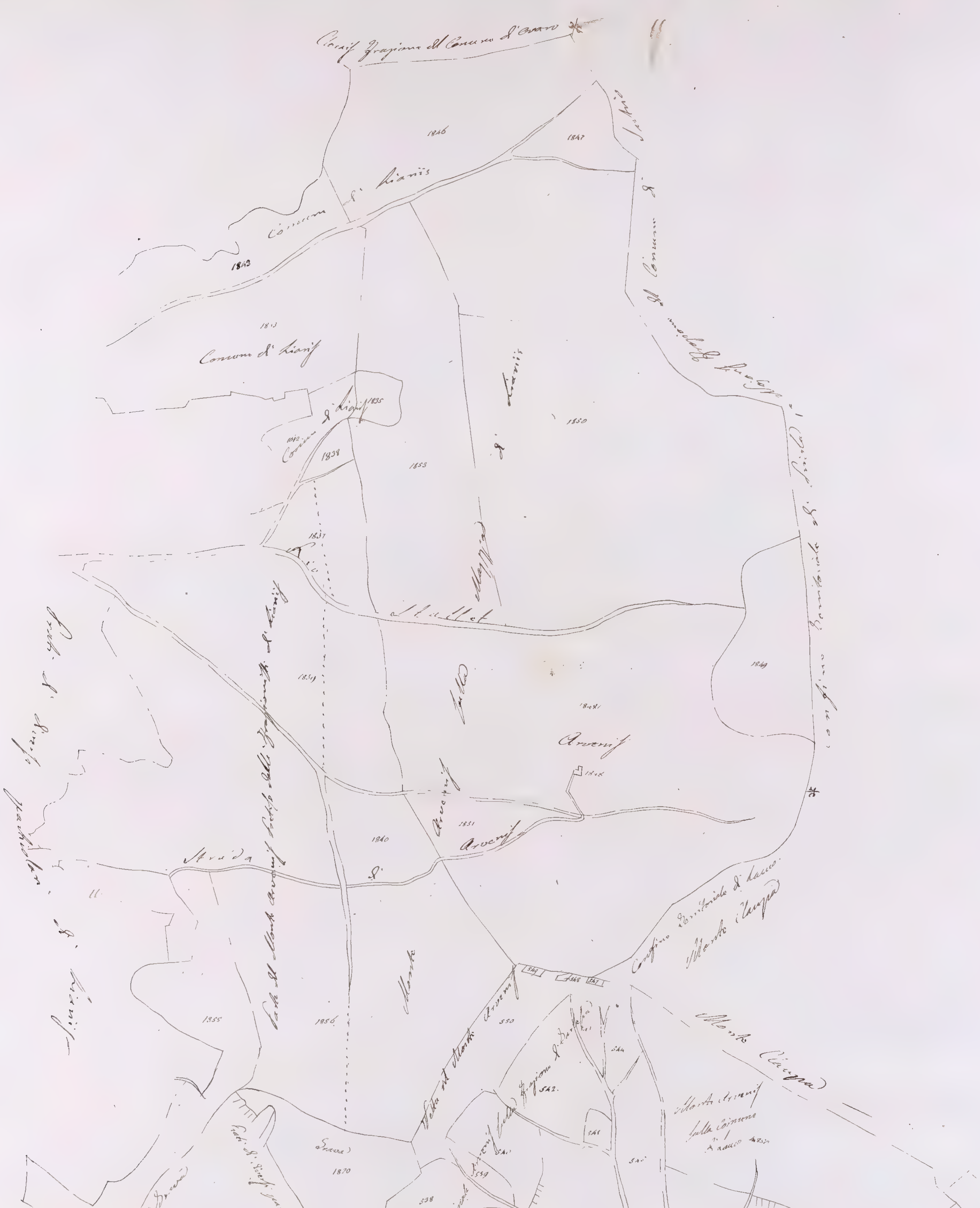
N.B. e 'l color rosso indica i Pilastri da erigersi —
e 'l color nero indica il muro da erigersi
e 'l color giallo indica le Pareti da erigersi
e 'l color terreo indica i Terrapieni

Clocchiatti Ing.

Pianta, e Facciata del Locale di ragione del Co: Attesti, situato in Porto Nogaro



Tipo dimostrante l'intiero Monte Arvenis soggetto a marca al Fondo Comunale goduto dalli d.i Frato, d.i Campo, e Durli, e Consorti



Lauco li 15. Agosto 1830.

18.

Mappe ... Monte ... (copie)

... 10 ...

Confine
del
Territorio
Madrisio
Battaglia

[illegible]

19.

Mappa di Fagagna

fol. 4.

Vidoni 1881.

Fagagna = Est. Nuovo

Mappa N. 3223 = Casa N. 0,03 = Picco Gottardo fu ...

" 3224 " " 0.03 } Nardon Livelli a Picco fu ...

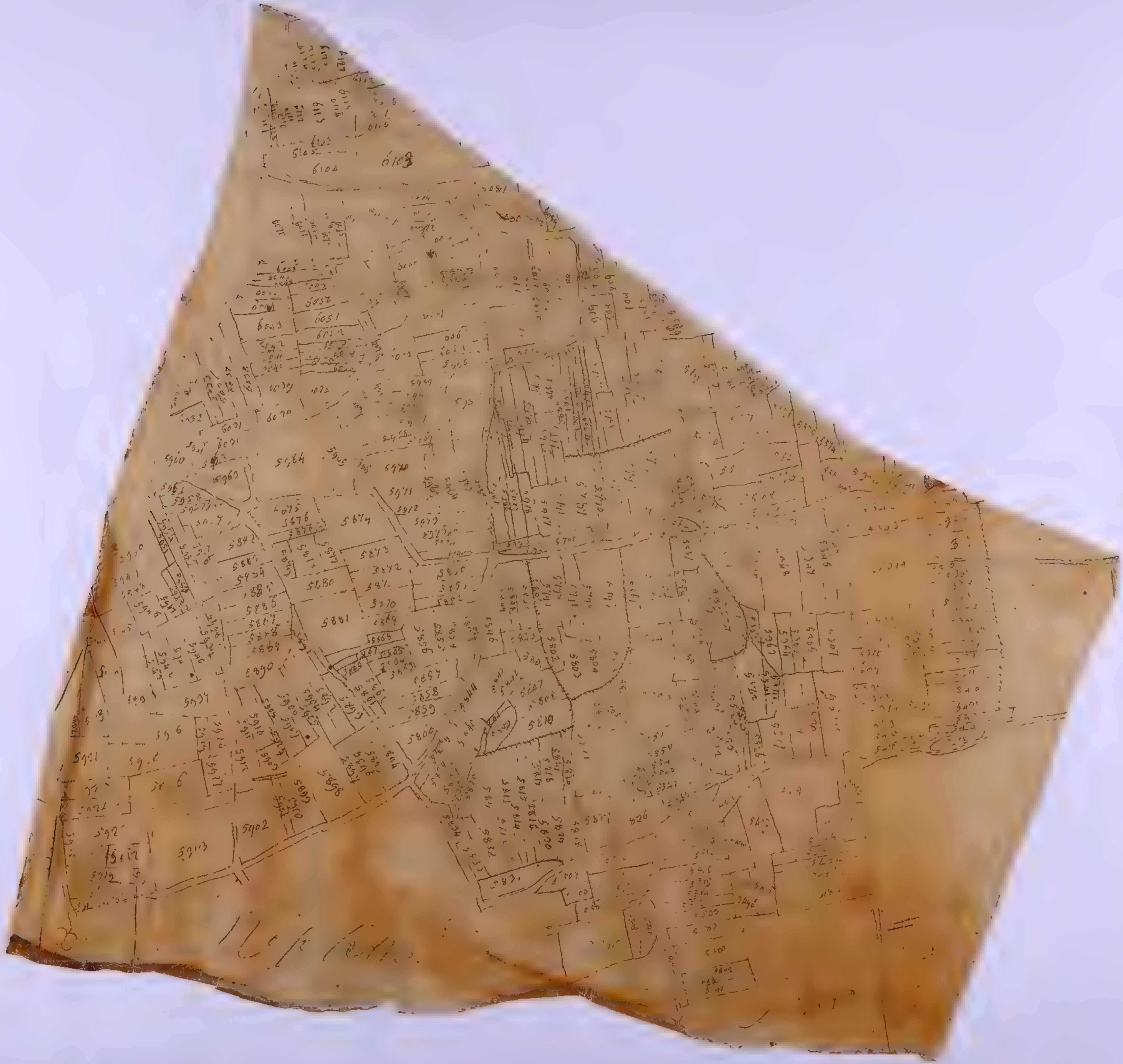
" 3224 — " " 0.03 }

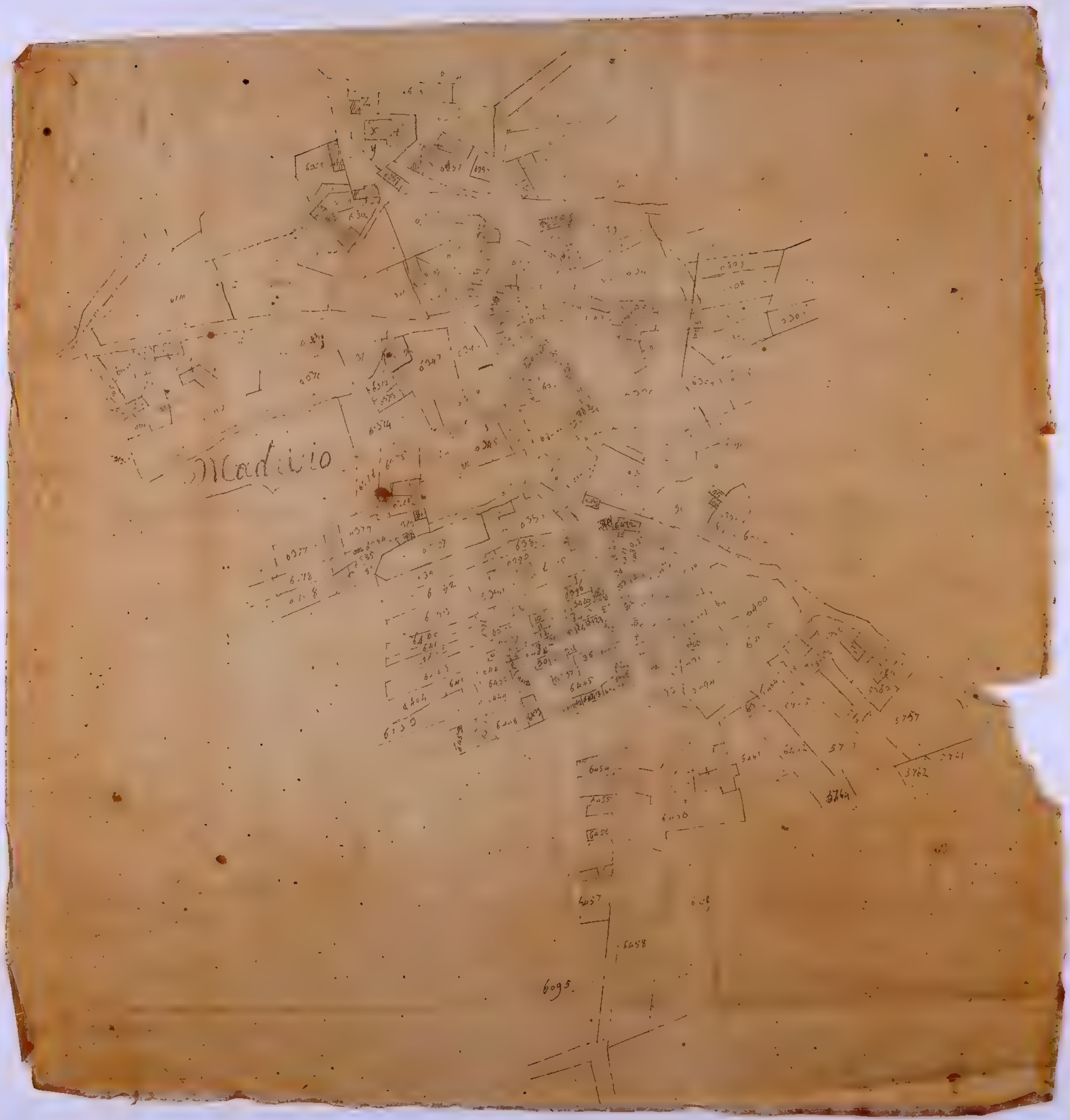
Nel nuovo Catasto essendo quei numeri compresi sotto il nuovo N. 3226 intestato a Picco, dal quale si ottenne a Marcuzzi, l'acquirente Marcuzzi deve reclamare la consegna di tutta ... in confronto del suo venditore, e non ha titolo di procedere contro Nardoni possessore di fatto antico, e presunto.

In erronea la comprensione dei numeri di Nardon nel complesso del numero ... di Picco —

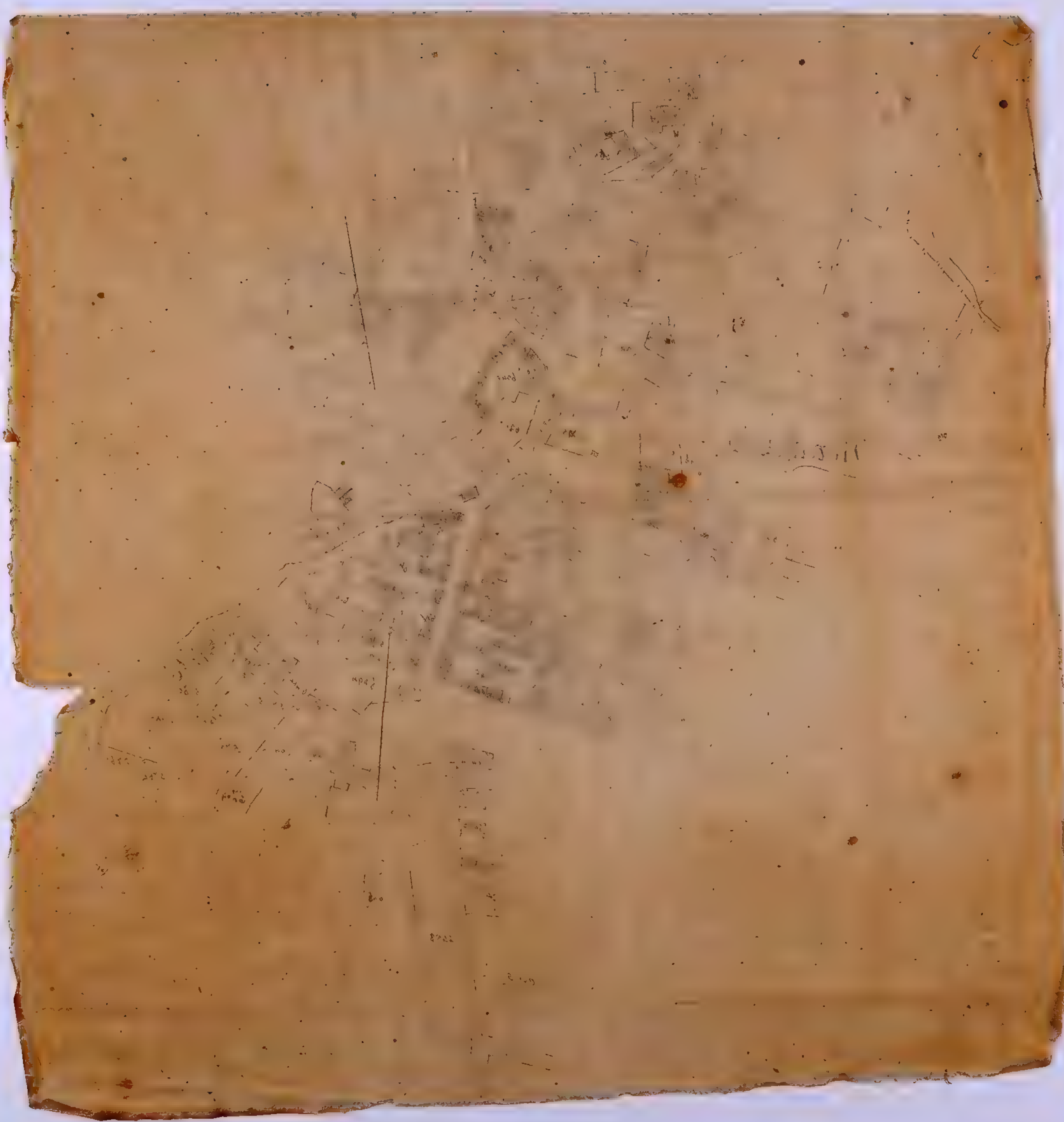
Mappa di Fagagna ed Unite
Confine di Lauzzana
di Caporiacco
Confine

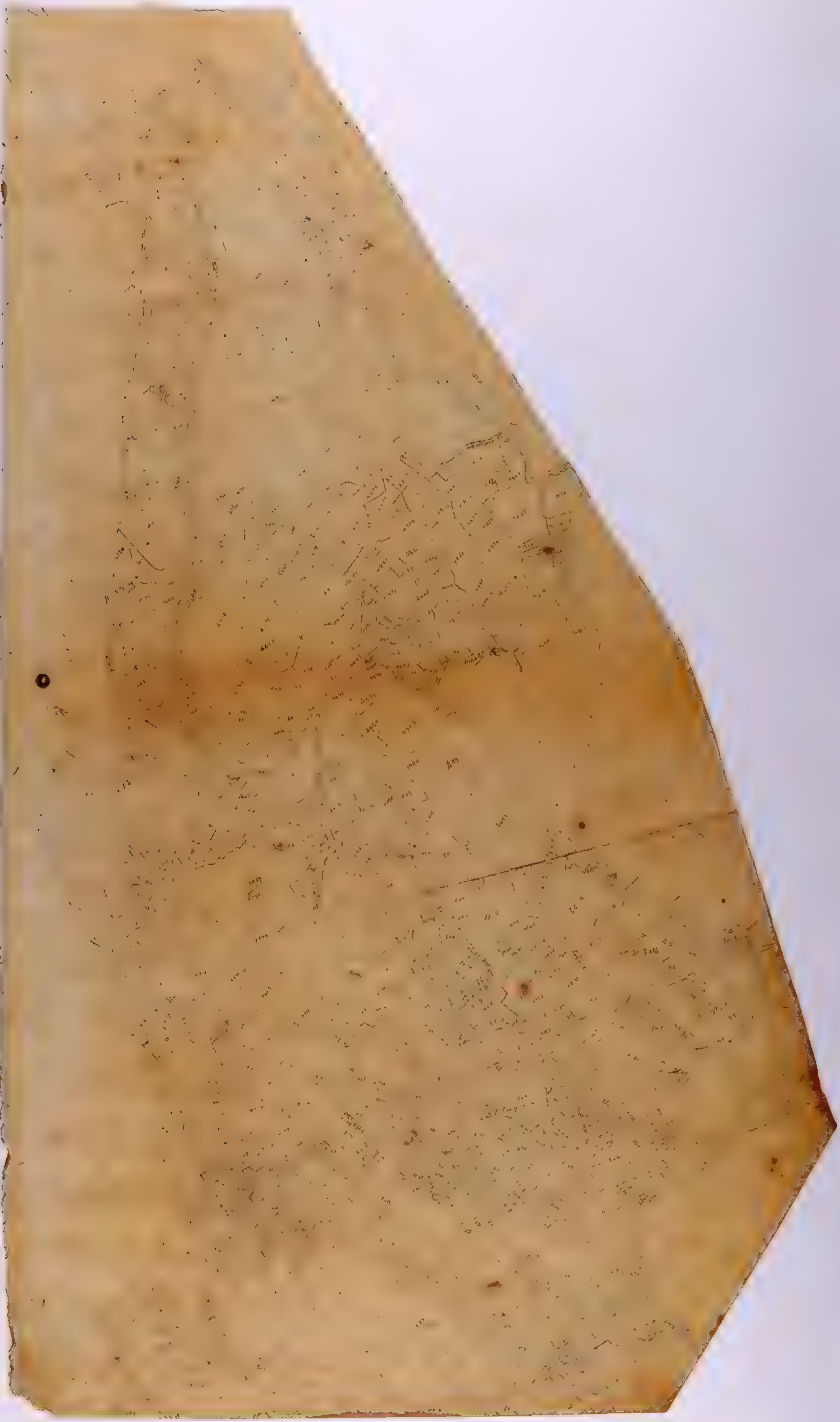
2115 [illegible] / 19
[illegible]


6104
6051
6052
5874
5873
5880
5881
5890
5902
5810



6454
6455
6456
6457
6458
6095
3762





Copia del Caseggiato Orti e Giardini della Comune di Fagagna Dist.o di Passariano
Prima porzione
Fagagna
Nuova Olanda
Chiarandis
Nel ragguaglio di 1 a 2000
Scala di Passi 100 di

Comune di Pradamano, Distretto I.
Provincia del Friuli
Confine del Comune di Udine
Frazione del Comune di Cussignacco
Udine
Comune di
Torre
Torrente
Confine di Cerneglons Frazione del Comune di Remanzacco
Confine di Ovaro Frazione del Comune di Buttrio
Buttrio
Pradamano
Lovaria
Confine del Comune di Pavia
Torrente
Torre
Confine del Comune di

20.

Mappa – Pradamano e Lovaria

Vidoni

Specif. n. 4 9110.11

7 p Ms. 497

21.

Fondi Comunali controversi

fra Campoformido e Bressa (1840)

con Mappa

Legato Vidoni 1881

Specif. all. 9.10.11

1729 = 11. Maggio - Contratti p. atti Antonio Martinetti Not. [illegible]

Il Sig. Antonio Zucchi concede ad Enfiteusi perpetua
al Comune di Bressa p. cui accettano
Sig.ri del Gobo Degano, ed altri ivi destinati
nella vicinia q. cons. in atti di d. Not.

„ Li Beni Comunali tutti che d. Comune presentemente
„ conduce a semplice affitto di ragione dello stesso
„ Sig. Co: Antonio situati nelle pertinenze delle Ville
„ di Bressa, e Campoformido, entro i loro confini
„ che promise esibir in copia a mano d. p. esser
„ in calce del presente registrati, con tutti gli accessi
„ ed egressi a d. Terre, quomodocumque spettanti, e pertinenti
Eccettuati

1831 = 10. Giugno = Transazione privata tra

Co. Cigolotti, e
La Dep.ne Com.le di Campoformido mediante li Procuratori D.r Angelo Faustini, e Sig.r Foliani
nominati con Procura 6. d. Giugno, reg.ta in Ud. il d. stesso
p. la quale
in seguito alla Sent.a 17. agosto 1820 N.o 4506 del Trib. di Ud.e che rigettò la Pet. 18 Maggio 1825 N. 4506
di Cigolotti contro la Dep. Com.le di Campo. p. la Fraz. di Bressa in punto di pag.to di [illegible] 4836.11 Can.
arretr. 1813 a 1824 in dipend. al Contr. d'Enfit. 11. Maggio 1729 atti Martinelli, ridotto nella replica
10 genn.o 1829 a 212 in [illegible] 3832.46, riformata dalla Decis. d'Appello 10 X.bre 1830 N. 15820
ammettendo la Petiz.e, ridotta però la somma ad [illegible] 3624.20, con riserva alla Fraz. di Bressa
di proporre in altra sede il compenso delle spese di gravezze che dimostrasse sussistite, ..., [illegible]
all'attore; ed in pendenza della interposta revisione
convennero
1.o il miglio è commutato in forgstano da 1813 in poi e p. sempre
2.o il canone tutto è minorato da 1813 in poi e p. sempre di un decimo
3.o – È specificato il canone ridotto
4.o il debito p. arretrati 1813 a 1824 è ridotto ad 2243.757 con rinuncia a ricorso e salvo errore di fatto.
5. il Debito p. anni 25 a 30 è ridotto ad 756.418, con rinuncia, e salvo ora [illegible]
6.o il pag.to del dovuto (Art. 5) sarà pagato entro un mese dall'approv.e tutoria Delegat.ia [illegible]
7.o Restano a carico della Fraz. di Bressa tutti gli aggravj presi e futuri cadenti, sui fondi dell'enfiteusi
8.o i generi del canone annuo saranno pagati in Udine; e diverse deberanno auto 10. –
9.o gli Avvocati delle Parti – [illegible] Cigolotti, [illegible] la sospensione del giudizio
di revis. fino alla [illegible] della [illegible] p. trans.
approvata dal Consiglio Com.e di Campoformido nella seduta 23. Feb.o 1832, e dal Gov.o di Ven. con Decr.o 2. giug. 1832 N. 24761/5011
comunicato d. [illegible] Prov.e di Ud. con Decr. 19. d. N. 24459/4946 diretto al R.o Com.o Dist.o di Ud. e da questo alla
Dep. Com.e di Campo. colli' ord. 29 d.to N. 2463
[illegible] e reg.ta in Ud. 16. Feb.o 1833 N. 1814 [illegible] 3.02

Istromento 16. Febbrajo 1833 atti Ricardo Paderni Nod.° d'Udine (Reg. N.° 8634)

tra

Cigolotti co: Giuseppe p. se, e qual Proc. del frat.° Co: Sigismondo p. mand. 20. 8bre 1830 —, e Francesco Fantini, e Domenico Zottio Deputati della Comune di Campoformido, e Leonardo Rulotti agg.° Comun. pel Dep. Vittorio Giacomo ammalato, agenti p. la frat. di Bressa

con cui

1°. Ratificano la Transaz. 10. Giugno 1831 — fatta ed approvata,

2°. Rimettono la medesima in atti per la custodia, e p. averne copia, dovendone esser rassegnata col prosp.° all'I.R. Comm. Distrett. di Udine onde sia da esso innalzata all'I.R. Deleg.ne in obbedienza al Delegat. Decr. 24459 (19. 9mbre 1832)

3°. = „Il Co: Gius.e Cigolotti p. se e qual Proc. del Fratello Co: Luigi — Sigismondo, inerendo alla Supplica 3. Gennaro „1832 N. 117/27 (: Delegat. :) irrevocabilmente, ed espressamente dichiara ch'essi sole frat. Cigolotti, ed „Eredi loro si atterranno pei Canoni assunti nella sud. Transaz. 10. Giugno 1831 stabiliti unicam.te „definitivamente alli frutti dei Beni, ed ai Beni descritti nell'Istromento d'Enfiteusi 11. Maggio „1729 negli atti del Nodajo in Udine S.r Gasparo Martinelli, ora intestati nel Censo a la „frazione di Bressa Livelario a Cigolotti, cioè in Bressa li terreni portanti li N.i di Mappa „= 193, 680, 967, 968, 969, 970, 971, 206½, 971½, il tutto di Pert. 435.46 coll'Estimo di £ 1208.95, ed „in Campoformido ai Terreni in Mappa ai N.i 80, 82, 95, 96, 98, 99 in tutto di P. 312, 85 coll' „Estimo di £ 1317.28, senza muovere giammai pretesa alcuna [illegible] contro il „Comune di Campoformido, e sua Comunale Deputazione —

4°. Dichiarasi ricevuto il pag.o degli arretrati emergenti dal § 5. della Transaz.

5°. Il contenuto dell'art.° 3°. sud. viene dai Deputati Comunali accettato p. loro, pei successori, e pel Comune di Campoformido:

6°. Con ciò dichiarasi ultimata la lite

firmato, e registr. in Ud. 16 Feb.° al N.° 2779 p. 30.18 —

Specif. ad 9.10.11

Specif: arts 9.10.11

Specif: arts 415

Specif. all.i 9.10.11

a tergo

Al R. Comm.o Distrett.le di Udine

Vidoni Francesco
Perito agrimensore in Udine
in esecuzione delle ord.ze 13. giug.o 1840 N. 4697
22 Marzo 1841 N. 1045

rassegna

il risultato degli esami, confronti, ed operati relativi alla pendenza mossa dai frazionisti di Campoformido sopra fondi in quelle Pertinenze posseduti a titolo oneroso dai frazionisti di Bressa

Pres. 16 d.e

F. Vidoni

Specif. art. 9. 10. 11

R. Comm. Distrett. di Udine.

~~Udine~~

Per quanto risulta dalla memoria dei frazionisti di Campoformido annessa al rapporto di quella deputaz.e comunale 25 giug.o 1839 N.o 329, e viene pur sostenuto nel posteriore rapporto comunale 29. gennaio 1840 N.o 38, =

~~Per quanto esponevano li frazionisti di Campoformido nella loro memoria prodotta a quella Deputaz.e comunale nel giug.o 1839, e sostenevasi pure dalla Deputazione comunale medesima;~~

= nel compendio del latifondo in Mappa di Campoformido alli N.i 95, 98, 99, avrebbero a comprendersi Campi 13. c.a d'appartenenza comunale di Campoformido, siccome quantità eccedente l'aspettante ai frazionisti di Bressa, per forma del loro titolo Enfiteotico 11 Maggio 1729 atti Martinelli riportato dal Conte Antonio Zacchi, cui successe la famiglia Gigolotti — E tale asserta sussistente differenza di appartenenze sarebbe stata rilevata niente meno che a mezzo di locali riscontri e verificazioni peritali, e di ricognizione fattane dalla stessa Deputazione Comunale in appoggio e col confronto di relativi disegni autentici, e del succitato titolo 1729 — Sinoltre li frazionisti di Campoformido avrebbero sempre avuto, ed avrebbero in giornata, se non del tutto, in parte, il possesso di quella porzione che loro compete in quel fondo.

~~Quanto risulta dalla succitata memoria dei frazionisti di Campoformido annessa al rapporto comunale 25~~

Onorato io dell'incombenza di rilevare codesti fatti, e in modo da potersi definire la vertenza, al qual uopo coll'ordinanza Commiss.e 13. Novembre 1840 N.o 4699. $\frac{I}{96}$ mi venivano.

accompagnati gli atti relativi), mi recai sul luogo fin dal giorno 24. Novembre stesso 1840, e vi verificai le ispezioni opportune, gli esami dei documenti, e li confronti col fatto locale, e mi accadde ben tosto di dover riconoscere in parte erronee le esposizioni, e dichiarazioni comunali summenzionate, e risultommi pure di dover dubitare infondati i loro assunti.

Versa in fatti in errore l'asserto dei frazionisti

che li Disegni 1650, 1669, 1685, prodotti sub A, B, C comprendano e dimostrino nella loro estensione l'unica proprietà aspettante alla frazione di Brezza acquistata col titolo enfiteotico 1729, e

che l'estensione abbracciata da quei disegni si limiti ai N.i 95, 98, 99 della mappa censuaria di Campo fornido;

ed erroneo è del pari il dichiarato dalla deputazione Comunale,

che li 13 campi circa di proprietà (presunta) dei frazionisti di Campo fornido incorporati nelle 5 pezze di Pascolo, siano a levante del disegno fig. 1 sub B, e ponente dalla base alla metà dello stesso, non che a levante del disegno fig. N.o 3 sub C, e

che divenuto proprietario Cigolotti del terreno abbracciato dalle 5 pezze in essi disegni nel concederse ai frazionisti di Brezza col contratto 1729 tutto il corpo compreso dalli disegni stessi —

Codeste asserzioni e dichiarazioni si manifestano erronee a colpo d'occhio dal semplice materiale confronto dei disegni e della mappa censuaria col fatto locale, ravvisandosi fuor d'equivoco che le figure abbracciate dai disegni A (N.o 5), B (N.o 4), C (N.o 23),

Specif. all. 9.10.11

si estendono ai N.i 80, 82, 95, 96, 98, 99, 100, 100½ della Mappa Censuaria, avvertito che la fig. N. 1 del Disegno C trovasi in posizione diversa, e lontana — ed essendo li fondi al N.i 80, 82, 95, 96, 98, 99 in possesso della frazione Comunale di Bressa, e quelli ai N.i 100, 100½ in possesso della famiglia Venerio di Udine, ne consegue come giustificato:

che li disegni allegati non comprendono la sola ed unica proprietà aspettante alla nella loro estensione frazione di Bressa acquistata col titolo enfiteutico 1729, abbracciando pur altri fondi;

che l'estensione abbracciata da quei disegni non si limitava ai N.i 95, 98, 99 della Mappa Censuaria di Campoformido, estendendosi anche agli altri numeri suindicati;

che li campi 13 di or presenti proprietà dei frazionisti di Campoformido ed incorporati nelle Stesse di Lapedo, non puonno essere a Levante del Disegno fig. 2 sub B, ivi essendo proprietà Venerio in mappa N. 100½, e in parte proprietà Ottelio in mappa N. 102, e nemmeno a Levante del Disegno fig. N. 3 sub C, ivi essendo proprietà Ottelio, in mappa N. 101, #

che finalmente Cigolotti non concedeva ai frazionisti di Bressa col Contratto 1729 tutto il corpo compreso dalli Disegni stessi, poichè quello al N. 1 del Disegno C (situato altrove), e quello al N. 3 dello stesso Disegno C (ri aggiornata ragione Venerio) non formarono soggetto di quel contratto 1729 coi frazionisti di Bressa, che mai possedetter li nè li possedono.

Così riconosciuto sul fatto come versavano in errore gli esami e confronti da cui discendevano le esposizioni e dichiarazioni

ed anzi in verun modo non potrebbesi costituirne l'esistenza laterale ed oltre ai detti Disegni dappoichè vi si dicono incorporati, ciò involgendo contradizione di fatto;

che finalmente

Comunali predette, a me risultava quindi
fondato il dubbio, che infondato poi
non fosse il di loro assunto a dimostrare
che nel compendio del terreno in mappa
Ni 95, 98, 99 si comprendano Campi 13 di
appartenenza Comunale di Campoformido
siccome quantità eccedente spettante
ai frazionisti di Bressa per forma del loro
titolo 1779 –

Ed a chiarire la cosa, opportuno mezzo
si presentava pur pronto sul fatto, e da
riguardarsi al certo soddisfacente, cioè la
misura censuaria al confronto della
risultante dei Disegni –

Assumendo quindi l'intera estensione abbracciata
da que' Disegni (escluso il N. 1 del Disegno C,
poichè fuori posto della località controversa),
si ha la superficie di Campi 74.3/4 tav. 79 (misura
grande del Friuli di Tavole 1250 per campo, pari
a censuarie Pert. 5,21726), corrispondenti
a censuarie Pert. 389.01 – E la quantità
censuaria importata dai Ni 80, 82, 95, 96,
98, 99, 100, 100½ essendo di Pert. 389.73,
non havvi in quest'ultima che la sola
eccedenza di Pert. 0,72 corrispondenti a
friulani C. 0, 0/4 tav. 180 –

Assumendo poi la sola estensione abbracciata dal
Disegno A (Ni 5), B (N. 4), C (N. 2), che
costituisce il possesso della frazione Comunale
di Bressa, si ha la superficie di Campi 59.2.216,
corrispondenti a censuarie Pert. 311.32 – E
questa riferendosi ai Ni 80, 82, 95, 96, 98, 99
di mappa danti la quantità di Pert. 312.85,
risulta nella censuaria la tenue eccedenza
di Pert. 1.53 –

Nè per l'uno, nè per l'altro dei confronti si ha dunque
la differenza dei Campi 13 circa, che sarebbero
Pert. 65.56, ritenuta la misura piccola locale;

Specif. art. 9.10.11

anzi le differenze osservate sono tenui a segno da doversi assolutamente trascurare nel soggetto confronto, e sono poi così distanti dall'asserta nelle relazioni ~~[illegible]~~ Comunali, da non lasciarne presumere la sussistenza, ove un errore di fatto in taluna delle raffrontate misurazioni non la giustificasse —

ad indagare e riconoscere se pur sussistesse codesto errore di fatto (d'altronde possibile:), io richiedeva delle misurazioni, dei riscontri e verificazioni peritali, asserti eseguiti nel 1828, e posteriormente a mezzo dei Periti Tralotti, de Cecco, Bertoli, e delle basi, e dei risultati delle ricognizioni fattene dalla Deputazione ~~[illegible], ma nessuno mi venne~~ ~~[illegible]~~ Comunale, da cui dicevasi rinvenuta la differenza dei tredici campi; ma nessuno mi venne esibito di tali estremi — Io richiedeva pure in quale posizione, su quale spazio del latifondo controverso ebbero sempre come lo hanno, al dire della Deputazione Comunale, li frazionisti di Camporformido, se non del tutto, in parte, il possesso di quella porzione che loro compete; ma nemmeno quest'indicazione mi venne fatta, nessuno seppe additarmi quel passato e presente possesso —

all'invece i confronti delle figure planimetriche, i riscontri dei lati e degli angoli loro che io ~~riscontrava~~ instituiva sul luogo, mi persuadevano, ed anzi mi assicuravano della giusta corrispondenza tra i vecchj disegni, e il Tipo di mappa, e quindi della nessuna

sussistente calcolabile differenza tra i
risultati di superficie; donde concludeva
essere stati indotti in errore con li
frazionisti ricorrenti, come la Deputaz.
Comunale di Campo fornito nei loro
supposti, nei loro assunti, ed essere
questi per loro insostenibili, e resistiti
dal fatto; ed eventuali a desistere
da ogni pensiere a ulterior procedura
in proposito, poiché quand'anche pur
vi fosse d'altronde una qualche
differenza, mai sarebbe agevolmente
liquidabile, e apportar potrebbe
molesti cure e dispendj senza corrispon-
dente risultato —

Ma queste mie franche dichiarazioni
non persuadano, o e forse nemmeno ~~[illegible]~~
convincevano que' Comunisti — E troppo
importante riconoscendosi la cura e la
pratica di definire simili pendenze
colla maggior possibile soddisfazione degl'
interessati, soggiunsi loro che mi occuperei
di più minuti confronti al tavolo, sui
risultati dei quali ne li avrei poscia
chiamati a successiva conoscenza ed
eventuale discussione —

A tanto prestandomi, feci la riduzione degli allegati
disegni A, B, C dalle scale differenti
su cui sono delineati, ad una scala unica,
e questa nel rapporto di 1:4000, ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
quel medesimo in cui si ha la Mappa
censuaria ridotta; e ne feci la riunione
I. colle opportune indicazioni quale presentasi nell'unito foglio alleg. I.
II. Ne feci pure l'estratto nella parte corrispondente
della Mappa censuaria, quale presentasi
nel foglio allegato II —

Specif. all. 9.10. II

Però per ogni riguardo che fosse imposto doversi avere, e per approfittare d'ogni lume che risultarne potesse, richiesi anche la comunicazione del Contratto d'enfiteusi 11 Maggio 1729; e questo non essendomi stato esibito, mi diedi cura di riconoscerlo presso questo i. r. Archivio Notarile –

Il tenore sostanziale d'esso nella parte relativa all'ente contrattato consiste in ciò che il Conte Antonio Tacelli concede ad enfiteusi perpetua al Comune di Bressa, per cui accettano Gio: Batta del Gobbo, ed altri varj destinati nella vicinanza,

„ Di Beni Comunali tutti che detto
„ Comune presentemente conduce a semplice
„ affitto dallo stesso Sig.r Conte Antonio situati
„ nelle Pertinenze delle Ville di Bressa
„ e Campoformido, entro i loro confini
„ che promise esibir in Copia a me
„ Nodaro per esser in calce del presente
„ registrati, con tutti gli annessi ed
„ egressi a d.te Terre quomodocumque
„ spettanti e pertinenti –

E per il fatto vennemi poi prodotta in data 16 Maggio stesso, ed unita al sud.to Contratto la descrizione dettagliata dei Confini di tutti li Beni come sopra Concessi; tra quali reputando opportuni all'uopo degli esami e confronti di cui trattasi, chiesi ed ottenni Estratto in autentico dei riferibili ai Beni in Pertinenze di Campoformido, che unisco sub allegato III –

III

istruito, ed illustrato
Così meglio ~~illustrato ed istruito~~ l'argomento, richiamai gl'interessati di Campoformido, e feci loro osservare come il fondo in Pertinenze di Campoformido concesso da Zucchi al Comune di Bressa, e delineato nei prodotti disegni

=4 febbraio 1650= A (n.° 5), 27 dicembre 1669 = B (n.° 4) = e 18 luglio 1685 = C (n.° 2), riuniti a corpo unico nella copia ridotta a scala identica = alleg.to I, corrisponda perfettamente all'ora compreso in Mappa censuaria sotto li n.i 80, 82, 95, 96, 98, 99, in godimento dei frazionisti di Bressa, locchè si evince dal solo materiale confronto coll'Estratto di essa Mappa = alleg.to II, e più si conferma dal risultato della quantità, che ne offre la sola e tenue differenza pur già prima ventilata, di Camp. Pert.e 1, 53, differenza, come pur era detto, trascurabile così per la sua entità, come anco perchè stassi al dissotto della tolleranza, ammessa fino al 2 p%, nelle misure censuarie giusta le Normali 17 Gennaio 1831 n.° 7342, dalle quali fonovi richiamate le disposizioni relative.

Dalla dimostrazione finuta del sentimento, e la dimostrazione poi ulteriore e completa di codesta perfetta corrispondenza, ne feci loro considerare anche la più precisa concordanza dei confini, [illegible] = così relativamente agli antichi disegni, come allo stato attuale.

Infatti, il corpo riunito formante soggetto della concessione 1729, giusta il di Foglio allegato III avea per confine: [illegible] [illegible]

~~a sol levado = parte comunale delli Sigri Marchi, parte comunale fu di ragione Zucchi, e parte ormadoreggia di Campoformido:~~

Specif. art. 9.10.11

~~E si coincidono gli antichi Disegni, avendosi~~
~~nel primo - A (1605) a levante passo di questa~~
~~ragione~~

a sol levado;

parte Comunal delli sig.ri Marchi,
ed havvi corrispondente il fondo in Mappa
n.° 81, di ragione Ottelio, Eredi Marchi,
nella posizione estrema verso tramontana,
del lato di Levante, dove il Disegno
1650 = A (n.° 1) chiamava Passo di questa
ragione, come lo era a quell'epoca,
posteriore essendone l'acquisto Marchi,
per questo reso ostensibile che io avea
ritirato dalla famiglia Ottelio;

parte Comunale fu di ragione Zucchi,
ed avvi appunto il pezzo Disegno C n.° 3,
già di ragione Zucchi come lo comprova
il Disegno stesso, da cui alienato,
subì passaggi de' quali non consta
la serie, ma sibbene l'identità
nel medesimo attualmente in Mappa
n.i 100, 100½, di ragione Venerio.
E ciò stesso si verifica dal raffronte
col Disegno 1669 - B (n.° 4) in cui
nella parte superiore alla strada
traversale avendosi a levante Comugna
restante, eravi quell'istesso n.° 3 sud.;
allora Comunale, che da Zucchi poi
acquistossi posteriormente = nel 1685 =
~~Disegno C~~ come il giustifica
esso disegno C -

parte Armentarezza di Campo Formido,
e quella medesima strada detta
Armentarezza esiste pure in
giornata - che se nel Disegno
B (n.° 4) leggesi invece Comugna
restante, ciò non altera il fatto,
poichè dessa è una strada di campagna
non molto frequentata da mobabili,

e della larghezza di otto a dieci e più metri,
che presentasi quale spazio pascolivo, cui
perciò [cancellato] applicavasi, e secondo
l'uso locale, potrebb'essere anche attualmente
applicata la denominazione di Comugna.
Oltre di che il Disegno C (N.º 2), che ne
presenta la parte continuativa verso
mezzodì sul medesimo lato di Levante,
descrive pure = Armentarezza =

a mezzodì — parimenti armentarezza di Campoformido,
e questa conservasi identica —

a sol levante — Strada consortiva,
e la via tuttora, come la era prima, nei
Disegni B (N.º 4), C (N.º 2)
parte Eredi q.m Francesco Sarmeda
e Sarmeda pur vi era come leggesi nel
disegno C (N.º 2), dov'è attualmente il
fondo in Mappa N.º 586 di ragione Martina
acquirente da Sbruglio successo a Sarmeda.
parte pertinenze di Orzessa;
e queste lo erano pure in precedente
Disegno A (N.º 4), e lo sono attualmente
come dall' Estratto di Mappa alleg.º II

a tramontana — Strada pubblica, e appresso li campi di strada
Querul, e campo lavorato da Francesco
Cinicolo di Campoformido,
limiti generici, e posizioni importati pure dalle
indicazioni, e delineazione consimili dei
tempi anteriori = Disegno A (N.º 5), e
così dello stato odierno - Estratto alleg.º II.
e parte li sud.i Sig.ri Marchi,
aderano con porzione di ostesa del fondo già
prima osservato a levante, in mappa N.º 84, or
di ragione Ottello —

Specif. art. 9.10.11

È poi soggiunto in detta confinazione all'N.° III, che
„s'include le due Braide messe in arrida
„dal Comune di Bresso dal corpo del
„sud.to pezzo di Comunale"
e ciò pur coincide collo stato odierno, avendovi
li due pezzi aratorj in Mappa di 80, 82,
quegli identici denominati le due Braide.

Li quali fatti, e confronti ~~considerati e discussi~~ importavano quindi ed importano altra concludente conseguenza, che quand'anche una ~~[illegible]~~ differenza sussistesse di qualche rilievo ~~nel confronto~~ quantità in odierno possesso dei frazionisti di Bresso raffrontata alla risultante dai disegni prodotti da quei di Camposordido, pur non sarebbe ragionevolmente intentabile nè possibile da questi ultimi una rivendicazione, dappoichè il possesso di quei di Bresso stessi assolutamente nei limiti giustificati dal loro titolo legale, cui d'altronde e in ogni modo non potrebbero prevalere preteri documenti di data anteriori, di precedenze e di soggetto estranei alle persone che vorrebbero farne uso e privi di legale attendibilità —

~~Molto meno poi non~~ Molto meno poi non sussistendo in fatto la pretesa o presunta differenza, com'erasi già prima riconosciuto e dimostrato —

~~sussistendo nemmeno la pretesa differenza, locchè già in esito ai precedenti primitivi esami avevasi da noi ravvisato, dimostrato, e conchiuso, portanti i reclamanti a desistere dai loro assunti — Dunque a più essi appoggi e fondamenti~~

Tutto ciò peraltro pur non riuscirà, od almeno sembrava non riuscire sufficiente a persuadere appieno i reclamanti della insussistenza dei loro assunti, poichè

la Deputazione Comunale richiedeva novello esperimento ancora consistente nella misurazione dell'intero latifondo su cui cade la controversia, come io pure ebbi a riferire all'I.R. Comm.o col Rapp.o 19 Marzo corr.e anno, chiedendo autorizzazione a prestarmene, che mi venne pure impartita nel riscontro Commissariale 22 Marzo stesso N.o 1645. I/9 –

Nel 12 agosto p.p. si verificò finalmente anche quella misurazione, ch'ebbe luogo coll'intervento di Cossio Andrea – Deputato Comunale.

Vittorio – Vittorio
Cossio – Francesco } Capi di famiglia,
Bidissini Amadio

e altri ancora –

L'operato rilievo coi calcoli delle risultanze viene prodotto sub allegato IV –

IV Il latifondo misurato viene distinto nelle tre porzioni marcate =

A – Cassolo, ed aratorio in possesso dei frazionisti di Bressa = di Campari ~~...~~	Tav. 316.72
B – Strada consortiva attraverso verso ~~...~~ mezzodì di –	1.83
C – Stagno e lavante sulle estremità di Grand. dell'armentarezza con spazio ~~...~~ pascolivo all'ingiro	3.04
Totale	P.e 321,59

a cui si contrappongasi la quantità spettante ai frazionisti di Bressa in forza del loro titolo contratto come addietro in base ai disegni di # 59.2.216 pari a — P.e 311.32

avrebbesi l'eccedenza nella quantità rilevata sud.a di — P.e 10,27

Ma bisogna riflettere che la Strada consortiva a Levante, porzione marcata B, che dagl'interessati intervenuti si volle misurata, intendendola a far

Specif. art. 9.10.11

p.e 10.27

Del possesso imputabile a quei di Brotto, non lo dev'essere però, perchè desso serve all'uso dei possessori de' fondi contigui ed aderenti, e perchè nei confini 1729 esso è pure escluso, e perchè non è nepppure compreso nella Misura originaria disegno C (N.2) in cui figura delineato p.e un fine = ne va quindi dedotta la superficie di p.e 1.83

Lo stagno poi, e spazio sassoso all'ingiro, porzione marcata E è ~~[illegible]~~ infatto ad uso comune di Campo formido. Per questo dunque ne va detratto per la superficie come sopra imputata di p.e 3.04

Inoltre nella misurazione generale porzione A, si comprendono pure le strade e traversanti, e principalmente quella indicatavi col Bressa al Adige, la quale non potrebbe quindi ritenersi a far parte del possesso di quei di Brotto, e perciò va dedotta ~~della superficie di~~ per la lunghezza sua di Metri 400 in larghezza media di M. 10. – dante a superficie di p.e 4. 8.87

m. 1807 M. 280 = M. 400 lungo ... in larg. media di 10 ...

Le quali detrazioni importanti p.e 8,87, sono state dalla eccedenza sopra rilevata, p.e 1.40 ridurrebbesi questa a sola certamente, e necessariamente trascurabile, per la sua tenuità, e perchè da qualunque riscontro ~~[illegible]~~ di misurazione risulterebbe sempre una qualche differenza inevitabile –

Sopra questi fatti, e tanto palmari e rilucenti non erano al certo, nè potrebbero essere d'attendersi ulteriori dubbj da parte dei reclamanti –

E seppure, comunicati ad alcuni fra essi anche quei risultati sudd.i dell'ultimo esperimento,

m'interessavano di sospenderne la produzione all'autorità committente, proponendosi essi di ritirare dal Perito Bertoli quella misurazione da cui venne loro in precedenza al prodotto reclamo fatto supporre quella eccedenza dei Campi tredici di cui reclamavano, ed io l'attendeva in fatti, e l'attesi fino ad ora tanto di buon grado quanto realmente la desiderava onde pur conoscere da qual lato si ascondesse l'errore, senza peraltro la benchè minima titubanza sui propri confronti ed operati —

Ma non vidi più alcuno a comparire; e non so nè potrei essere persuaso della sussistenza di tale aperta differenza; per cui ritengo fermamente che se volessi tuttavia attenderne la dimostrazione, dovrei ~~[illegible]~~ dipartirmi da questa vita col desiderio insoddisfatto —

Restituisco pertanto gli atti comunicatimi coll'ordinanza 13. Novembre 1840 n.: 4699-1596, coll'aggiunta dei menzionati allegati I, II, III, IV, costituenti la dimostrazione nel prescritto disposta,

che nel compendio del latifondo in Vatbrenta, in posse pro dei frazionisti di Campoformido, in virtù del loro titolo enfiteutico di Bressa in virtù del loro titolo 11 Maggio 1729, riportato da Zucchi, non esistono ~~[illegible]~~ Campi tredici circa, e non vi esiste porzione alcuna fondatamente liquidabile di appartenenza residua della frazione Comunale di Campoformido —

Unisco la specifica delle competenze, e rifusioni di spese dovutemi per l'operato —

Udine, 15 Dicembre 1841

[illegible]

Specif. art. 9, 10. 11

Misura

del Terreno a Pascolo lavoratorio situato nel Comune di Campoformido in Mappa censuaria N.i 80, 82, 95, 96, 98 =
in godimento degli abitanti della frazione di Bressa
nella qualità di Enfiteotici della Famiglia Cigolotti
in dipendenza di Contratto 11. Maggio 1729 atti [illegible] Not.o [illegible]
rilevato dal sottoscritto d'ordine della Deputaz.e all'amminis. Comune
di Campoformido, emesso dal R. Commiss. Distrett. di Udine
con sua lettera 22 Marzo 1841 N.o 1045 =

C

Calcolazione

	Marca delle figure	Dimensioni	Superficie
Parte I.a			32
		8.×4	16
		8 × 4/2	

Specif. alz 9.10.11

N. 1045 {Tit. I / Fasc. 46}

Udine li 22 Marzo 1841

Il Regio Commissariato Distrettuale.
Al Pubblico Perito Sig. Francesco Vidoni di Udine.

Poiche colla bramata misurazione dell'
intero lati fondo si può raggiungere la
definizione della controversia col convin-
cimento de reclamanti frazionisti, questo
R. Commissariato a sfogo della di lei Nota
19 corrente autorizza anche tale pratica,
importando più che mai che novella-
mente non insorgano, e turbino la quiete
comune.

L'I. R. Commissario
Ferro

Specif. art. 9.10.11

Udine li 13 Novembre 1840

N. 4699 { Tit. I / Fasc. 96 }

Il Regio Commissariato Distrettuale
Al Pubblico Perito Sig.r Vidoni

Udine

I Frazionisti di Bressa posseggono dei Beni fondi a titolo Enfiteotico in loro specialità riportato dalla Nob. Famiglia Cigolotti a cui pagano il convenuto Canone. Fra que Beni vuolsi dimostrare dai Frazioniste di Campoformido esservene incorporata una porzione di Comunali appartenente alla loro frazione, e sembra difatti sussistere quanto espongono nella qui Istanza.

La Deputazione interponevasi ma inutilmente tentò di persuadere le parti alla verificazione, e posizione di lapidei confini di reciproco accordo. Gli uniti rapporti Comunali forniranno opportune illustrazioni.

La R.a Delegazione con riverito Decreto 30 Ottobre p.p. accoglieva la proposizione, ch'Ella destinato fosse a rilevare il fatto in modo da potersi deffinire la vertenza, ed è perciò che questo R. Commissariato le accompagna gli Atti sovracitati, avvertendola che i principali di Bressa ben sanno che fra i Beni Cigolotti ve ne esistono di Comunali, e propensi si manifestarono alla ricognizione di cui ora si tratta dimodochè concertandosi con quella Deputazione le di Lei pratiche non incontreranno personali difficoltà.

Sarà grato di conoscere s'Ella accetti l'incarico

L'Imp. Reg. Commissario

Pere

Specif. art. 9.10.11

N. IV

Presentata da G. Batta q.m Fran.co del Gobbo Degano di Bressa li 16 Maggio 1729.
Confini de Comunali quali vengono hora possessi dal Comun di Bressa di ragione dall'Ecc.mo Antonio Tacelli d'Udine.
Seguono prima quelli che possedono in pertinenza di Bressa.

Ommissis

Segue il Comunale, che vien possesso da quei di Bressa in pertinenza di Campo formio.

Pezzo di Comunale chiamato parte il Chiot et parte verso Campo formio chiamato Tarbana, confina a sol levado par_te Comunal dalli Sig.ri Oracio e Nipoti Marchi d'Udene e parte Comunale fu di ragione Tacelli, et parte Armentarezza di Campoformio, a mezzo di parimente Armentarezza di Campoformio, a sol a monte Strada consortival e parte heredi q.m Sig.r Co.te Francesco Sarmeda d'Udene et parte pertinenze di Bressa, et alle Mon_te strada Publica; et parte appresso li Campi di Stradaquerul et parte Campo lavorado da Fran.co Timicolo de Campoformio, et parte li sud.i Sig.ri Oracio e Nipote Marchi. S'include le due Braide messe in Arrida dal Comun di Bressa dal corpo del sud.to pezzo di Comunale salvis.

Provincia del Friuli

J. R. Archivio Generale Notarile in Udine

Il sottoscritto Cancelliere certifica che il premesso estratto di confinazione è stato da altra mano ~~desunto~~ ~~[illegible]~~ da una nota informa originale deposta li 16 Maggio 1729. in atti Civili del fu Notajo in Udine Antonio Martinelli esistenti in quest. J. R. Archivio Notarile. In fede di che la presente autentica Copia d'Ufficio viene munita del Timbro d'Archivio e firmata questo giorno 19 decinove Decembre 1840

L. S.

Antonio Torossi Cancelliere

ad. Not. [illegible]

Specif. art. 9.10.11

69 = Bernardis — prato — f. 39.79
81 = Ottelio — Prato — f. 50,14
79 = Damiano Giov. q. Lor. arat.
83 = Chiesa di Bressa = arat.
86½ = Pilosio arat.
86 = Comune di Campoformido Zerbo f. 3.25
90 = Wogaro austriaca = arat.
91 = Iuliani Franc. d'Angelo = arat.
91½ — [illegible] = Prato
93⅓ Zuliano [illegible] arat.
93½ — d° = arat.
[illegible] — [illegible] (Campoformido) arat.

26.128
26.128
26.128
78.2.372
18.2.169
59.2.216

5.217 ... 311.31
317.77

n. 80 = f. 27.50 362.18 arat.
n. 82 = 17.99 236.93
n. 95 = 209.03 562.29
n. 96 = 23.85 604.16 Pascolo
n. 98 = 34.09 91.72 Stagno
n. 99 = .39
f. 317.85 1317.28
76.88
389.73

n. 81 f. 50.14 = f. 86.55

5.85
4.74
8.32

all'I. R. Comm.° Distrett.e di Udine

Nella controversia in punto di possesso d'alcuni fondi, rilevati di figura, dai frazionisti di Bressa tenuti a titolo enfiteutico, e da quei di Campoformido pretesi in parte comunali, io mi prestai fin del 1840 alli riconoscimenti e verificazioni locali di cui era incaricato dall'ordinanza di quest'ufficio 13 giug. preced. N.° 4699 $\frac{I}{96}$ —

Ma li frazionisti di Campoformido non sembravano soddisfatti delle risultanze che loro ebbi pel. a riferire vocalmente, per lo che la Deputaz. comunale colla inserta lettera ½ 10 corr. manifesta il desiderio ~~che~~ ~~seguisse la misurazione [illegible] dell'intiero latifondo su cui cade la controversia~~ di nuovo sopraluogo, e peritale riscontro onde precisare l'operazione in modo da togliere i dubbj che potrebbero restare ai frazionisti.

Comechè però i riscontri occorrenti ad offrire convincimento relativo furono già eseguiti sul luogo, richiesi migliore spiegazione ed ordine di quanto stiasi nei desiderj della Deput. comunale, ed ebbi a voce riscontro, che brama la misurazione dell'intero latifondo su cui cade la controversia.

Ciò poi non essendo chiaramente espresso nella lettera, e quella d'altronde essendo segnata dal solo agente comunale

N.° 4. Passo d.° il Pascolo grande separato a favore di Iuannie Prontner in ord.e a mandato 27 luglio 1665 a mezzo Canito del Rosso, 6.3.278

in n.° 386.

5.217
2.302
2.608
1.304
926
171
16.371

prego la compiacenza del sig.r Comm.o Distretto
a farne conoscenza, e ad abbassarmi
quelle disposizioni ed ordinazioni che troverà
opportune all'uopo di dar termine
alla cosa colla possibile soddisfazione [illegible]

Udine, 19 marzo [illegible]

[illegible]

Specif. art. 910. II

69 = Bernardis — Prato — f.e 34.79
81 = Otelio — Prato — f.e 50,14
79 = Damiano Giov. q.m ... arat.
83 = Chiesa di Brettan = arat.
86½ = Pilosio arat.
86 = comune di Campoformido Zorbo f.e 5.25
90 = Wagner austriaca = arat
91 = Zuliani Franc.o ... = arat
91½ = ... = Prato
93½ = Zuliano ... = arat
93½ = ... = arat
94 = Dragoni (...) arat
97 = Comune ... = Stagno d'acqua f.e 1.117.

4 26.128
26.128
26.128
78.6.384
18.2.169
59.2.216

5.217
311.31
312.85
4.94
317.79

n. 80 = f.e 27.50 362.18 arat.
82 = 17.99 236.93
95 = 209.03 562.29
96 = 23.85 664.16 Pascolo
98 = 34.09 91.72 Stagno
99 = .39
f.e 312.85 1317.28
76.88
389.73

n. 97 f.e 50.14 = f.e 86.55

5.85
4.74
8.32

ARCHIVIO NOTARILE
in Udine

N. 119. li 19. Dicembre 1860.

Ha pagato il Signor Vidoni Francesco di Udine
per estratto autentico di Nota di confini
depositata il 16 maggio 1729 in atti del fu Notajo in Udine
Antonio Martinelli.

Onorario	L 1.15.
scritturazione fac. 1	.57.
Ricerche	1.72.
	L 3.44.
Bollo	1.50
	4.94

IL CANCELLIERE
A. Toresini

n. 4 Pascolo d.o il Prato grande separato a favore di Giovanni Prantner in ord.e a mandato 27 luglio 1665 ... Pascolo ... 6.3.278

n. 586 5.217

Specif: art 9.10.11

69 = Bernardin[illegible] - Prato   P.e 39.79
81 = Otelio — Prato — ~~[illegible]~~ 50,14
79 = Damiano Giov: q.m Lor. arat
83 = Chiesa di Arcetra = arat
86½ = Pilosio arat =
86 = Com.e di Campoford. Lerbo P. 3: 25
90 = Wogaro Antonia = arat
91 = Juliani fran.co d'angelo = arat
91½ fra.lli = Prato
93⅓ Juliano [illegible] = arat
93½ d.o = arat
94 = Dragoni (Cumaramo) arat
97 = Comune [illegible] = stagno d'acqua P. 1.117
97½ d.o Palude — 3.83

100 = Venerio = Prato P. 62.86
100½ fra.lli arat. 14.02 } 76.88
101 = Otelio = Palude P. 21.74
102 fra.lli d.o 14.67 } 36,41 aggiunti N.81 P. 50,14 = P. 86.55

+586 Struglio = arat. P. 37.03
+587 Pace Coletino arat. ~~3.44~~ ~~[illegible]~~ P. 5.85
+588 Pozzo Domenico ~~4.17~~ — 4.74
589 Catterina Zanolin arat ~~8.01~~ — 8.32
596 = Van [illegible] arat — 2.23
596½ ~~Dragoni fran.co arat P. 3.76~~ Catterina Zanolin arat P. 2.76
597 Ziani Ferdinando P. 4.77
598 . Martina arat — 12.12

26.128
26.128
26.128
78.1.384
meno: 18.2.169
59.2.215

rimpure
N.80 A. P. 26.0.128
" " " 26.0.128
" " " 7.1.272
59.2.216

59.2.216 x 5.217 = P. 311.31

5.217
310.0
2.608
740
185
311.55
312.85
4.98
317.79

N. 80 = P. 27.50 } 362.18 } arat
" 82 " 17.99 } 236.93 } d.o
" 95 " 209.03 } 562.24
" 96 " 23.85 } 604.16 } Palude
" 98 " 34.09 } 91.72 } Stagno
" 99 " 39
P. 312.85 } 1317.28
76.88
389.73

100
10

Un legittimo possessore, e mero proprietario non dev'essere turbato all'ombra di vecchie ricordanze, sempre incerte, e sempre difficile —

N.4. Paese d.o il Prato grande separato a favor di Gio:nni Prontner in ord.e a mandato 27 Luglio 1665 a un pezzo Parte del Bosco 6.3.278
N. in Mappa N. 586

5.217
31302
2608
1.304
626
.271
36.371

15
15

[illegible]

[illegible] confer[illegible]

[illegible]

[illegible]

Tutti che si producono

~~Disegno~~ N. 1. Copia [illegible] e rimessa delli disegni [illegible] mi [illegible],

N. 2. [illegible] della mappa censuaria,

N. 3. Misura

[illegible] A	Pi.	316,723
[illegible] B	"	1.870.50
C [illegible]		2.998
		321.591 ,50

[illegible] 12 agosto 1841

[illegible] deputato [illegible]

[illegible] francese

[illegible]

[illegible] 13 [illegible] 1.83 | 1.20 / 80 / 40

[illegible] 3,04

[illegible] Brescia [illegible] 4.00

120 / 120 / 400 / 120 / 648 / 512

1840 = 24 [illegible] locale [illegible] 9
26 [illegible] " 12
27 cop. [illegible] .60 " 1
28 [illegible] " 1.
5 [illegible] " 4.
19 [illegible] Dalton[illegible] copia confine " 6

1841 19 [illegible] " 2
11 [illegible] " 9
12 [illegible] misura [illegible] " 3
7 [illegible] " 3
8 — " 20
13.14.15 — " 6
[illegible] Dr. 66

[illegible]

34
30

Specif. art. 9, 10, 11

a/48 b/48 c/... d A. I. ... 1440

Memoria pel Sig. Vidoni

Col rapporto Comunale 4 Aprile 1828 innesivo a riv.a Ordinanza Commissariale 28 Marzo detto anno N. 107 P. R. del 1827 si sono accompagnati al R.° Ufficio Commissariale li seguenti documenti identicamente indicati in calce al rapporto suddo — 0324,50

Documento in Carta perlina segnato N. 1.

Idem N. 2 — 118,00

idem N. 3

idem N.° 4 in Carta semplice contenente disegni

Idem N. 5 = cioè un Colto con entro N. 2 Carte perline ed altre carte marcato al di fuori col N. 5.

143,00

29,25

114,75

[illegible]

"[illegible]"
[illegible] .811

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Spec. f. ... 9.10.11

A. I

1440
6672,50
4224,50
1537,25
288
3804
2408
5096,25
4854
4720,79 — 30.324,50
9146,25
6882
3984
4466
1960
2707,50
5577
3976,50
6148 — 49.448,00
1943,50
2676,50
592
3491,25
12.663
11.442,75
21.186 — 60.143,00
3496
13964,25
11.539,50
23.879,50
594
57
400
299
54.229,25
194,144,75

194.444,75

A. II

(a) 194,5 / 372 / 3890 / 13615 / 5835 / 72354,0 / 36177

(b) 42200 / 4200 / 2100

(c) 42 / 71 / 113 / 56,5 / 74 / 2260 / 3955 / 41810

(d) 71 / 83 / 154 / 77 / 42 / 154 / 308 / 3234

(e) 83 / 105,5 / 188,5 / 94,25 / 60 / 565500

(f) 105,5 / 96 / 6330 / 9495 / 101280 / 5064

36.177
2100
4181
3234
5655
~~10128~~
5064 — 56.411,00

A. III

(a) 182 / 111 / 182 / 182 / 182 / 20202 / 10101

(b) 182 / 128,5 / 3105 / 155,25 / 46 / 93150 / 62100 / 714150

(c) 128,5 / 103 / 23115 / 115,75 / 44 / 46300 / 46300 / 509300

(d) 103 / 181 / 284 / 142 / 84 / 568 / 1136 / 11928

(e) 181 / 111,5 / 2925 / 146,25 / 42 / 29250 / 58500 / 61425,0

(f) 111,5 / 76 / 187,5 / 93,75 / 28 / 75000 / 18750 / 262500

(g) 76 / 61 / 137 / 68,5 / 18 / 5480 / 685 / 12330

(h) 61 / 28 / 89 / 44,5 / 52 / 890 / 2225 / 23140

(i) 28 / 36 / 168 / 84 / 1008 / 504

(k) 37 / 7 / 259 / 1295

(l) 7 / 21 / 28 / 14 / 51 / 14 / 70 / 714

(m) 21 / 23,5 / 44,5 / 22,25 / 46 / 13350 / 8900 / 102350

(n) 23,5 / 43,5 / 670 / 33,5 / 88 / 2680 / 2680 / 29480

(o) 43,5 / 90 / 133,5 / 66,75 / 163 / 20025 / 40050 / 6675 / 1088025

(p) 76 / 90 / 6840 / 3420

10.101
7141,50
5093,—
11.928
6142,50
2625,—
1233
2314 — 46.578,00
504
129,50
714
1023,50
2948
10.880,25
3420

19.619,25
316.723,00

B

(a) 70 / 7 / 490

(b) 45 / 50 / 95 / 475 / 18 / 3800

(c) 111 / 115 / 226 / 113 / 8.5 / 565 / 904 / 9605

490
380
960,5 — 1830,50

C.

(a) 12 / 20 / 240 / 120

(b) 35 / 20 / 700 / 350

(c) 31 / 20 / 51 / 25,5 / 26 / 1530 / 510 / 6630

(d) 21 / 22 / 62 / 62 / 682 / 341

(e) 84 / 10 / 840 / 420

(f) 88 / 12 / 176 / 88 / 1056 / 528

(g) 88 / 14 / 352 / 88 / 1232 / 616

120
350
663
341
420
528
616 — 3038,00

Specif. … 9.10.11

148
252
296
740
444
52096

250
259
2250
1750
700
60650

362
189
3258
296
62
68418

77
120
1540
77
1240

419
27
933
38
1313

770
427
5390
540
80
8790

1374
335
6870
122
22
60290

1053
244
4212
4212
166
569,32

380
91
380
420
345,80

512
22
2048
1024
11288

211
170
14770
211
35870

240
171
240
2380
240
58140

461
232
922
1582
922
106952

2475
174
9900
17325
2475
430650

31
3212
116
19272
3212
3212
372592

318
58
2544
1590
18444

278
28
2224
556
7784

537
210
5370
1074
112770

1469
120
29380
1469
176280

A. II

a)
194,5
372
3890
13615
5835
72354,0
36177

b)
42,00
4200
2100

c)
42
71
113
56,5
74
2260
3955
41810

d)
71
83
154
77
42
154
308
3234

e)
83
105,5
188,5
94,25
6
56550

A. III

a)
182
111
182
182
182
20202
10101

b)
182
128,5
310,5
155,25
46
93150
62100
714150

c)
128,5
103
231,5
115,75
44
46300
46300
509300

d)
103
181
284
142
84
568
1136
11928

e)
181
111,
292,
146,

g)
70
61
137
68,5
18
5480
685
12330

h)
61
28
89
44,5
52
890
2225
23140

i)
28
36
168
84
1008
504

k)
37
7
259
129,5

l)
7
21
28
14
51
14
70
714

m)
21
43,
44,
22,
133
890
1023

o)
43,5
90
133,5
66,75
163
20025
40050
6675
1088025

p)
76
90
6840
3420

B

a)
70
7
490

b)
45
50
95
475
18
3800

C

a)
12
20
240
120

b)
35
20
700
350

c)
31
20
51
25,5
26
1530
510
6630

d)
51
22
62
62
682
341

e)
84
10
840
420

f)
88
12
176
88
1056
528

438
49
3942
1752
21462

562
232
1124
1686
1124
130384

234
333
702
702
702
77922

3122
174
12488
21854
3122
543228

191
59
1719
955
11269

2822
116
17052
2842
2842
329672

505
90
45450

556
58
4448
2780
32248

246
179
2214
1722
246
44034

264
210
2640
528
55440

571
189
5139
4568
571
107919
210

143
122
286
286
143
17446

279
210
2790
558
58590

63
270
4410
126
17010

198
103
594
198
20394

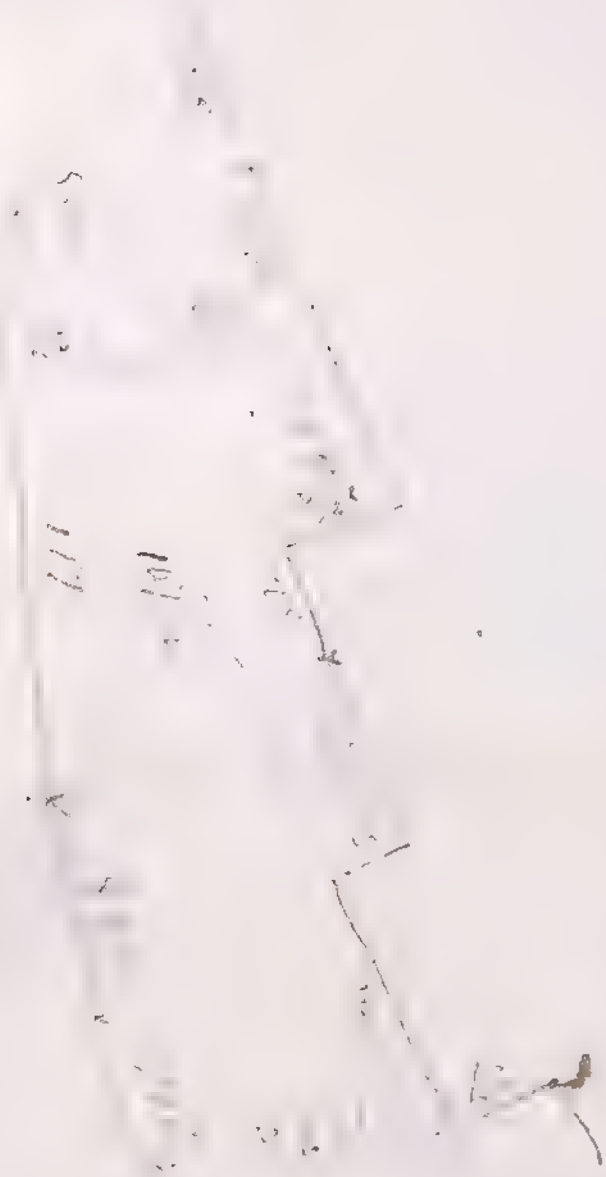
311
262
622
1866
622
81482

246
28
1968
492
6888

685
188
5480
5480
685
128780

Specif. arts 9.10.11

Specif. arch 9110. II



Specif. rerh. 9110. 11

Specif. arch. 9.10.11

Specif. art. 9.10.11

Riassunto

Fig.a A	M.c 316.723.—	} Insieme M.c 318.553,50		
" B	" 1.830.50			
" C	" 3.038.—	" M.c 321.591,50		

Fig.e A divisa in I, II, e III

B

C.

Specif. arch. 9.10.11

Specif. ath. 9.10.11

Provincia del Friuli
[illegible]

Comune di Campoformido
[illegible]

specificati 1
~~[illegible]~~

ufore
ti
resta,
840

Provincia del Friuli
Distretto di Udine

Comune di Campoformido
Domicilio in Udine

Specifica delle competenze, e rifusioni di spese dovute al sottosto. Perito Agrimensore pegli esami, confronti, e rilievi intorno alla pendenza promossa dai frazionisti di Campoformido sopra beni in quelle pertinenze posseduti dai frazionisti di Basaldella, eseguiti dietro le ordinanze del R. Commissto. Distrett. di Udine, in data 13 genn. 1840 N. 4699, e 22 Marzo N. 1045

Numero progressivo	Dettaglio	Numero delle diete: [illegible]	Numero delle diete: [illegible]	Importo: Delle spese [illegible]	Importo: Totale
1	Esame degli atti relativi alla quistione, comunicati coll'ord. Commissle. primo ~~[illegible]~~, confronti, e calcoli sui disegni; estratto in lucido della mappa censuaria di Campoff. del latifondo controverso, e della descrizione delle tavole corrispondenti, tutto a base necessaria degli esami e confronti da verificarsi poscia in luogo	2	1		
2	Ispezione locale del fondo sudo. eseguita nel giorno 24 genn. 1840 in concorso degl'interessati; e confronti di misure, e di possessi, dei possessori limitrofi	1/2	1/2		
3	Applicazione delle misure lineari ai disegni 4 febbrajo 1650, 27 Xbre 1669, 18 luglio 1685, colla scorta delle differenti loro scale rispettive; e riduzione dei medesimi a scala eguale ~~[illegible] necessaria dei confronti~~	—	3		
4	Riunione di due disegni in corpo unico, e scala identica nel foglio rassegnato allo. I, e descrizioni motivate di confronti	1	3		
5	Copia riportata in carta solida della particola di Mappa Censuaria corrispondente al perimetro sudo. colle indicazioni dei possessi aderenti; e spiegazioni ~~relative~~ prodotta in allegto. II	1/2	2		
6	Indagine del contratto enfiteutico 11 maggio 1729 e dei confini dei beni col medesimo contrattati, rinvenuto nell'archivio Notarile di Udine, lettura ~~dei~~ medesimi, ed ordinazione dell'estratta copia autentica prodotta in allegto. IV, colla spesa comprovata dalla bolletta qui unita 19 Xbre 1840 N. 119	1		£ 4.94	
		6	10 1/2	4.94	

D. 6 D. 10½ p. 9 4

7 Confronti conseguenti, deduzioni sulle risultanze, e comunicazione delle medesime agl'interessati frazionisti di Campo formido in ripetute conferenze; dimostrando quindi l'insussistenza di loro assunti, ed esortandoli a desistere — „ 2

8 Rapporto al Commiss. Distrett. 19. Marzo 1841 partecipante l'operato, e le risultanze, e l'insistenza degl'interessati per nuovi esperimenti locali richieste anche dalla Deputaz. Comunale colla lettera unita a d.º Rapporto, ed autorizzati colla rispettiva dell'I. R. Comm. 22 d.º Marzo d.º 1845 — „ ½

9 Misurazione del latifondo sud.º eseguita nel giorno 12 Agosto 1841, qual è della superficie di pert.e 324,69 e di figura irregolare — „ 2 „ 2

10 Riduzione a scala della misurazione sud.ª verificata colla squadra agrimensoria, calcolazione, e scrit... — 3 „ 1

11 Copia dell'operato sud.º prodotto il n. alleg. IV — „ — 4

12 Nuove conferenze cogl'interessati a comunicar loro i risultati dell'operato n. 9, 10., da cui la conferma di quanto concludevasi come al n. 7 — „ 1½

13 Relazione del risultato di tutto l'operato colla produzione del medesimo fatta al R. Comm. col Rapporto di data odierna — „ 3

Diete proprie n. 18 — L. 5.17 — L. 92.06

d'assistente n. 17½ — L. 3,45 L. 60,37 „

14 Non si espongono spese di viaggio, perchè il mezzo di trasporto venne somministrato in ambe le occasioni dagli Rappresentanti gl'interessati —

~~15~~ — L. 365.31 L. 93,06

265315 g.06

15 Essendo restituiti al proprio domicilio la sera d'ambe le giornate delle verificate operazioni di campagna, la competenza di vitto, ed alloggio dalla tariffa 1809 fissata in $ 5.75, per analogia al disposto dalla circolare Delegatizia 20 Maggio 1841 N. 12868/7450 sub. C si riduce a $ 4.00, ed è

per giorni 2 = propri — $ 8.-
" d'assistente — " 8

Quietanza

Per Lire sessanta, centesimi trentasette che ho ricevuto in pp. dal Sr. Francesco Vidoni Perito agrimensore in titolo di ... e a saldo mie prestazioni di lui negli operati relativi a verificazioni di Beni in Pertinenze di Campoformido posseduti dalle frazionalità di Bressa, cioè:
~~[illegible]~~ Estratto di mappa in lucido, e copia in carta solida con descrizioni relative; applicazioni di misure, e riduzioni a scale diverse, riunioni, e copie ~~[illegible]~~ di antichi disegni, con scritturazioni relative, assistenze ed ispezione di quei fondi in gno 1840, ed altra loro misurazione in agosto 1841, ed assistenza ai calcoli, e riduzione a scala della fatta misura, e copia relativa; dichiarando che ho pure ricevuto il trattamento di vitto nei giorni dei verificati sudd.i lavori di campagna

Udine, 15. Dicembre 1841 Antonio Callegari [illegible]

6
" 2.87
g. 50
g. 37
$ 187,30

D. 6. Dto. fogli 3

7 Confronti conseguenti, Deduzioni sulle risultanze, e comunicazione delle medesime agl'interessati frazionisti di Campo fornito in ripetute conferenze, dimostrando quindi l'insussistenza di loro assunti, ed esortandoli a desistere. " 2

8 Rapporto al Comm.to Distrett.le 19. Marzo 1841 partecipante l'operato, e le risultanze, e l'insistenza degl'interessati per nuovi esperimenti locali rid...

lettera ...

responsion...

9 Rappresen...

ziono ...

l'Eccell.o ...

10 Riduzion...

~~...~~ ...

calcolazio...

11 Copia de...

12 Nuove ...

loro i ...

la confer...

13 Relazione del ...

del medes...

della od...

14 Sua sessio...

venne ...

Rappresen...

~~40 ...~~

$ 65.315 g.s.06

15 Essendo restituiti al proprio domicilio la sera d'ambe le giornate delle verificate operazioni di campagna, la competenza di vitto, ed alloggio dalla Tariffa 1809 fissata in $ 5.75, per analogia al disposto dalla Circolare Delegatizia 20 Maggio 1841 N. 12868/7450 Sub. C. si riduce a $ 4.00, ed è

per giorni 2 = proprj — $ 8.–
" d'assisten. — " 8

to

36

" 2.87

37
0 g.5.90
" g.1.37

$ 187.30

D. 6. di 10. f. 94

7 confronti conseguenti, deduzioni sulle risultanze, e comunicazione delle medesime agl'interessati frazionisti di Campo Fornido in ripetute conferenze; dimostrando quindi l'insussistenza dei loro assunti, ed esortandoli a desistere. „ 2

8 Rapporto al Comm. Distrett. 19. Marzo 1841 partecipante l'operato, e le risultanze, e l'insistenza degli interessati p. nuovi esperimenti locali ri[illegible]

Lettera u[illegible]

ressponsion[illegible]

9 Mis[illegible]

[illegible]

[illegible]

10 Riduzion[illegible]

~~[illegible]~~ [illegible]

calcolazi[illegible]

11 Copia de[illegible]

12 Nuove [illegible]

loro i r[illegible]

la conferi[illegible]

13 Relazion[illegible] del medes[illegible]

data ord[illegible]

14 Non si spo[illegible]

venne [illegible]

Rappresen[illegible]

~~40~~ = [illegible]

L. 65.31 g.06

15 Essendo restituiti al proprio domicilio la sera d'ambe le giornate delle verificate operazioni di campagna, la competenza di vitto, ed alloggio dalla tariffa 1809 fissata in L. 5.75, per analogia al disposto dalla Circolare Delegatizia 20 Maggio 1841 N.° 12868 / 7450 Sub. C. si riduce a L. 4.00, ed è

per giorni 2 = proprj — L. 8.–
" d'assistente — " 8

— " 16.–

16 Carta consumata p. minute, e copie dei disegni alleg. I, II, IV, e minuta degli operati di cui al N.° 3, e lucido di cui al N.° 1 — " 2.80

17 Scritturazione originale e copia della Relazione sal: 13, fo: a due facciate N.° 16 a c. 46 — " 7.36

18 Dettato, ed autenticazione della medesima — " — " 2.87

L. ~~91.00~~ 91.37 g. ~~5.93~~

g. 1.37

Totale — L. 187.30

Udine, 15 Dicembre 1841

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

.specif.ⁿ ued. 3°

[illegible]

[illegible]

16c

572
−412
160

22.

Mappa - Abbazia
di
Rosazzo

Vidoni

1840 ... 1841

Epilogo generale – delle risultanze del Resoconte d'amministrazione

sostenuta da Domenico Ciani di Ciconico, delle sostanze comuni indivise di lui stesso, del proprio fratello Osualdo, e degli eredi e rappresentanti del fu Gio: Batta Ciani altro loro fratello, in relazione al Protocollo seguito presso l'I. R. Pretura di S. Daniele li 12 agosto 1841, e al relativo Decreto 13 agosto stesso N. 4295; e pel periodo da 9 marzo 1840 a tutto l'anno 1843 riguardo alle Rendite, ed a 13 marzo 1844 riguardo ai pesi e spese di titolo, che viene dal medesimo, ora cessato amministratore, rassegnato alla sud. I. R. Pretura in ordine al Decreto 11 aprile 1844 N. 2201 –

Introiti

I	Restanza attiva al principio dell'amministraz. consistente in Frumento St. 77.4/6 valutato nell'unito Giud. ...	£ 1085.78
II	Rendite del Patrimonio amministrato, maturate e percette negli anni 1840-41-42-43, in conto corrente, ed arretrato dettagliato, e calcolato nell'unito Prospetto C	28944.66
	a) Fitti semplici di terreni e case	£ 12947.54
	b) Prodotti Beni condotti in economia, a mezzadria	8701.66
	c) Livelli e censi in generale	421.69
	d) interessi di Capitali in generale e diversi	354.08
	e) Rendite ...	5141.35
	Totale dettagliato, contato nell'unito Prospetto B	28,866.12
III	Ricavo da Rendite animali – dettag. all. D	2,560.71
IV	Utilità conseguite dall'azienda Beni ... condotta in società co' sig. fratelli Picco – Dett. all. E	4159.29
		£ 36750.44

1225044 / 12250.15 / 12250.15

Uscite

Titoli, e causa	allegato	Totali	Osualdo	Domenico	Gio. Batta
Spese di vitto e relative, di mantenim. di famiglie con domestici, ed operaj	I	21349.64	3647.71	8412.26	9189.67
Vestito, ed ammobigliamento personale	II	3581.38	512.05	1307.38	1761.95
Acquisto, e ristauro Mobili ed utensili	III	895.62	297.54	312.07	286.01
Acquisto Animali di famiglia, e di campagna e fittanti a loro debito	IV	2095.14	698.33	698.42	698.39
Passività Sociali estinte in conto ...	V	1707.98	569.33	569.33	569.32
Imposte Pubbliche Prediali, e Personali	VI	3921.13	1226.31	1089.56	1211.75
Spese di Educazione	VII	2093.86	—	117.	1976.86
Riparazioni e migliorie a fabbricati, ed attrezzi rurali	VIII	958.51	319.48	319.53	319.50
Spese di operaj varie di campagna, altre domestiche e di Beni in economia, e per Cantina e ...	IX	3077.62	1025.87	1025.88	1025.87
Mercedi a domestici, ed altri salariati	X	1063.37	293.71	475.91	293.75
Spese diverse	XI	5818.40	1091.39	1109.37	1618.04
		£ 44539.05	£ 9721.75	£ 15836.71	£ 18980.59
introiti		36750.44	12250.14	12250.15	12250.15

Restanze passive dai prospetti – £ 7788.61

... £ 2528.39 ... £ 3586.56 6730.44

Restanze attive dai prospetti

Da contribuenti diversi giusta le liquidazioni rispettive nei registri d'amministraz., riportate nell'unito Foglio C, Epiloga ... £ 7553.37

quanto al deposito di £ 2800 ...

Deposito ... presso loc. Pretura di Pordenone ...

... in causa

Capitali ... £ 30323.62

Contributi arretr. debiti ... + 1747.58

altre ... non liquidati.

Altri effetti mobili, e convenuti da incassarsi ... fra i condividenti ... rimasti comuni, vennero in parte già trattenuti dagli Eredi ..., e in parte divisi a ragguaglio ... compresi per quelli di posteriori acquisti.

Le eventuali incerte, ed incombenti all'azienda ... sostenuta in conto sociale coi fratelli Picco, ... liquidabili al termine ...

metà dei capitali ... appartenenti all'impresa sociale fratelli Ciani e fratelli Picco dell'azienda beni ... investiti a ...

Gabbrieli £ 6300.–

Colloredo ... 2971.73

Colloredo Fabio 2867.90

(soggetti ...) 12134.63 ... 6067.31

997

Abbernia

Epilogo generale – delle risultanze del Resoconto d'amministrazione sostenuta da Domenico Ciani di Cicunico, delle sostanze comuni indivise di lui stesso, e del proprio fratello Osualdo, e dei figli del fu Gio: Batta Ciani altro loro fratello, in relazione al Protocollo seguito presso l'I. r. Pretura di S. Daniele li 12 agosto 1841, e al relativo Decreto 13 agosto stesso N. 4295; e pel periodo da 9 marzo 1840 a tutto l'anno 1843 riguardo alle rendite, ed a 13 marzo 1844 riguardo ai pesi e spese di titolo, che viene dal medesimo, ora cessato amministratore, rassegnato alla pred. i. r. Pretura in ordine al Decreto 11 aprile 1844 N. 2201 –

Uscite – Titoli, e cause	allegati	Valori – Totali	incombenti alle rappresent. di Osualdo	Domenico	Gio. Batta
Spese di vitto e relative, pel mantenimento di famiglia con domestici, ed operaj	I	21349.64	3747.71	8412.26	9185.67
Vestito, ed ammobigliamento personale	II	3581.38	512.05	1307.38	1761.95
Acquisto, e ristauro mobili ed utensili	III	835.62	237.54	312.07	286.01
Acquisto animali di famiglia, e pel Consegno a fittuali a loro debito	IV	2095.14	698.33	698.42	698.39
~~Interessi di capitali~~ Passività diverse estinte in tutto o in parte	V	1707.98	569.33	569.33	569.32
Imposte Pubbliche Prediali, e Personali	VI	3927.13	1326.14	1089.56	1311.75
Spese di Educazione	VII	2093.86	—	117.–	1976.86
Riparazioni e migliorie a fabbricati, ed attrezzi rurali	VIII	958.51	319.48	319.53	319.50
Spese per opere varie di Campagna, altre domestiche e per servi in economia, e per Cantina e Tabacco	IX	3077.62	1025.87	1025.88	1025.87
Mercedi a domestici, ed altri salariati	X	1063.37	293.71	475.91	293.75
Spese diverse	XI	3848.90	1091.39	1109.37	1648.04
~~Livelli e censi passivi~~	~~XII~~	~~364.66~~	~~121.55~~	~~121.56~~	~~121.55~~
		44539.03	9721.75	15836.71	18980.59
introiti		36750.44	12250.14	12250.15	12250.15

Margin figures: 1085.78; 28944.66; 2560.71; 4159.29; 3626.044; 12250.14, 12250.15, 12250.15

Restanze passive dei progressi – 7788.61 – 2528.93 – 3586.50 – 6730.44

Le rispettabili debiti accreditamenti … in corso
Capitali – 30,923.62
Contributi arretr. debiti fiscali – 1747.58
oltre ai non liquidati.

Restanze attive dei progressi

Da contribuenti diversi giusta le liquidazioni rispettive nei registri d'amministrazione, riportate nell'unito Foglio C, Epilogo coloni – 7553.37

quanto al deposito di L. 2800 già fatto dal sig. Domenico ~~Deposito effettuato~~ presso la I. R. Pretura di Pordenone … ~~effettuato da effetto~~ … ~~quel prezzo di~~ …

Gli effetti mobili, e semoventi che in esse esistevano … ritenuti comuni, sono in parte già trattenuti dagli sudd. Sig.ri, e in parte divisi a ragguaglio … , compresi per quali di posteriori acquisti.

Metà dei capitali … fratelli Ciani, e fratelli Rizzo …
Gabrieli – 8300.–
Colloredo … – 2971.73
Colloredo Fabio – 2862.90
(soggetti però al pagamento passivi …) 12134.63 – 6067.31

Le eventuali … di fondi all'azienda … sostenute in conto sociale … fratelli Rizzo, … il termine …

Ciani

Sopra il Monte di Ragogna et altri Luochi

Estratione de Beni Communali nella Collina deta Il Monte di Ragogna fatta l'Anno 1674 li 28 Maggio per conto e nome del q.m N. H. E. Lorenzo Donado fù de E. Filippo, et come ut infra segue &

		Campi Qu.ti Tav.e
N.o 1	Colina detta il Monte di Raggagna di quantità à Misura di Pertiche 1250 per Campo de	7 : 2 : —
N.o 2	In detta Colina di Quantità de	16 : 3 : 90
N.o 3	In Deta Colina	21 : 2 : 248
N.o 4	In detta Colina altri	34 : — : —
N.o 5	Altri Campi in detta Colina	48 : 1 : 78
	Summa	193 : 1 : 103

Sono per li Due terzi del Estrazione comandata nel Mandato 6 Aprille 1674 de Campi in tutti per la 7.ma 6.ta 5.ta e 4.ta parte 290

N.o 6 Campi Comunali d'altre Estrat.e neta Pianura in dete Pertinenze della Villa di Ragagna loco Detto Chia Manis tenuto dalli Heredi Pelis di quantità non compr.o il Ruato che passa per esso Comunale a misura sudetta de alla nostra di Pertiche 840 per Campo à Campi 26 q.ti T.e 26 — 17 : 1 : 393

Di Spilimbergo li 2 Giugno 1695

Giovani Zambara P.co P.to

Attesto io Not.o Pub.o infras.to haver confrontato la presente Copia di Disegno, con altra simile esibitomi dal N. H.o Abb.e Filippo Donà, ch'afferma essere Originale, et haver ritrovato essa Copia nella forma Delineata de Beni, destintioni, e Descritioni del Perito in tutto, e per tutto all'Originale confor: me in quorum &

Venezia li 2 Giugno 1719

S. N. Ita est Gabriel Gabrieli Pub.s Venezia Not.s et pro fide sugl.o et sig.ra &

Trato dall'Originale in tuto, e per tutto Consimile Esistente preso il Sig.r Giacomo Politi Procuratore del Nob. Sig.r Co: Pietro Suzzi di Venezia in fede &

Udine 7 Aprille 1792

Gio Batta Massavini P.to P.ca

m.p.pa &

N. 4. del 1881. Rep. Manoscritti

26.

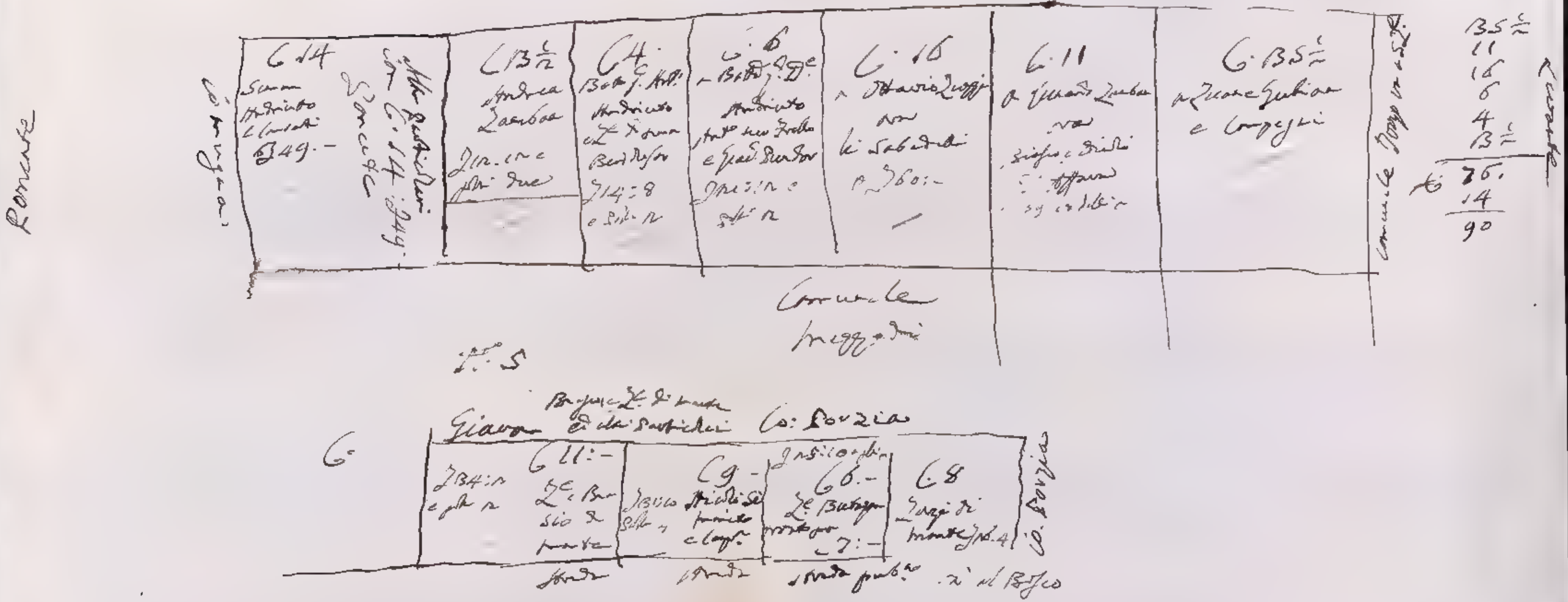
II

Ms 99

Istromento

1682 Affittanze del Comunale ... L ... con ... delle locazioni, e R.o 12

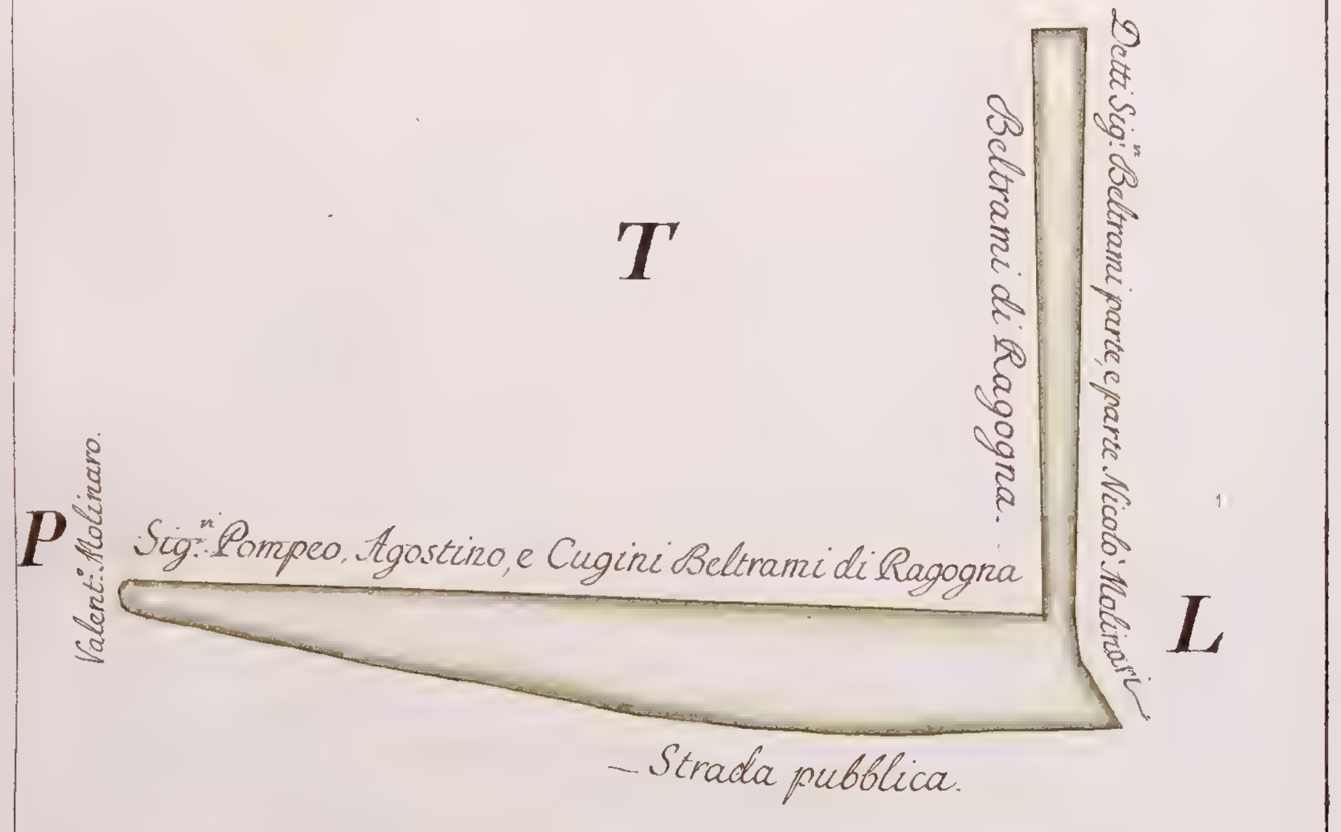
Comunale L 72: 12: — e R.o 12 L 16: 13: 90 (89:1:90



All'Ill.mo Sig.r

Giacomo Cotisti

[illegible]



Ill.mi, ed Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Proni Col.mi

Dando notizia à E.E. V.V. Ill.me aver tralasciato fuori del Disegno da me fatto per conto dell'Ecc.mo Sig.r Gio: Batta Zuzzi q.m Pietro, il detto pezzetto di Comunale in Ragogna in loco detto Colle Colombaro come dal sudetto Disegno, e piante proporzionali, che all'E.E. V.V. Ill.me invio, di quantità di C.i – 1/4 Tav.e 111 3/4. alle quali umiliss.e m'inchino.

Ragogna li 18. Giugno 1712.

di V.V. E.E. Ill.me

Devotiss.mo Obblig.mo ed Umiliss.mo Serv.e Zuane Cudella P.P.

L: D: Adi 10. Luglio 1792. Udine.

Copia tratta da me sottosto d'altro consimile Disegno esistente a mani del Nob: Sig.r Co: Pietro Zuzzi, esibitomi dal Sig.r Giacomo Politti di lui Procuratore

Giuseppe Leonarduzzi P.o P.o mp.

Ill.mi, ed Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Proni miei Col.mi

In esecuzione di riveriti Comandi, del Mandato di V.V. E.E. Ill.me di 10. Giug.o prossimo passato, io Perito sottoscritto, mi sono conferito nelli Comunali di Ragogna, et con l'assistenza degl'Uomini di detto Comune, cioè Pietro Collavino Giurato Grande, Batta q.m Dom.co Tisin, et Batta q.m Zuane Marcuzzo uniti ad altri Uomini del Corpo del loro solito Officio de' XII, ho estrato, e perticato Campi n.o 41 2/4 Tav.e 224, dico quaranta uno quarti due, e Tavole 224. in ragion di pertiche 1250. per Campo, ed esser di più, ed avvanzar per conto di V.V. E.E. Ill.me Campi n.o 3 2/4 Tav.e 224, et 38. acquistati dall'Ecc.mo Sig.r D.r Gio: Batta Eugenio Zuzzi q.m Piero, et n.o 3 2/4 T.e 224, che restano da pagarsi all'E.E. V.V. Ill.me. Attestando d'aver con mio giuramento adempito con pontualità quanto in esso Mandato mi vien prescritto, et comandato, e come dal qui sottoscritto Disegno, e piante proporzionali, che all'E.E. V.V. Ill.me, invio, alle quali umiliss.me m'inchino.

Di V.V. E.E. Ill.me

Ragogna 18. Zugno 1712.

Devotiss.mo Obbligat.mo, ed Umiliss.mo Servit.e
Zuane Cudella

A. in loco Riulis.
B. C. D. E. F. G. } Riulis.
H. Praualin.
I. Paulis.
L. Selva.

Pinzano 23 Lug.o 1712.

Dall'original proprio di mano del Sig.r Perito Cudella l'ho io sottosto copiato, con la stessa quantità, confini, e distanza, in fede di ciò

Io Sebastiano Bosaro
P.P. in Pinzano.

N.° 3. del 1881. Rep. Manoscritti.

27.

I

[illegible]

1712.

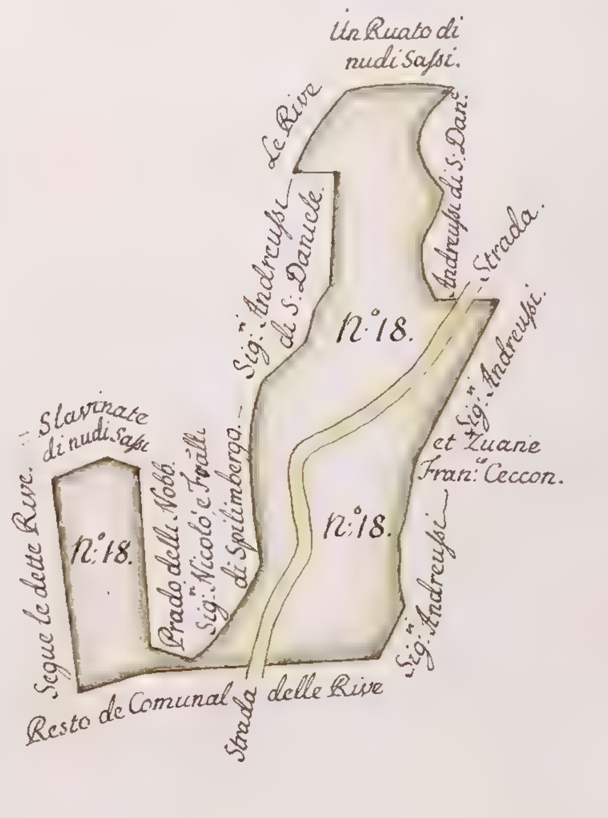
L: D: Adi 10. Luglio 1792. Udine.

Copia tratta da me, d'altro consimile Disegno autentico esis
tente a mani del Nob: Sig.r Co: Pietro Zuzzi, esibitomi dal
Sig.r Giacomo Politti di lui Procuratore

Giuseppe Leonarduzzi P.° P.° mp.

TRAMONTANA.

PONENTE.



LEVANTE.

Attesto io Notaro Pubblico infrascritto haver confrontato la presente Copia di Disegno con altro simile esibitomi dal N: H: Abb.e Filippo Donà, ch'afferma esser Originale, et haver ritrovato essa Copia nella forma delineata de' Beni, distintioni, e descrittioni del Perito in tutto, e per tutto all' Originale Conforme; In quor(um)

Venezia li 2. Giugno 1719.

S: N. Ita est Gabriel Gabrieli Pub.s Venetiarum Not.s, et pro fide sub.t et sig.t

OSTRO.

Aunedis. Summario delli Campi, et Prima.

N.° 1. Prado possede Giacomo Clarin, et Fratello a misura nostra di Pertiche 840. per Campo detrato da esso Corpo G: uno pertiche 93. per darlo al novo Collono, resta .... G: 16 q.a T.e 117.
N.° 2. Prado possedono li sudetti Colloni de quantità de .... G: 9 : — : 135.
N.° 3. Campi arrativi possedono li sudetti Colloni de quantità de .... G: 47 : — : 132.
N.° 5. Prado possede Francesco Molinaro altro Collono de quantità de .... G: 6 : — : 29.
N.° 6. Campi arrativi possede il detto detrato Campi 3. quarti 2. pertiche 114., che si leva appresso l'Orto per darlo al novo Collono, restano di quantità de .... G: 19 : 1 : 42.
N.° 7. Prado possede il detto di quantità de .... G: 1 : 1 : 40.
N.° 8. Campi arrativi possede il detto Collono de quantità de .... G: 5 : — : 51.
N.° 9. Campi arrativi possede il detto Collono de quantità de G: .... G: 3 : 2 : 11. ½
N.° 10. La mittà del Prado, che è chiamato Prado, che si sicga in Casa al novo Collono da ponersi .... G: 1 : 2 : 113. ½
N.° 11. Campi arrativi per dar a detto novo Collono da ponersi .... G: 23 : — : 139.
N.° 12. Prado per darlo al detto novo Collono de quantità de .... G: 2 : 2 : 84.
Questi del numero 10, numero 11, et numero 12. possede Zuane Cechon.
Vial prativo levato a Giacomo Clarin al numero 1. per darlo a questo novo Collono .... G: 1 : — : 93.
Prado levato al detto Clarin al numero 4. per darlo a questo novo Collono .... G: 3 : 1 : 56. ½
Campi arrativi levati a Francesco Molinaro al numero 6. appresso l'Orto .... G: 3 : 2 : 114.

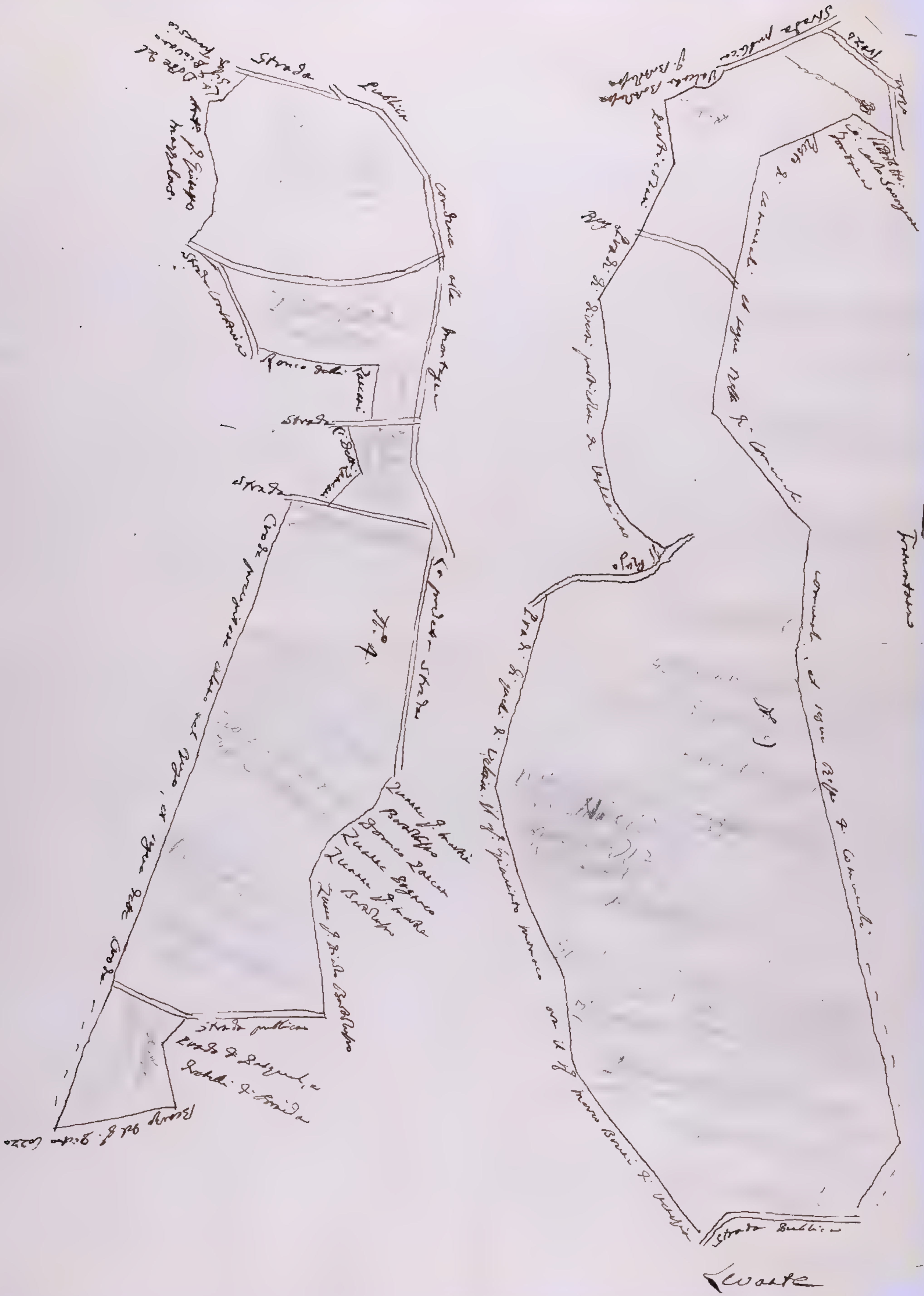
N.° 13. Campi arrativi possede Dom.co da Farra Collono a detta misura de .... G: 8 q.a 2 T.e 42. ½
N.° 14. Campi arrativi tiene ad affitto il R.do D.n Giosesso delli Infanti Vic.o di Ragogna .... G: 16 : 3 : 54.
N.° 15. Campi arrativi tengono ad affitto li Carradori di Carpaco, sono di quantità .... G: 14 : 2 : 43.
Avvertendo, che G: — q.a 3 Tavole 156. ridotto in Ruatto di nudi Sassi nel medemo sito appresso la Strada, non è compreso nel numero sudetto della quantità espressa ma bensì nella figura, come pure il simile nel Prado n.° 12, che ne è ridotto in Ruato per tav.e 161.
N.° 16. Campi arrativi, e prativi tiene ad affitto Fran.co Cechon, sono in tutti .... G: 31 : 2 : 61. ½
N.° 18. Campi prativi, e pascolivi detti le Rive possedono li Colloni sono .... G: 15 : 1 : 155.
N.° 17. Campi arrativi tiene ad affitto m.r Osualdo Dean di Villanova, sono .... G: 4 : — : 16. ½
Et tutti li antescritti Campi nel Aunedis sono la Summa de G: 234 q.a 1 Tav.e 42.
Di Spilimbergo li 15. Giugno 1695.

Giovanni Gambara P. P.

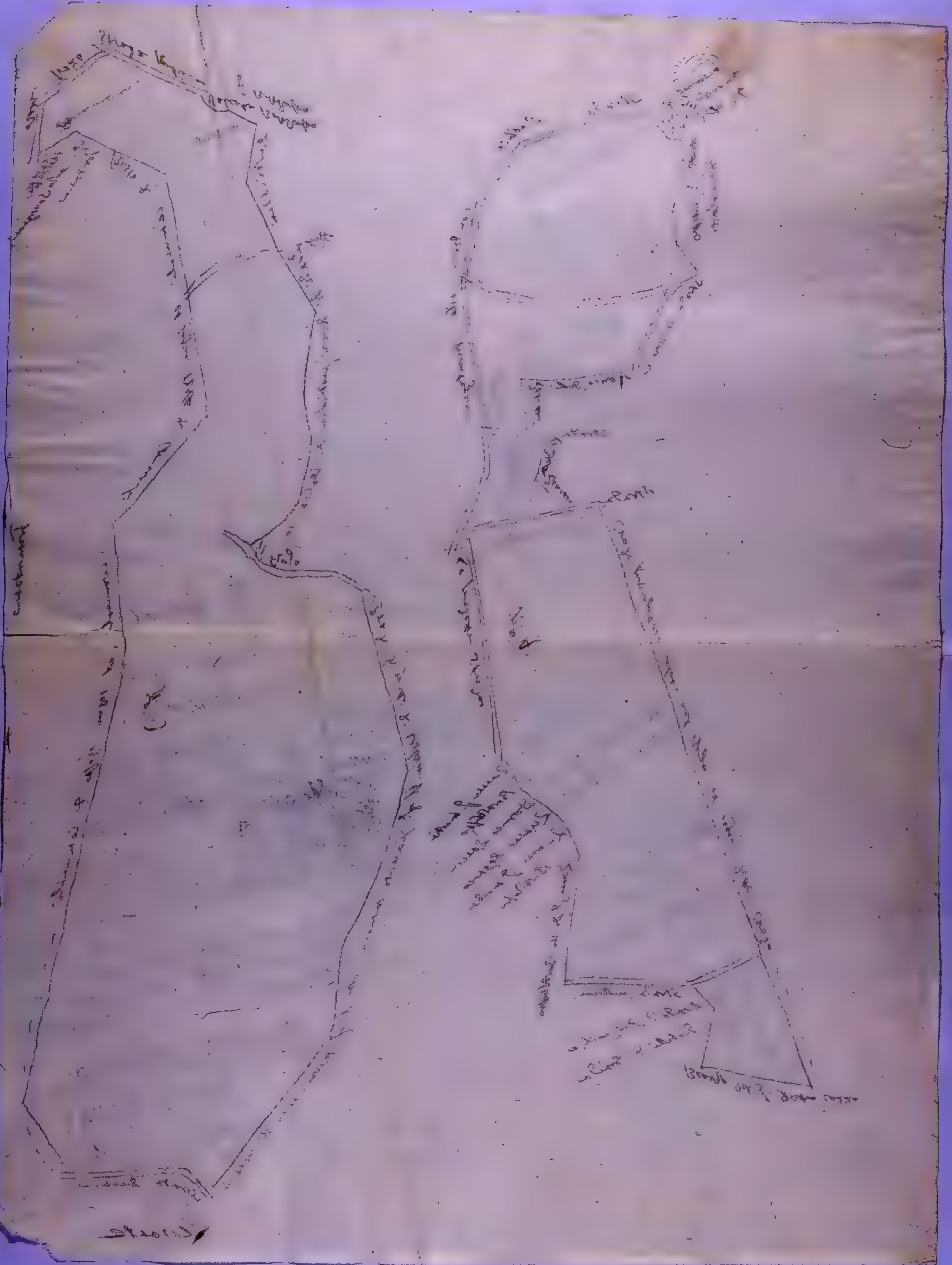
Scala di Pertiche cento con la quale è formato le soprascritte figure

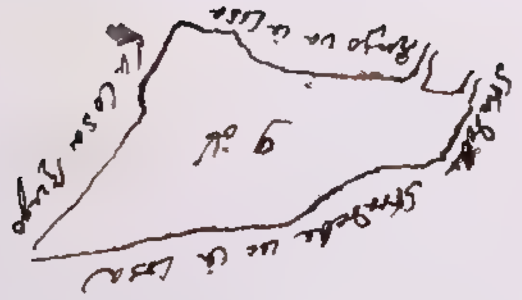
N. 2. Del 1881. Rep. Manoscritti. 28.

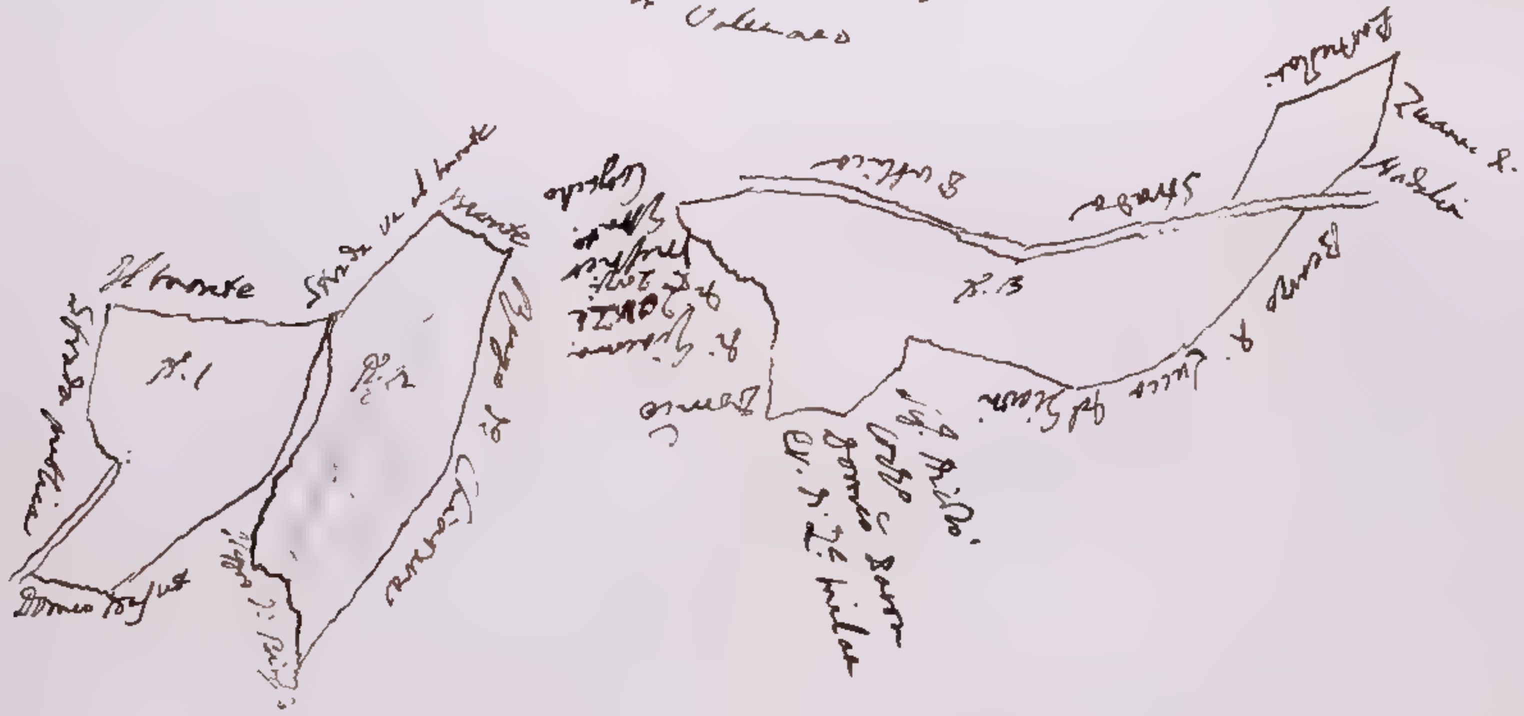
[illegible] 1792

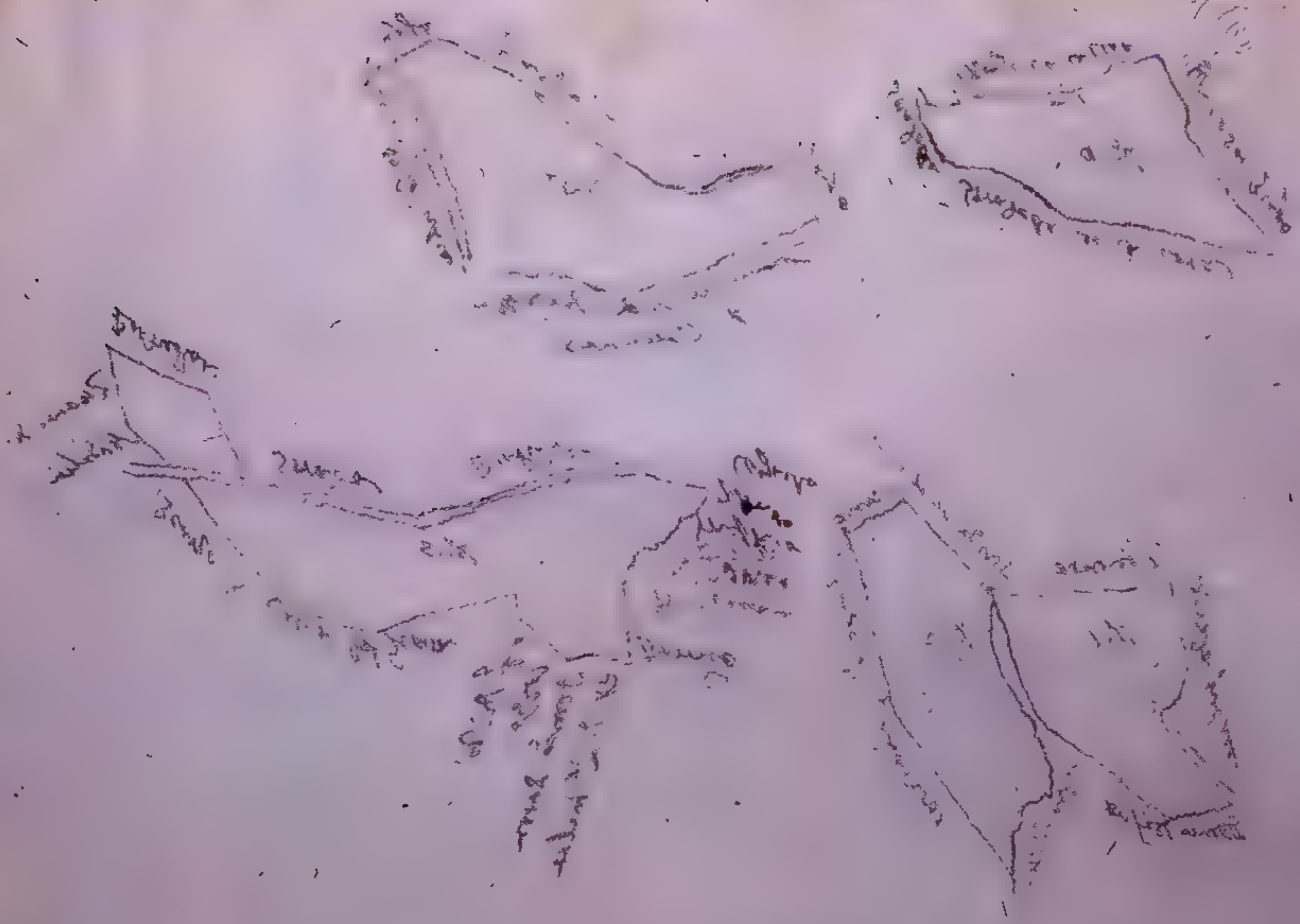


Strada pubblica
Strada
Strada pubblica
N. 4
Tramontana
Strada pubblica
Levante






Il monte
Strada



Castelnuovo 29

CASTEL NOVO

n.° 1. Comunale d.° da pie di Crretta o di Certa di quantita a misura di Pertiche 1250. per Campo di — £ 3 : 1 : 10 —
n.° 2 Comunale detto sotto la Crretta — £ 3 : 3 : 21
n.° 3 Comunale detto sotto la Fontana e Zucul da Molin di £ 5 : 2 : 23
n.° 4 Comunale detto appresso la Dotte del Sig.r Piovano di Travesio, et in Prafuart — £ 62 : — : —
n.° 5 Comunale detto la Fratuzza — £ 6 : — : 14
n.° 6 Comunale detto sopra la Madona — £ 3 : — : —
n.° 7 Comunale detto Boschetto di legne minute sotto Monsenta — £ 37 : — : —
n.° 8 Comunale detto il Magredo, et colli d'Usago di £ 72 : — : 92½
n.° 9 Comunali detti li Colli alla Madona — £ 99 : 1 : 237½
Cessi da S. E. a miser Gio: Maria Corro in 4 pezzetti — £ 3 : 3 : 120

Summa £ 295 : 3 : 205

Di Spelimbergo li 8 Giugno 1695

Giovanni Gambara P.° P.°

Attesto io Notaro Publico infrascritto aver confrontato la presente copia di dissegno con altro simile esibitomi dal N. H. Ecc.mo Filippo Dona nella forma delineata de Beni, distinzioni e descrizioni del Perito in tutto e per tutto all'originale conforme; in quorum —

Venezia li 2 Giugno 1719

Ita est Gabriel Gabrieli Q.m Venez. Nott. et pro fide subscripsi, et signavi.

L. S.

N.° 1. Del 1881. Repert. Manoscritto

29.

[illegible]

1695

N. 5. Vol 1881. Rep. Manoscritti
33.

Addi 18 Marzo 1766 Lestans

Elletti noi sottoscritti PP.ci PP.ti dal Sig. Ziambatta Canciano di questo Loco, come Procuratore di D.o Francesco q. Zio: Antonio q. Francesco Cargnello pur di questo Loco abitante in Venezia appar Procura di 20 Maggio prossimo passato per ati del Sig. Zio: Antonio Bonifacio Nodaro di Venezia da una, ed dal Spet: Sig. Zio: Antonio q. Sig. Ziambatta Politi di Clauzetto dall'altra, a dover misurare, e Stimare gl'infraschitti Beni, che detto Sig. Canciano n.q.s. intende dare, ed consegnare al Sudetto Sig. Politi per francazione di Capitali Livellarii, e pagamento di decorsi, e spese. Conferiti per tanto sopra li medemi, e quelli da noi misurati colla Pertica di piedi sei in ragione di Tav.le 840. per Campo, hauendo prima invocato il Divin Lume da cui etc. Stimiamo, ed operiamo, come Segue, e prima

N.o 1. Un pezzo di Terra Arativa nelle pertinenze di Sequalso Loco vocato Campagna dei Bandidi, che Confina a Leuante Li Nob: Sig. Coo: Alvise, e Fratelli di Spilimbergo, e parte Nob: Sig. Co: Zio: Paolo q. Francesco di Spilimbergo, merodi Batta q. Stefano Cargnello, a Sera particolari sive Commune di Sequalso, ed ali monti Antonio, e Fratelli q. Valantin Cargnello Salui etc.

Di quantità .... C. 8:–:– a D. 25. il Qual ... D. 200:–:–

" 2 Altro pezzo di Prativo in dette pertinenze di Sequalso vocato Campagna dell'Ancona di quei di Dongo, che Confina a Leuante Strada Publica, merodi Sig. Mattia Zanussi di Spilimbergo fu di S. Fran.co q. Fran.co Cargnello a Sera particolari di Sequalso, ed ali monti Antonio, e Fratelli q. Valentin Cargnello Salui etc.

Di quantità .... C. 6:2:109 a D. 13:– il Qual D. 86:–:15

" 3. Un Orto in questa Villa in Capo la medema verso ponente appresso il Cortivo, e Case del Sudetto Cargnello, Confina a Leuante Cortivo, e Case Sudette, merodi Strada Publica, ponente Eredi q. Osualdo Cargnello, ed ali Monti Antonio, e Fratelli q.m Valentin Cargnelli Salui etc. Misurato col passo di piedi cinque

Di quantità .... Pas: 124:– a 4:– il p.o val D. 80:–:–

Moravi N.o 2, Olmi N.o 12, Viti a frutto N.o 22. ... val in tutto .... " 2:–:–

Muro verso mezo di, et Monti a pieno, et verso il Cortivo per metà tutto pas: 19:– dal quale dedotto p.i 2:2. per il Logorato resta pas: 17:– a L. 13:5. il passo val .... " 8:5:13

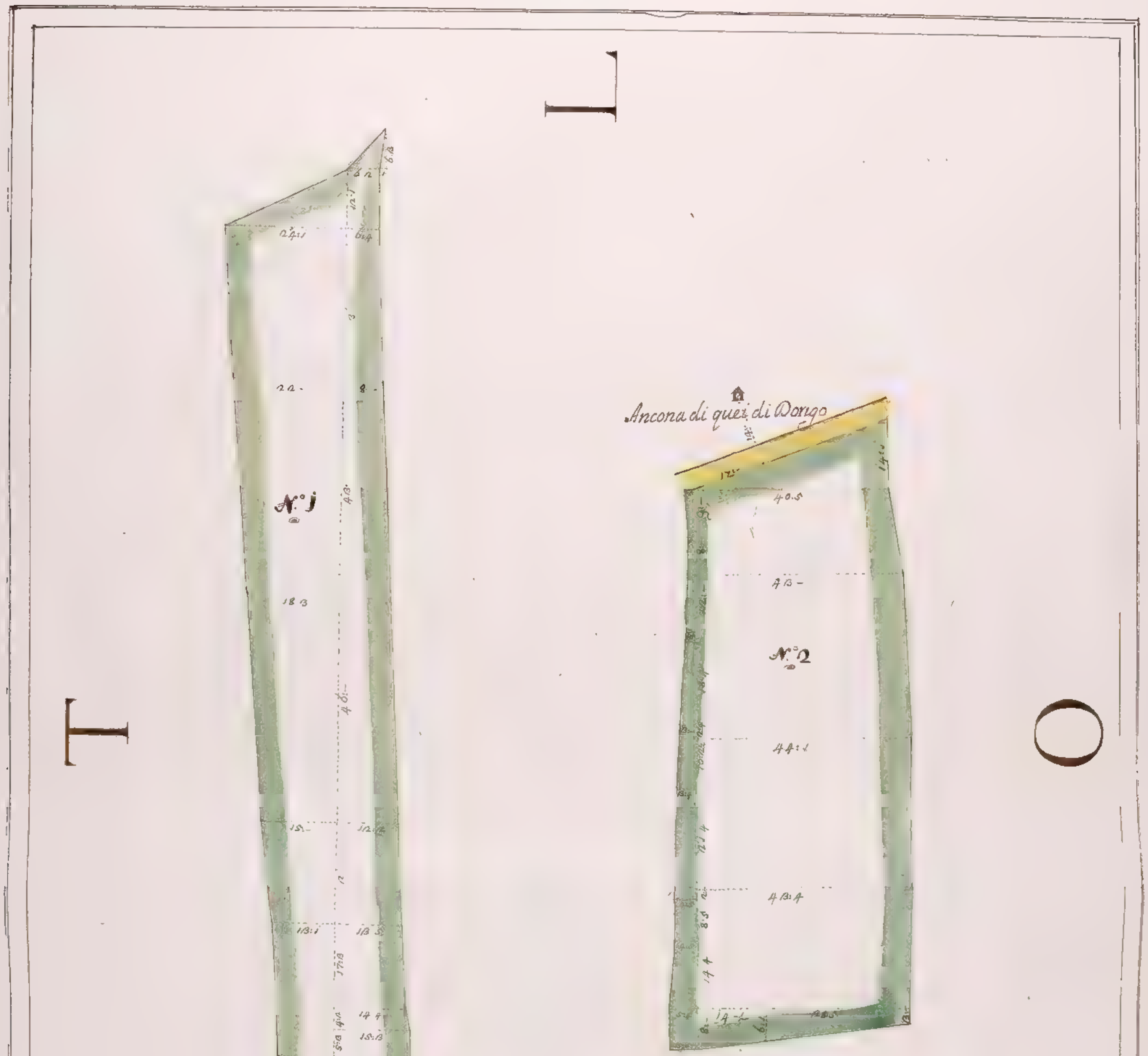
tutto Summa da L. 6:4 l'uno ... D. 377:–:4

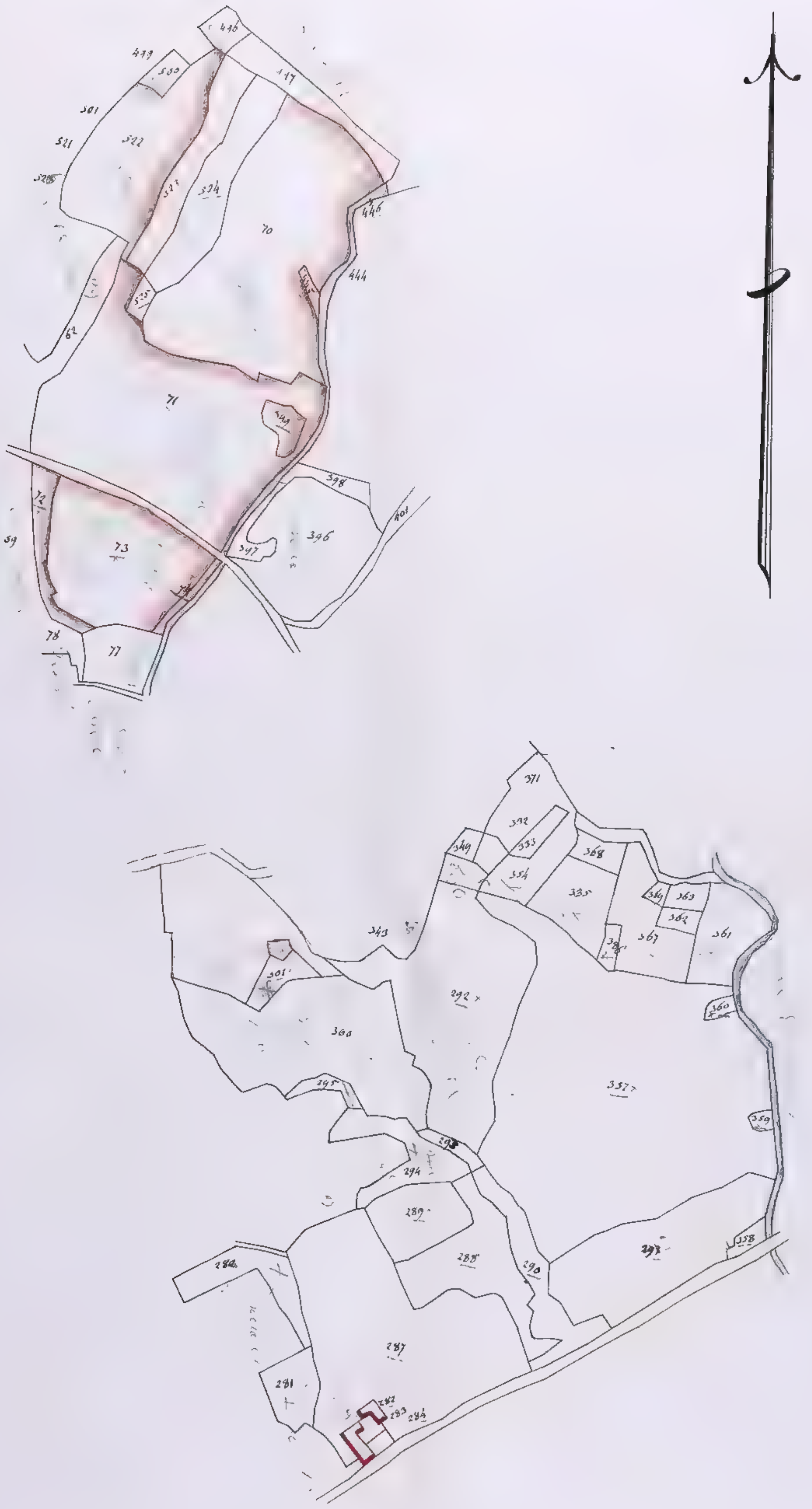
Che tanto abbiamo misurato Stimato, ed operato in Conscienza nostra remotis omnibus etc.

{Io Antonio Zanettini Pub.co Per.to di Spilimbergo ~~m.p.~~
{Io Zio: Fran.co Tosone Pub.co Per.to di Clauzetto ~~m.p.~~

Addi 20 detto

Fu rassegnata in atti del Sig. Antonio di Venuti Pub.co Nodaro in Lestans etc.


L
T
O
P
Ancona di quei di Dongo
N.° 1
N.° 2
N.° 3
10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 110
Scala di Pertiche cento dieci . . N.° 110



N. 34. Mappa di boschi
presso Pasiano di Pordenone.

L. D. S. A.
Provinzia del Friuli ~ Distretto di Codroipo, In Biauzzo, comune di Codroipo addì . 2 . Genaro . 1825 .
Planimetrico, e Toppico, degli infrasti Beni di rag. Demaniale, e di provenienza della Ditta Clabassi Gaettano, in queste Pertinenze ubbicati, assunto dal Geom. e P. P. Saccomani Bortolomio di Gorizizza, Asistito dall Isp. Demale Sig. Molinari Angelo, e Nelle diverse epoche infra indicate, viscontrate, colle occorse assunte locali informazioni, ed ispezioni, che seguono —
N.ro 1. Pezzo di Terra Prativo detto Vievis in mappa al N. soggetto alle irruzioni, ed allagazioni del Torrente Tagliamento, qualle esiste —
C.D.E. Porzione asportata dal d.o Torrente prima della nostra ispezione 29 maggio 1823, e ridotta in Giarre ed alveo d'esso Torrente per locali Campi — Cp. q.e 2:13
B.C. ed E.F.; Altra porzione irrasa Come sopra dalla nottoria gonfiezza di esso Torrente in 9bre 1823 avenuta, e rimarcata coll'ispezione 13 Decembre di detto anno; mancante come sopra, per locali — C. q.e 3:62
A.B. ed F.G.; altra porzione mancata Come sopra per le posteriori gonfiezze d'esso Torrente fino a 9bre 1824, rimarcata, coll'ispezione odierna, per simili — C. q.e 1:102
Mancante per le sud. ragioni è C. 1 q.e 2:177
Esistente a frutto.
A.G.H.I. Posizione contigua al corente, copperta di sabbia, e Bittume, dal sormontato Torrente nel 9bre 1823, e ridotto quasi senza frutto per alcuni anni, per locali — C. 1 q.e 1:120
Rimasto libero simili — C. 6 q.e –:–80
Tottalità di esso N.o 1 doveva essere C. 9 q.e –:167; diconsi, Campi nove; Tavole cento sessanta sette P.e censuarie
N.o 2. Pezzo di Terra Arat.e arid.e, chiamato Boscato, o presso Casa in mappa al N. ..., e soggetto equalm.te al corento del nominato Torrente, il di cui stato riconosciuto dalle antest.e ispezioni locali, Ritrovasi — C.D.E.F.G., ed C.N.G. Porzione sradicata, e ridotta in Giare ed alveo d'esso Torrente prima dell'ispezione sud.a 20 Maggio 1823 (quando era una parte anco Pustotto per q. 2) — C. 2 q.e 2:110
B.C.N.G. ed B.O.K.L. eguale emergenza avenne in 9bre 1823, ed ispezione 13 decembre d.o anno sopra descrit.o asportando anco parte del d.e Pustotto e ridoto in canale C. 1 q.e 1:100
O.P.Q.L. Per eguale emergenza avenuta fino in 9bre 1824, ispezione odierna per — C. – q.e 2:80
Quantità mancate, e ridotte in giare, ed alveo d'esso Torrente, locali campi C. 4 q.e 2:89
esiste, parte Pustotto e parte a frutto.
A.S.T.Q. ed Q.R.L.M. Porzione Pustotto, ridotta sterile dal detto Torrente affatto C. – q.e 3:120
Il restante rimasto a Coltivazione, compreso un Campo rimessibile pustotto C. 4 q.e –:28
Tottalità d'esso N.o 2 doveva essere locali Campi nove, quarti due tavole 127 — C. 9 q.e 2:127
Le altre Figure, sono di sollo prospetto, per l'indicazione delli Frontisti —
Il collorito celeste denota il corso attuale dell'aqua del Torrente Tagliamento
Il Collor gialistro dimostra il suo Corso antecedente; le altre sono le Giare d'esso Torrente
Nob. Sig. Co. Leonardo, e Fratelli Manini
Fontanazzi
cossi detta di Rosa e sorgenti
Roja
Sig. Pietro Minciotti
Grave del Rapido Torrente detto Tagliamento
Angelo, e consorti Petronio
Sig. Antonio Valle
Sig. Dom.co Codolini
Nob. Sig. de' Susana anted.
Sig. Co. Maninin anted.
Agnoluzzi, e Consorti di Gorizizza Nob. Sig. Sebastiano de' Susana
N.o 1
Sig. Pietro Minciotti
Imp. R. Demanio loco Clabassi
Ben Comune di Biauzzo
stredella Consorziale
Imp. R. Demanio loco Clabassi
Sig. Francesco Rotta
Pio Ospitale mag.e d'Udine
Imp. R. Demanio
N.o 2
Angelo, e Fratelli Zampar
Sig. Osvaldo Mazorini
Sig. de Susana anted.
Strada Pub.ca
de' Susana anted.
loco Clabassi
Villa di Biauzzo vechio
Scalla di Friulane Pertiche ottanta 80
5 10 20 30 40 50 60 70 80

N. 35.

Mappa di beni Demaniali
in Biauzzo (Com. di Codroipo)

10.

[illegible]

4

[illegible] 1752 = 25.

N.o 52 R. li 11 Giugno 1755

Adì 10 Maggio 1755 in Loffabro

V. 36 (XL-997)

N. 6

Villa di Loffabro

T

N.o 1 Muro Demolito [illegible]

Tomaso Micoli L. L. di Maniago

Chiavari

Mappa di Chiavari

~~N. 7.~~

Acquisito 29 Agosto 1885

N. 37.

Mappa di Chiavris
Confine del Territorio di Paderno
Confine del Territorio di Udine

Addi 24. Ottobre 1803.
In pertinenze di Ronchis presso Palma.

Con Scrittura 18. 8bre corr.e presentata al R.o Tribunale di Palma dal Sig.r Nicolò Brusuglia uti Procuratore Testamentario del q.m Sig.r Cesare Pacchiel, e fatta formalmente intimare e notificare al Sig.r Gio: Batta Fabris qua Procuratore delli Nobb. Sigg.ri Co: Nicolò e LL. CC. Valentinis, nominato io sottoscritto Pub.co Perito acciò faccia la misurazione e relativo Disegno delle distanze capitolate negl'articoli Primo, Secondo, e Terzo della Scrittura di d.o Sig.r Brusuglia del dì 25. Mag.o p.p. in relazione anche al 3rzo cominatoriamente stabilito li [illegible] decorso con li citati LL. CC. Valentinis; in questa mattina perciò 3rzo fissato in d.a Scrittura 18. corr.e mi sono portato sopraluoco del Pezzo di terra d.a Casella posto in queste Pertinenze rappresentato dal Disegno 10. Genn.o pass.o del Pub.co Perito Sig.r Francesco Zotta, ove ritrovato il Sig.r Leonardo de Feria [illegible] nominato dalli Nobb. Sigg.ri Co: e LL. CC. Valentinis colla di loro Scrittura primo 7mbre p.p.; col quale dopo varj esami ... non ho saputo convenire di motivo, che il med.mo invece di partire dal Pezzo di Terra descritto nel Disegno Zotta né punti respettivamente capitolati per rilevare le distanze indicate, voleva ridursi nelle fortificazioni guardando il Pezzo di terra pred.o e cominciar in quella situazione la misura il che alterando li fatti capitolati, ed essendo non solo diverso dalla forma degl'articoli probatorj pred.i ma pur anche contrario alle Regole delle militari fortificazioni, separatamente perciò ho eseguite le infradescritte misurazioni, e Disegno a norma di quanto indicano li Primo, Secondo, e Terzo capitoli della sunnominata Scrittura 25. Mag.o decorso del Sig.r Brusuglia alla presenza di m.r Giuseppe q.m Giacomo Pasqualis del Comun di C. Lorenzo e di m.r Pietro q.m Zuanne Chiappino fu di Mereto, ora abitante in Palma, come segue.

Scala di Pertiche N.o 100

Eseguendo il primo Capitolo della più volte citata Scrittura 25. Mag.o 1803. del Sig.r Brusuglia, quale dice, che il Pezzo di terra rappresentato dal Disegno del Perito Sig.r Zotta al vento di mezzogiorno attraversando lo Spalto al vento stesso, e prosseguendo verso il mezzogiorno fino all'orlo dirimpetto alla punta del Baloardo Donado è distante dal Baloardo stesso passa N.o 69. circa.

All'angolo di Levante, e mezzodì del citato Pezzo di terra Casella ho cominciato la misura escluso il fosso e procedendo traverso lo Spalto fino all'orlo in retta linea alla Punta del Baloardo Donado come alle Lettere A. ho ritrovata la distanza di passa settantasei piedi quattro dico p.a 76:4.

In esecuzione del 2do Capitolo della citata Scrittura 25. Mag.o che lo stesso Pezzo di terra al Vento med.mo attraversando lo Spalto pred.o è distante dall'orlo del Parapetto med.mo dirimpetto all'Orecchion dritto del Baloardo Donado passa N.o 108. circa.

Verso la metà della linea di mezzodì del Pezzo di terra, Casella, escluso il fosso, ho cominciato la misura, e procedendo traverso lo Spalto fino all'Orlo del Parapetto in linea retta all'Orecchion destro del Baloardo Donado come alle Lettere B. e l'ho ritrovato distante passa cento undeci piedi tre, dico p.a 111:3.

Per esecuzione del Terzo capitolo della mentovata Scrittura 25. Mag.o decorso, che il Pezzo di terra anted.o al Vento di mezzogiorno attraversando lo Spalto come sopra è distante dall'orlo del Parapetto dirimpetto al Rivellino Cornaro passa sessanta circa, dico p.a 60:

All'angolo di mezzodì, e ponente del Pezzo di terra d.o Casella, escluso il fosso, ho cominciata la misura, ed a retta linea attraversando lo Spalto fino all'orlo del Parapetto dirimpetto al Rivellino Cornaro ho ritrovata la distanza di passa sessanta uno piedi uno, come alle Lettere C., dico p.a 61:1.

Vincenzo Moro Pub.co P.to mapp.r

N. 8

N. 28

Mappa di fondo in Ronchis presso Palma con quelle di tre Bastioni 1803.

Sig.r: Bruscuglia di Palma Co: Valentinis.

Ms 997 /39

39 4

Geometri
Francesco Rotta
Gio. Gaspare Naschinetti (Udine 4 gennaio 1803)
(manca la mappa)

Relazione Spiegativa della Mappa del Territorio di Marano.

acquisto dal libraio Franceschini
A. 1879. 6 marzo

£ 1.50

Regia Commissione Delegata
per Marano

Col Venerato Decreto della Reg.a Com.e Delegata per Marano datato 7. 8bre 1801. fù precettata la nostra umiltà.

Primo di formare una Mappa che dimostri appieno il Territorio di Marano, colla maggiore precisione, ed esatezza; e ciò con la scorta principalmente del legal titolo 1452 - e successive terminazioni indicanti i confini delle aque, Canali, Peschagioni, e Paludi di essa Comunità; col riscontro del Dissegno 1683. esame della Convenzione 1753., nonchè con il riscontro di altri Dissegni, e finalmente colla scorta, ed informazioni delle persone elette della Comunità stessa.

2do. che la indicata Mappa abbia da rappresentare non solo i confini del territorio di Marano sulle norme dei citati documenti, ma che abbia da dimostrare, e marcare eziandio quelli nelle respettive località, che sulla base dei dissegni, e documenti prodotti dalle confinanti Comunità risultassero differenti, o contenziose riportandosi a tal effetto ai citati Dissegni, e documenti, ed alle informazioni, che si ritraessero dalli Deputati scelti dalle respettive Comunità

3zo. Che ridotta in tal modo al suo termine la Mappa, si debba essa presentare alla Delegata Commissione congiuntamente ad una spiegativa relazione per quei successivi esami, e riscontri, che convenissero.

L'argomento verte sù demarcazioni, e Località principalmente di Epoche rimote; ed i successi delle quali sono di più involti nei fisici cangiamenti, che succedono sù questa superficie li quali sono sempre più sensibili ove la terra confina con l'instabile elemento.

Lo sviluppo dè fatti siccome deve condurre alla cognizione della cose di diritto, così saranno da noi presi in serio esame, secondo le naturali, e le politiche vicende. L'Istoria di tutti i tempi, e di tutti i luoghi confinanti col mare si descrive pressochè in ogni età delle sovversioni di confini, e di opere le più stabili.

Per quanto da noi sarà possibile, cercheremo di metter in chiaro sino dai primi tempi la topografica posiz.re dei luoghi contensiosi. Illustrate saranno le nostre proposizioni, o dagl'esibiti documenti, o da fatti irrefragabili.

Il corredo di cognizioni istoriche di cui vanno adorne le SS. LL. Ill.me Regj Giudici Delegati, l'esame fatto sopra loco della situazioni che veremo di descrivere, e la loro scienza legale sapranno fra tante, e si serie vertenze conciliare la Giustizia, e insieme la tranquilità delle litiganti Popolazioni.

Sino dai primi di ottobre 1801 servendo la Regia Commissione Delegata in Marano fù pronta la nostra prestazione per formare la comandata Mappa.

Opera

Opera facendo ci furono fatti tenere dalla Regia Commissione con suo Decreto 15. Aple 1802 dei nuovi documenti riguardanti il Comune di Palazzolo e l'Università di Latisana. L'esame quindi degli allegati della detta università arrestò l'opera nostra.

Per la loro conoscenza abbiamo compreso, che le nostre misure, ed in conseguenza il nostro disegno non conteneva tutte quelle località, che si rendevano indispensabili alli confronti da farsi dalla Reg.ae Commiss.e Delegata.

Non mancammo di esporre quanto emmergeva in una opposta sessione, nella quale fu preso di verificare opportunamente coll'intervento della stessa Commissione un altro sopraluoco. Fu effettuato questo nel prossimo passato mese di Settembre, ove si ebbe dal canto nostro a far riscontrare alla Delegata Commissione l'integrità della formata mappa, e la necessità di qualche nuova aggiunta fuori dei contenziosi confini di Marano.

Ora vede il nostro dovere, che in esecuzione del 37mo Capitolo come sopra ed in dilucidazione dei posteriori documenti, ed allegazioni principalmente della Università di Latisana, rassegnamo la presente nostra umilissima relazione spiegativa della unita mappa, e delle cose localmente osservate.

Sul litorale del Friuli ex Veneto, e dirimpetto alli due Porti di Lignano, e di Basso è situata la Fortezza di Marano. A Settentrione

Doc: Mar: LXXXVI.

la confinano le Comunità di Chiarisaco, Cavlins, S. Giorgio, e S. Gervasio. Dopo la convenzione 1753. della Commissione ai Confini Austro-Veneta non insorse più con esse questioni per confini. Con detta Convenzione vennero anche prescritti i modi delle Pescagioni da farsi per le Comunità istesse.

A levante gli sta l'Isola di Grado con le sue aque, le quali sono parte delle Lagune, che in ora si frapongono fra la detta Isola, ed il Territorio di Latisana; a ponente fra il littorale suddetto, ed i lidi del mare, ove sono gli accenati due Porti, non che quello di S. Andrea.

Le Comunità Ex. Venete di Muzzana, e di Pallazuolo gli stanno a Ponente. A questo Vento sussequita l'altra Communità Austriaca di Persenico, dopo la quale è il tenere della università di Latisana. Con Persenico pure venne sopita ogni questione di confine per la suaccenata Convenzione 1753.

Doc: Marano LXXXVI.

Le Comunità pertanto con le quali sono tutt'ora vigenti le confinali questioni si riducono

A. a Grado.

B. a Pallazzuolo.

C. a Latisana.

A. Sino dai primi tempi della ex. Veneta Reppublica era Grado una porzione del Veneto Estuario. Tutte le Lagune però, che da Grado si dilungavano verso il Tagliamento venivano godute come sua proprietà da

quegli

quegli Isolani mentre i Patriarchi non dominavano che nel Continente.

Sia stato bisogno, o fosse desiderio di maggior guadagno nei Maranesi si videro i Gradesani disturbati dai primi fino dal principio del decimoquarto secolo. Ed in quei tempi furono le intercessioni dei Patriarchi, che gli fecero restituire le Barche, che quelli di Grado avevano prese, a quei di Marano.

Doc: Grado B.

Anche dopo che la Repubblica Veneta ebbe il Dominio del Friuli cioè del 1428. Confermò essa a quelli di Grado il possesso, ed il godimento dei Canali, Paludi, e pescagioni nei Confini di Grado, additando essere questi dal Porto del Fiume Tagliamento sino al Porto di S. Giovanni in Tuba (ora S. Giovanni di Duino) tanto dentro le Palludi, che fuori del Litorale. Di ciò si ha anche la conferma con la Ducale 1439, e posteriore 1493.

Doc: Grado C.

Doc: Grado C.D.

Doc: Marano VII.

Ciò premmesso, veniamo ora alla Carta, o legal titolo 1452. con cui dalli Giudici delle Rason Vecchie Deputati per il consiglio di X.ci venne transatto composto, ed accordato fra le sole Comunità di Grado, e di Marano. Che quelli di Grado possino pescar dalla punta del Porto Buso, che è verso Grado, e che quelli di Marano non possino eccedere il Vadizon, e Montoni verso Grado, restando poi di comune uso fra le sud.e due Comunità le

Doc: Grado E.

Doc: Marano XI.

acque fra i Lidi, e punte del Fiume Anfora, e Buso fino al Nadison, e Montoni come corrono.

Queste due linee con le quali si limitarono i confini alle due Comunità, e che richiedevano uno spazio intermedio il quale aveva da essere promiscuo ci sono state additate nella formazione della Mappa fra i connotati termini descritti dalla detta Carta 1452, e sono le punteggiate sulla nostra Mappa fra le Lettere A. B. C. D.

La prima linea, è anche connotata del Disegno 1683: In ora però ci fu fatta d'accordo fra quelli di Marano, e di Grado descrivere questa Linea dalla parte di Porto Buso, per mezzo il Canale dell'Anguilare da dove per retto termine va alla punta dell'Anfora.

La linea C.D. l'abbiamo segnata dalla punta del Canal di Smorgo il quale va a formare il Porto Morto anticamente Porto d'Anfora. I Palludi, ed i lidi che sono a questa parte dimostrano esservi state delle grandi sorzioni. Ora l'Anfora passa per il Porto d'Anfora, o sia il Porto Lilo, che dall'Anfora veniva formato, e che ora è stato intervrato coll'aprirsi uno sfogo per il Porto Buso. Ma riportandosi al sentimento della convenzione 1452, e dovendosi verificare ciò che inallora questa Carta significava

così

così in mancanza di Dissegni abbiamo su quelle traccie che ancora restano segnata la sudetta linea C.D.

Dalli respettivi contesti, e documenti non traspare che in alcun tempo vi sia stato il minimo inconveniente, o dissapore nelle pesche, a questa parte. Anzi essendo il tratto promiscuo pieno di barene, e di alte Paludi sono state su di esse eretti da innumerabile tempo molti Casoni dei Gradesani. In questi scualidi Tugurj hanno il loro albergo stabile molte povere famiglie di Grado, e da dove colle pesche traggono tutta la loro sussistenza.

Dalli Maranesi stessi siamo stati avvertiti, che vi ha un ben lungo tempo, che eglino hanno abbandonato quelle pesche non praticandovi, che una sol volta all'anno nella stagione delle piccole Orade da Valle, e che una tal pesca si potrà vendere al più Jar.

Nell'ultima visita fatta colà le SS: LL: Ill.me averanno osservato quelle situazioni, e quei Casoni come li rimarcavanno delineati sulla Mappa.

Se però queste demarcazioni terminavono dall'una parte le contese fra queste Comunità, ne insorsero dall'altra di molto accerrime, e fattali ora a Grado, ora a Marano.

I lidi del Mare dovevano limitare verso mezzodì le pesche dei Maranesi, ed escludere i Gradesani come quelli che venivano serrati

dalla linea del Porto Buso fino all'Anfora e fra questi lidi anticamente di una estesa lattitudine saranno restati a Grado come parte integrante dell'antico Dogado. Ciò posto conviene credere, che i Gradesani possessori di quella lingua di terra, che separa le lagune dal mare, avessero su di essa d'ogni parte gettate le loro retti.

Dal 1575. fu fatto un convenuto fra queste due Università col quale si dichiarò, che gli Uomini di Maran non possino pescare nel luogo detto le rotte e nelli Pollami, che sino li 20 Luglio, e quelli di Grado da 20 Luglio al S. Martino, e ciò sino a chè dall' Illmo Dominio Veneto non veranno decise le loro differenze.

Doc: Grado G.
Doc: Marano XXVI.

In fatto rinascendo continuamente le male inteligenze per tali siti, o pesche, fù estesa la terminazione del Capello li 29 8bre 1604. Fù con questa stabilito che principiandosi dalla Punta di Porto Buso dalla Chiesa Vecchia si debba tirar una linea per la quarta di Ponente verso Garbin terminandola alla punta della Rotta dov'è situato il Cason, che è il primo segno apparente sopra l'aqua, e cominandosi dal sudto Cason per l'istessa linea verso Ponente ponendosi la boca della dta Fossa, e vada a terminare per retta linea alla punta del lido di S. Andrea secondo segno apparente sopra l'aqua, e di là continuandosi per la linea sulla quarta di Garbin

Doc: Grado J.
Doc: Marano XXXII.

verso

ponente, si vada alla punta della rotta dei Pollami detta del Martignan terzo termine apparente sopra l'acqua.

Fra i quali termini tutto quello che si contiene dentro delle sud.te Linee, e Lidi verso Marano s'intendi a benefizio ed uso de' Maranesi, e quello che resta fuori della linea verso il Mare con tutti i Rettami fatti sul lido, e che in alcun tempo si potessero di nuovo fare s'intendi essere a beneffizio, ed uso de' Gradesani, e prescrivendo la revisione dei confini ogni anni due.

Prima di condurre l'attenzione di VV. SS.ri Ill.me sulla nostra Mappa raccogliamo l'intiera serie delle cose successe per questa nuova linea.

Doc: Marano LXXI.

Dai documenti di Marano non abbiamo dopo di ciò, che una terminazione 21. Genn.o 1729. della Carica Generalizia di Palma, la quale ordina lo stabilimento della comandata linea, descritta nella terminazione sud.ta Capello, e posteriore del Donado 1684. con Collone di Pietra, e segni di Rovare.

Doc: Marano LXXII.

Gli Allegati di Grado poi oltre la terminazione Capello, ci presentano una serie quasi continuata di malcontento per parte di quelli di Marano.

Doc: Grado. R.

Che gli indicati confini del Cappello non fossero giammai stati contrassegnati con fissi e stabili segni, o che dalla furia del Mare, o dalla escrescenza delle Lagune fossero stati asportati, noi non potemmo conoscere.

Si vede da una relazione del 1759. del Perito Brusuglia, comandato per riscontrare li termini, e linee in ordine alla sentenza Memo, relative alle precedenti Donado, e Capello, che egli non ha potuto incontrare con i Bossoli colamitati alcuna delle indicate direzioni; ciò dimostra che esso non ritrovò alcun stabile confine, e perciò ebbe ricorso alla Bossola Calamitata.

Doc: Grado S.

Restò sospesa ogni cosa fino all'anno 1760. I Gradesani rinnovarono le loro instanze perchè fossero rimmessi i Confini. L'Inquisitorato al Dogado terminò che fossero eletti due Periti uno per parte dalle rispettive Comunità per rilevare i confini dell'una, e dell'altra; ma anche questo Decreto restò inoperoso come dall'

Doc. Grado T. V.

invito rinovato per parte di quelli di Grado li 5 7bre 1790, e come in ultimo dell'eccitamento 1801. 6. Maggio del Imp. Rº Governo Generale.

Tale essendo l'origine di questa nuova linea verso Mezzodì, e tale essendo la serie delle cose sucesse, donino in ora Regi Giudici Delegati la loro attenzione sulla nostra Mappa.

Doc: Marano XXXII.

Doc: Grado N.

Prescrive la Terminazione 1604. del Capello, che il primo segno sia della punta del Porto Buso della Chiesa Vecchia. Ordina la terminazione Donado 1684. che sia fabbricato un Pillastro nel giusto centro delle vestigie di fabbrica intitolata dai Maranesi Chiesiolla del ponto di Porto Buso, la dove in distanza di passa 27½ distante da esso Pillastro verso Tramontana si dovrà aver per il primo

termine

termine, e segno visibile contenuto nella ter=
minazione Capello, con la direzione del quale
per siti, e venti devono regolarsi tutti gli altri.

Sino dall' 8bre 1801. quando ebbimo a
levare in pianta quei lidi, e le località, che
formano il presente soggetto, nè i Maranesi,
nè i Gradesani si seppero additare le vestiggie,
o il sito della indicata Chiesa Vecchia. Convenez
ro però che doveva essere sulla parte del
Porto Buso, verso Grado.

Nell' ultima visita avevamo rimarcato anche
le VV. SS. Illme, che da quelli di Grado presenti
gli Uomini di Marano ci fu indicato una
macerie sotto acqua su della quale, per quan=
to dissero ergevasi un confinale Pilastro. Abbiamo
da questo misurato verso il lido passa 27½, ed
abbiamo segnato la lettera E. Questa viene
a cadere a un dipresso nel sito indicatosi lo
scorso anno ove si diceva che dovesse esiste=
re la nominata Chiesa Vecchia.

Stabilito in tal modo, che la indicata
macerie sia il principio della linea Capello,
e Donado abbiamo tirato la linea punteggia=
ta fino al Cason dell' Arboron segnato con la
lettera F.

Che questo sia il Cason indicato della
terminazione Capello, la tradizione dei più

vecchj delle due Comunità ce ne assicura. Termina in fatto vicino ad esso una punta che dimostra un seno, od una rotta fatta dall'acqua, come vuole la nominata terminazione. Ora caminando dal sud.o Cason verso Ponente, si va=da (dice la sud.ta terminazione) a terminare per retta linea alla punta del Lido di S. Andrea. Se però l'attuale punta del lido di S. Andrea sia quella istessa che fu contemplata colla sen=tenza Capello già due secoli, parrerebbe, che nò certamente.

La confinante Barena Astruzzi è di sodo terreno, il quale continua sino al lido di S. An=drea. Sensibili si scorgono ivi le vestiggie delle rotte fatte dalle acque, ed a VV.e SS.e Ill.me si fece osservare che su questa punta doveva esis=tere una Chiesa intitolata a S. Andrea. Nella Carta Topografica del P. Coronelli della Pro=vincia del Friuli viene appunto su di questo li=do constatata una Chiesa distrutta. Li Maranesi istessi confessarono che fù distrutta dalle interne acque delle Lagune. Condotti da tali esami, e secondando, per quanto ci è paruto, la direzio=ne della linea Capello, abbiamo terminata la linea del Cason sulla detta Barena Astrucci alla lettera G.

Da questo punto abbiamo tirato la linea alla punta detta del Martignan segnando

sulla

sulla Mappa la lettera H.

Mancandoci anche quivi i segni stabili, ed osservando le continue alterazioni del Mare e delle Lagune non possiamo assicurare le SS. LL. Ill.me della identica, e precisamente geometrica incontrazione della demarcazione Capello. La Bussola calamitata ci ha servito di qualche guida, ma la di loro illuminatezza Giudici Delegati già conosce la differenza che fanno tutti li aghi calamitati fra di loro, e con la vera direzione polare. Non altrimenti si può rinvenire una linea piantata già due secoli sù di un lido, e fra acque che ad ogni momento si alterano.

Ed ecco in qualche modo per quanto da noi si ha potuto riscontrata, e determinata la linea Capello. Sù di questa però crediamo non innoportuno un riflesso, che umilmente le rassegnamo.

A colpo d'occhio presenta una tal linea il massimo degl'inconvenienti; mentre chè fra di essa ed il Lido dovendo restare a beneffizio di quelli di Grado, essi non possono giamai portarsi con le loro Barche in quelle rotte, o Pollami senza passare per le acque di Marano, e sù delle quali sino alla d.ta linea distendono le loro seraglie, e getano le loro retti.

I sanguindi fatti successi fra queste

popolazioni sono derivati dal passaggio per le acque di Marano, onde transitare alle dette rotte. Se i Maranesi esercitano i loro diritti se questi vengono lesi dalle barche di Grado, ecco in allarme il reciproco interesse. Quelli di Grado devono, e possono transitare, non vi è altra strada, ecco il Problema da sciogliersi dalla virtù della Regia Delegata Commissione.

Non abbiamo altro da esporre sulli confini di Grado. Prima però di passare alle locali differenze con Pallazuolo ci si stava davanti l'Isola delle Baranella. È situata questa fra le imbocature delli due Fiumi Corno, ed Ausa.

Doc: Marano XXXIV.

Nelli documenti di Marano non abbiamo ritrovato che una sola carta intitolata Polizza di spese fatte dalli suoi Deputati nel far sciegar il fieno nell'Isola delle Baranelle. Essa ha la data dei 30. Maggio 1665.

Li Deputati di Marano che abbiamo avuto per scorta, ci dissero, che da immemorabile tempo quest'Isola è posseduta dalle Famiglie Bressani, e Bradaschia di Cervignano. Un argomento egli è questo della intera loro conoscenza Giudici Delegati, ne noi in altro ci estenderemo, che in farglie la rimarcare sulla nostra Mappa

disegnata

dissegnata come sol' appartenente al Territo=
rio di Marano.

C. A ciò ci hanno servito di scorta, e di base i dissegni fatti dal 1752 dalla Commissione ai Confini Austro Veneta del confinante territorio di Aquileja, e di quelli di Chiavisacco S. Giorgio &c.

B. Le differenze confinali che restono con la comunità di Pallazzuolo sono per una estensione palludiva chiamata del Sortolon, perchè l'acqua così detta la confina a ponente. Questa ha il suo scolo nel Fiume Stella giusto al Dissegno nella Mappa. Restono queste differenze su due linee confinali a Tramontana.

La prima segnata JK. dimostra il confine al quale vorrebbero estendersi quelli di Pallazzuolo, e la linea superiore segnata LM. è il termine che si pretende da quelli di Marano. Sopra loco, e coll'intervento delli respettivi Deputati delle due Comunità sono state marcate in misura, e posizione ambi li contensiosi confini. Nulla di positivo possiamo rassegnare alla Deleg.ta Commissione su tale argomento.

Mancano i Maranesi di Originarj titoli di possesso; e non sanno nepure determinarsi alla quantità che vogliono di sua ragione di questo trato palludoso.

Esibiscono quelli di Pallazzuolo un'informe Dissegno di Boschi, comunali, e terre loro assegnate anticamente per la somma di

Doc: Pallazzuolo A.

Campi 981. circa. Ma se anche fosse esatto il loro Dissegno, e quand'anche fosse corredato da un legal titolo, non è certamente riscontrabile più una tale quantità, dopochè parte di questa estensione è stata smembrata, e viene presentemente goduta da varj Particolari. Le fisiche alterazioni succese a questa parte non dimostrano più le minime vestiggie delli confini descritti in questo Dissegno; nè si è potuto in alcun modo ritrovare il Canale Davava, quando questo non fosse lo stesso Sortolon.

Aggiunta Doc: Marano A.

Tuttavia quelli di Palazzuolo non contrastano una proprietà a Marano in questo Palludo. La Comunità di Marano ha esebito una affittanza di Prati, ma vi è ommessa la descrizione delli stessi. Importa questa affittanza fatta del 1797. ad un Santo Brouchetta Due cento, e quarantanove all'anno un tale affitto dovrebbe portare anche una considerabile estensione.

La maturità delli Regi Giudici Delegati dietro i respettivi documenti, e dietro le esposte cose saprà riconoscere, e calcolare la verità o dell'una, o dell'altra delle marcate linee, o quello che più combini sull'importanza della questione.

C. Le locali differenze fra Marano, e Latisana siano ora discusse con quella chiarezza, e precisione che convengono. Possa la nostra insufficienza esaurire il grave argomento, e possano non essere inutili le nostre fatiche alla Regia Commissione Delegata. La verità certamente ci sarà

di

di scorta, ed i più luminosi fatti la assistevanno.

Noi non entraremo a conoscere le antiche costituzioni, nè di Latisana, nè di Marano; i loro originarj titoli, i documenti di Dritto, e le loro vicende giudiziarie sono l'oggetto degli esami dei Regi Giudici Delegati. Le carte, che sarranno da noi prese in considerazione, saranno quelle soltanto sù delle quali deono svilupparsi le cognizioni di fatto, e l'identica posizione delle antiche, e recenti loccalità.

Doc: Marano XI.
Doc: Latisana No. 18.

Fissando i nostri primi esami alla Carta 1452 egli è, perchè con questa furono i Maranesi riconosciuti dalla sovrana autorità della Ex. Veneta Repubblica legali possessori di parte delle acque che un tempo erano esclusivamente godute da Grado.

La transazione pertanto 1452 avendo confinato i Gradesani oltre il Stadison, ed i Montoni, vennero autorizzati quelli di Marano a pescare dalla loro linea inclusiva di Porto Buso all'Anfora fino al Tagliamento, ed ecco il principio che Marano divenne nelle pesche confinante a Latisana.

Prima di più oltre estendersi sù di tale proposito crediamo di richiamare alla memoria di VV. SS. Illme le ragioni convincenti dalle quali siamo stati indotti di abbandonare la scorta del disegno 1683. ci dispenseremo di pettarle; esse furono nell'ultima visita ben comprese dalla di loro penetrazione.

Li soli Documenti di fatto siano per tanto la nostra guida. Ripigliando ora il contenuto della

Carta 1452, da essa abbiamo, che i Maranesi ven=
gono confinati verso Ponente col Tagliamento. Do=
nino, per atto di grazia, Regi Giudici Delegati
una occhiata sulla nostra Mappa, ed osservino
l'attuale corso di questo fiume.

Esso passa in mezzo alle pertinenze di
Latisana mentre verso Levante, vi sono fra
i di lui canali e le salse Lagune le possessio=
ni delle Prese, della Bevazzana, e della Pineda.

E qui non possiamo non far presente a
VV. SS. Ill.me il nostro imbarazzo, che abbiamo pro=
vato quando portatici sopra loco per la prima
volta abbiamo a riscontrare tanta incongruen=
za nella Carta 1452. E voglia il vero sino dai
primi momenti fù rappresentato alla Regia Com=
missione Delegata la nostra sorpresa su di ciò
ed i nostri dubbj, che vi potessero essere accadute
a queste parti delle fisiche alterazioni.

Ma prima di passar a discutere di un
fatto di tanta importanza ci si fanno presenti
i titoli prodotti dalle respettive Comunità.

Doc: Latis.a N.o 19.
Doc: Marano XVI.

Del 1535. si ha una decisione degli ar=
bitri di Trento a favore delli Fratelli Vendrami.
Con essa si prescrive che detti Fratelli sieno con=
servati del possesso del territorio della Pineda,
da Lignano sino al porto di Latisana.

Memoria del Friuli dell'
Ab. Gio: Franco Palladio
Car. 119. 164.

Una tale sentenza viene riportata anche
da quelli di Marano, ed aggiungono che fù essa
protestata dalli Ambassiatori Veneti, tirandone
la conseguenza che ciò fecero per veder lesi
i diritti

Doc: Latis: N.º 9. 10. 11. 12. 21.

Doc: Marano XXXVIII.

Doc: Latis: N.º 51.
Doc: Marano LIII.

i diritti di Marano. Ma questa Fortezza era allora anzi sotto il dominio dell' Imperatore. I Veniziani non la riebbero che del 1543.

Si osservino in seguito le affittanze che fanno quelli di Latisana alli Maranesi negli anni 1495. 1554. 1560-61 &c. delle Ave di Pantani, e delle Ave di Rivoltino.

Le Ave di Pantani sono in ora chiuse dalla così detta Valle di Pantani, la quale confina con la Pineda, e con la Revazzana, e sulla quale vi sono anche in parte comprese le Ave di Rivoltino ora denominate Canal di Rubino per assenso dichiaratosi sopra luoco tanto dalli Deputati di Latisana, che da quelli di Marano.

E a consolidare una proprietà, ed una pertinenza di Latisana in dette Ave, vi è un Proclama del anno 1682. del Proveditor di Marano. Ordina esso a chiunque di non ingierirsi nelli siti, ed acque chiamate l'ava, e Risbin, ed in ogni altra acqua compresa nella Giurisdizione di Latisana.

Una sentenza arbitraria del 1700 mantiene i Maranesi nella esclusione di possedere queste Ave, mentre gli obbliga a formare una affittanza con quelli di Latisana dell' Arzera della Valle de Pantani figurando i primi come conduttori, ed i secondi come locatori.

Su queste poche Carte noi avviremo di presentare li nostri riflessi onde ragionare sulla posizione del Tagliamento rispetto all' Epoca 1452.

La transazione di quest' anno manda i Maranesi sino al Tagliamento. Dunque dicono quelli

di Marano, tutte le Lagune, e tutte le acque che si internano fra la Pineda a mezzodì, e la Cenata a Settentrione dovrebbero essere di Marano. Ma queste non confinano col Tagliamento, mentre a Ponente vi sono le Possessioni della Bevazzana le quali separano le salse Lagune dal Tagliamento

Doc: Latisana N.º 19.
Marano XVI.

La sentenza di Trento del 1535. vuole, che i Vendramini sieno preservati in possesso del loro Territorio della Pineda da Lignano sino al Porto di Latisana.

Doc: Marano XXXVIII.

Il Proclama 1682. del Proveditor di Marano comanda che si rispettino le ave, e tutte le acque comprese nella Giurisdizione di Lattisana. Dunque parerebbe che anche per fatto di Marano non sia l'odierno Tagliamento quello che contempla la Carta 1452. se anche Latisana deve avere ave, canali, e pesche al di quà del Tagliamento.

La sentenza di Trento prescrivendo una linea dalla Punta della Pineda sino al Porto di Latisana pare che stabilisca il porto di Latisana, o sia il Porto del Tagliamento diverso da quello che viene considerato in oggi, poichè questo escluderebbe per Latisana la Pineda, la Bevazzana, la Cenata e tutto quello specchio d'acqua che si vede dissegnato nella Mappa fra le connotate località. Ma posto ciò, come mai gli Ambasciatori Cesarei possessori di Marano avrebbero ringraziato gli Arbitri di Trento della loro decisione la quale gli avrebbe tolto un così bel tratto di sua appartenenza?

Qual

Quel fù la ragione per cui i Maranesi pre=
sero in affitto le Are de Pantani, ed il Rio=
oltino, ora Canale di Rubino? Ed in seguito,
Marano perchè si assoggettò a pagar affitto
della Valle di Pantani?

Doc: Latis: N.i 51. 52. 53. 54. 55. 56.

Fra queste contradizioni, le quali par
che non lascino traspanire la verità in tutto
il suo aspetto, due sole cose ci restano da esa=
minare. O che è mutilata la Carta 1452. O
che il Tagliamento voglieva una volta per
altra parte il suo corso.

Doc: Prado: C.
Mav: XI
Latis: N.o 18.

Che la detta Carta sia integrale, ques=
to è un fatto comprovato dai tre uniformi es=
emplari presentati tanto da Prado, e Marano,
quanto da Latisana.

Ora, che all'epoca 1452. avesse il Taglia=
mento un altro Letto non abbiamo che la Storia
Patria, che su di ciò ci possa illuminare.

Appoggiandosi ad essa noi non crederemo
di ingannarci. E' chiamata la nostra esatez=
za a riconoscere i confini, che circonscrivono
le pesche di Marano con la Carta 1452. Ma
se questi confini non si possono al giorno d'og=
gi riconoscere, e limitare nella presentanea
sua località noi dobbiamo non v'à dubio por=
tarsi sopra loco a quell'epoca. La carta 1452.
parlava della località di allora. Ciò essendo fuori
di questione, cerchiamo di scuoprire le traccie
in allora descritte.

Paladio C.a: 408

L'anno 1384. notano le nostre Cronache, che dalli Conti di Gorizia fù fatto un Canale di un miglio, perchè da Latisana Porto del Mare Adriatico, comunicassero più prontamente le merci provenienti da Venezia. Ecco Latisana avente un Porto del Mare Adriatico. Il Canale fatto dalli Conti di Gorizia non può essere stato escavato, che verso ponente, cioè verso le Lagune di Caorle, se con questo si contemplava un più breve tragitto. Esso doveva aver il suo principio in Latisana o prossimamente alla stessa, se Latisana era il Porto di Mare. L'attuale foce del Tagliamento è in ora distante da Latisana da C.o miglia 18. su per quel tortuoso fiume.

Un Canale di 18 miglia, che in mancanza di pioggia non ha acqua sufficiente neppure per Barche di piccola portata, un Canale, che nelle sue escrescenze non ammette Navigli, che con sommo pericolo, non poteva essere a parer nostro il Porto di Latisana.

Si aggiunga, che se questo fiume fosse stato del 1384, ove è al presente, superfluo, e inopportuno si rendeva il nuovo Canalle fatto dalli Conti di Gorizia, poichè dirimpetto alla Revazzana vi si poteva aprire una comunicazione con le Lagune di Caorle della sola longhezza di un quarto di miglio, ed anche meno.

Doc: Marano XV.

Il Porto di Latisana è sempre stato formato dal Tagliamento, ciò è innegabile, esso doveva avere il suo corso per le esposte cose

più

più verso Oriente. Infatto le divisioni delli tre Fratelli Vendramini fatte l'anno 1528. dei Beni, e della Giurisdizione di Latisana stabiliscono la prima delle tre parti, dai confini di Forforeano col Tagliamento, che ha per confin fino al Porto in Mare verso Greco Levante, quale continua dal Porto del Tagliamento sino al Porto di Lignan.

Ed ecco un'altra posizione del Tagliamento e del suo Porto anche dopo l'Epoca 1452. diversa dalla presentanea. Correva esso, per la sudta divisione, anche dopo ottanta anni al vento di Greco Levante. Ma una tale direzione non potteva essere partendo dai confini di Forforeano che per i Palludi in ora chiamati del Porgo, della Volta, e dei Pichi. Aveva perciò il suo sbocco, o nel letto del Fiume Stella posto appunto a Greco Levante, o prossimo allo stesso, come si rimarca sulla Mappa. Che se a questa parte portava le sue acque, queste non pottevano sortire, che per il Porto di Lignano

Con ciò ci saressimo avvicinati per circa sei miglia a Latisana, anche nello stato attuale delle acque, che sono da Lignano o dalla Pineda sino alla Cunata. Posto ciò un Canale di una considerabile larghezza lo doveva avere molto più in sù. Tutto quel tratto, dalla Cunata sino a Latisana dimostra tutt'ora un sensibile avvalamento, indizio certo

che un tempo per esso correvano le acque del Tagliamento, ed ecco la ragione, perchè li Conti di Porzia si rivogliessero a Ponente con un Canale, che abbreviasse la strada fluviatile per Venezia.

Senza portarsi a tempi così remoti le strabocchevoli piene di questo Fiume si spandono tutto di a questa parte a grado, che la strada ora detta Prigenti, come nella aggiunta della Mappa è fiancheggiata da un'altro argine, senza del quale sarebbero continuamente allagate le Possessioni di Pertenizco, in ora del Co: Cassis.

Palladio Cg: 408

Abbiamo come sopra riportato l'Epoca del 1384 in cui fù fatto l'accenato Canale. Esaminiamo ora un fatto che successe ad un'Epoca più posteriore. Gregorio XII. Papa era in Cividale l'anno 1409. Il Rè Ladislao gli aveva inviate a Marano due Galee per levarlo. Gregorio dopo aver scampato le insidie degl'Udinesi si imbarcò al Porto di Latisana.

Palladio Cg: 401.

Che se le Galee mandate a Marano erano nel Porto di Latisana; il Porto ora di Lignano, era il Porto di Latisana, o almeno con esso comunicava; mentre l'odierno Tagliamento non ha alcuna comunicazione con Marano.

Che se la Cinata era il limite superiore del Porto di Latisana. La sentenza di Trento giudicando essere di ragione dei Vendramini, o di Latisana della Pineda al Porto di

di Latisana avrebbe deciso di appartenenza di questa Giurisd:e, od Università tutte le acque, che si frappongono da Lignano alla Punta della Cunetta.

La sentenza di Trento giudicando come sopra senza in nulla abrogar alla sentenza 1452. decise a parer nostro a norma della stessa il vero corso del Tagliamento di allora.

Nella distanza però che si frappone dal 1409. Epoca di Gregorio sunominato, sino al 1452, e 1535. può il Tagliamento aver cangiato il suo corso. Non si stanchi la loro attenzione Ill.mi Giudici. La Patria Storia non ci manca anche in seguito; Seguitiamo passo passo le sue traccie giacchè essa è il testimonio dei tempi, e la maestra degli Uomini.

Palladio C:26:

L'anno 1440. Il Cavalier Paolo Molino Luogotenente in Udine fece, che fosse restituito all'alveo antico il Fiume Tagliamento, il quale rotti gli argini aveva il confinante territorio innondato. Questa è la prima alterazione della quale ci sia conservata memoria che abbia fatto il Tagliamento.

Erano venti anni che questa Provinzia godeva del Dominio Veneto. L'anarchia Feudale, le interne discordie erano sedate il comercio divenne libero con la Dominante

ante, ed uno dei rami principali di nazionale risorsa erano non v'ha dubbio, i legnami, che dalle abbondanti boscaglie delle quali era ingombrato il Basso Friuli li venivano somministrati per i bisogni della Capitale.

Ne hanno osservato anche le VV. SS. Illme nell'ultima visita fatta le traccie degli antichi Boschi, che alle sponde del Tagliamento di volgere il suo antico corso.

Adento il Luogotenente Molino fece un'opera grande, ritornandolo nel suo primiero alveo, se la storia ci ha tramandato questo fatto.

Per non lasciar nulla di discusso in un argomento così grave, esaminaremo anche per dove tentasse di scorrere questo inquieto Fiume. Esso non poteva allarmare l'Ecc. Veneto Governo, se non per le Lagune di Caorle, o di Torcello. Per Grado non vi era timore, perchè per le esposte cose formava a quella parte il Porto della grossa terra di Latisana. Che se si volesse che il suo corpo fosse quello che ha presentemente, noi non lo possiamo ammettere così facilmente. I riflessi che siamo per avvanzare sono quelli che abbiamo a fare a VV. SS. Illme nel sopraloco della Bevazzana.

Osserviamo la situazione della Bevazzana

sulla nostra Mappa, e vi vedranno connotata la posizione dell'antico Monastero de' PP. Agostiniani. Sull'orlo della sponda del Tagliamento vi è la loro Chiesa dedicata alla B. Vergine. Queste fabbriche non sono certamente state piantate quando correva il Tagliamento nell'attuale letto. Nelle grandi montane l'acqua di questo fiume batte la facciata di questa Chiesa, ed in essa vi entra. È contro il buon senso, che un Santuario venerato da tutta questa bassa Provincia sia stato eretto in un sito, ove di giorno, in giorno è in pericolo di sparire, coll'essere assorto dalle rappide brentane di questo fiume. Egli è pericoloso ancora l'avicinarsi quando per esso scorrono poche, e basse le sue acque.

La strutture di queste fabbriche, le loro maniere architetoniche, le pitture, le date,* tutto in somma carratterizza il gusto del decimo quarto secolo. Al di là del Tagliamento, e dirimpetto a questi antichi fabbricati, vi sono degli altri grandiosi luoghi, i quali per la loro vicinanza, e pericolo pel Tagliamento sono in ora abitati da poveri agricoltori. Questi pure portano l'impronto del Secolo Decimoquarto; Cosichè pare che il Tagliamento si sia aperto il suo corso in mezzo a qualche Borgata

* Attorno la Pietra dell'acqua santa vi è questa iscrizione

MANVS. IO. ANTONII.
PĨACHORT. SPI.
L̃ĨB. BONIS. DEI. MAX.
AVSPICII 1496.

e sotto una scoltura della B.V. sopra la Porta al di fuori vi è questa sigla 1498.

Borgata. Di simili funesti effetti su Latisana gli averanno ben rimarcati anche le SS.re LL. Ill.me successi già non molti anni.

E qui non possiamo tralasciare un riflesso, il quale sarà calcolato intieramente dalla virtù di LL. SS.e Ill.me. Fra Grado, e Caorle abbiamo dalle istorie che sorgeva l'Isola di Bibione, abbiamo pure che le Lagune erano apperte, e comunicabili da Grado, o sia d'Aquileja sino a Ravenna.

Queste Fabbriche che abbiamo osservato alla Bevazzana sono esse forse un rimasuglio della antica Bibione? Le aperte Lagune, che quivi necessariamente dovevano essere, perchè Bibione fosse un'Isola, saranno esse state iterrate dalle torbide e dai sabioni del Tagliamento, quando cangiò il suo corso?

Sù di tutto ciò noi non ardiremo di avvanzar le nostre congetture. Ripiglieremo soltanto le vicende che ha sofferto il Tagliamento, come quelle, che ci possono condurre a conoscerlo del 1452. per ben esaurire quanto a noi incombe sulla demarcazione contemplata dalla detta Carta.

Palladio C.: 235

Scrive il nostro Paladio, che fù memorabile il danno che arrecarono del 1597. i Fiumi della Provincia accresciuti oltre l'usato per le straordinarie pioggie, ma ciò derivò per un memorabile cataclismo successo nelli monti della Carnia. Il Tagliamento in fatto diroccò i Castelli di

di Varmo di sopra, di Varmo di sotto, e di Madri=
sio con le abitazioni di quei territorj, e le acque
devastarono insieme i fertili Campi de' medesimi;
onde venero astretti quegli Abitanti di fabbri=
care altrove i loro domicilj.

Un Fiume che nel suo corso abbatte Cas=
telli, trasporta Case, e devasta territorj, non può
se non condurre seco una immensità di mate=
ria capace di chiudere Canali ed in consequen=
za di aprirsene di nuovi. Niente difficile per=
tanto deve essere che una piena di tal
sorte, e di una tanta rappidità, e forza si=
abbia aperto uno sfogo per la Pineda divi=
dendola per mezzo come appare in oggi. Qu=
el tratto di Littorale che è al di là del Taglia=
mento fino alle Lagune di Caorle conserva
pure la denominazione di Pineda.

Ed ecco formato il presentaneo letto
del Tagliamento, ed ecco unita coll'andar del
tempo la Bevazzana, o sia l'antica Bibio=
ne al continente per le sopravenienti torbide
del Tagliamento, si perdettero in seguito le
sue antiche traccie nelle Lagune, che sono fra
la Cenata, e la Pineda.

Nella confusione quindi che successe si
principiò a discutere delle Pesche, si vollero
quidditare confini e cento miglia da lungi, e

e con i cavilli forensi si analizzava una carta demarcativa senza avere sotto l'occhio la sua località, nè antica, nè moderna. Le sentenze furono ora favorevoli, ora contrarie sino a tantochè inaspriti gli animi, e mal disposti per un'accanito littiggio, che li rodeva senza intendere la ragione, senza conoscere il torto, successero le terribili represaglie del 1769, e susseguenti. Queste furono terminate con una amplissima decisione a favore di Latisana come dalla sentenza della Carica di Palma li 28 Genn.° 1778. M. V.

A tutte le esposte osservazioni, le quali saranno interamente riconosciute dalla loro virtù Regj Giudici Delegati ci chiama il nostro dovere, ad aggiungere una interessante circostanza.

Dal contesto delle suaccen̄ate represaglie noi abbiamo inoltre riconosciuto, che furono dalle parti presentati in allegato dei disegni. Si noti che l'Austro-Veneta Commissione ai confini aveva levato in pianta integralmente tutte le in ora contenziose località, e di terra, e di acqua sino dall'anno 1753. Quelli di Marano ebbero perciò bisogno di una copia, onde dimostrare i siti nè quali erano successi i fatti criminosi.

Doc. Latis. N.° 25.

Questo disegno, o copia fù anche presentato alla Regia Commissione Delegata. Egli ha la data dei 28. 9bre 1776. ed è firmato dal Sollo Ingegnere

Ec. Veneto di allora.

Anche Latisana ha prodotto a questa Regia Commissione Delegata non già una copia, ma l'originale firmato da ambedue gli Ingegneri Austro-Veneto, ed ha la data dei 8. Maggio 1754.

Con la scorta di questi disegni abbiamo formato la nostra Mappa.

Noi ci tratteniremo su cose note a V.V.e S.S.e Ill.me, da loro occularmente esaminate nell'ultima visita, che ebbero a fare sù di tutte le situazioni descritte nella nostra mappa.

La mancanza di una Pietra che quelli di Latisana volevano far riconoscere sul margine del fiume Stella avrà quel peso che conviene dalla loro maturità.

Noi frattanto vi abbiamo marcato il sito, ove si diceva esistere sulla nostra Mappa con la lettera N. indicata da una mano. Vi abbiamo anche connotato il sito detto gramajo della Pietra, nonchè il Rio chiamato pure della Pietra. Queste località, queste denominazioni le confronteranno anche nel disegno originale 1754. di Latisana

Nella copia poi di Marano sono del tutto ommesse. Ma non basta in essa copia vi è al=

terato

terato anche il corso del Fiume Stella. Nell'originale 1753. forma esso con tutte le sue tortuosità un confine retto dalla punta della Pineda sino a quella della Cunata. Il sito della Pietra è un punto intermedio a questa retta.

La Commissione Austro-Veneta non può aver descritto queste località, e queste denominazioni senza l'intervento di quelli di Marano, i quali volevano di loro appartenenza quelle acque. Le denominazioni però di Tramajo della Pietra, e di Rio della Pietra erano sino d'allora abbastanza notte anche ai Maranesi. Erano perciò antiche, ne possono esse essere note se non, perchè in vicinanza vi era una Pietra. Una pietra in questo sito cosa mai poteva significare, senonchè una lineale direzione, la quale per la sua intermedia posizione segnasse la punta della Pineda, e quella della Cunata?

Ci inganneressimo noi forse se volessimo riconoscere questa Pietra dipendente dalla sentenza di Trento?

Questi siti ci venero pure anche a noi additati da quelli di Marano nell'ottobre 1801. Noi non avimo il Disegno di Latisana, che nell'ultima visita. Consolante perciò ci fù il riscontro fra la nostra opera, ed il detto Disegno, perchè ci garantiva della nostra esatezza in confronto

Dal

del falace disegno di Marano.

Le nostre deduzioni poi da tutto ciò non possono, che riandando le esposte cose, confermarsi sempre più nella credenza in cui siamo che il Tagliamento corresse una volta per il Porto di Lignano, anzi per il letto, almeno in parte del Fiume Stella.

Le fisiche alterazioni del Tagliamento noi le abbiamo rimarcate doppo l'anno 1452 se a quest'Epoca correva il Tagliamento dalla Cunata al Porto di Lignano, la sentenza degli Arbitri di Trento del 1535; nacque prima della decisiva alterazione che fece questo Fiume del 1597. Ma prima già aveva esso incominciato a fare delle disalveazioni.

Si rammentino Regj Giudici Delegati che il Luogotenente Moltino fece rientrare il Tagliamento nel suo antico Letto l'anno 1440, e che nel 1597 cangiò interamente il suo corso. Era esso bensì frenato del 1440; e lo sarà stato con forti ripari, coll'andar degli anni però deve aver nuovamente disalveato, e devesi aver aperto varj rami come fa in oggi continuamente. Gli Arbitri di Trento vertivano sui confinali affari fra gli possessi della Repubblica ex Veneta, e gli stati Arciducali sin dall'anno 1533. L'aver pronunciato fra Marano Arciducale, e Latisana ex Veneta, ciò non può essere derivato, che per i cangiamenti che

principiava nuovamente a fare il Tagliamento. Incerto però diventava il suo corso, e quindi nacque l'inoltramento dei Maranesi verso la Pineda secondochè esso si allontanava dall'antico suo alveo, e da ciò pure avevano avuto origine le contese per i confini tra i due stati.

Doc: Marano XVII.

Una prova la abbiamo ancora molto vicina all'Epoca 1535 essa è nella notifica che del 1537. fa Zaccaria Vendramin ai X.ti Savj della Possession della Pineda difficile di trovar colloni per le soprafazioni dei Maranesi, e per l'aria cattiva, e della Possession della Volta difficile d'affitarsi per le montane che la dañeggiano.

In fatto le acque del Tagliamento divenivano colà stagnanti perchè avevano perduto il retto, e rappido suo corso, non che il suo pronto sbocco per Lignano, e quindi l'aria diveniva cattiva. A convincimento di ciò vi sono le nominate affitanze. Affitanze che escludono certamente ogni proprietà nei Affittuali Maranesi, li quali seguitavano l'incerto corso del Tagliamento. Questo è vieppiù comprovato dalla difficoltà d'affitarsi la Possession della Volta. Su di essa si partino col pensiero Regj Giudici Delegati a calcolarne la tendenza delle acque

che

che la danneggiamo. Esse direttamente devo=
no tendere a battere superiormente la Valle
dei Pantani. Ciò diventa un' aggiunta alle
prove esposte dalle disalveazioni del Tagliamento,
e del principio delle sopraffazioni Maranesi, come
si esprime il Vendramin.

Dalle premmesse cose nascere dovete la
sentenza sud.^ta^, la quale decidendo fra stato, e
stato, e recente essendo la demarcazione 1452.
averà non v' ha dubio contrasegnato con una
Pietra una linea, che additasse l'antico corso del
Tagliamento. In fatto se la linea pronunziata da
quegli arbitri avesse avuto da correre dalla
punta della Pineda sino all' odierna foce del
Tagliamento, una linea affatto insignificante essi
avrebbero pronunciato, perchè questa avrebbe
corso in mezzo ad una estensione di intiera ap=
partenenza dei Vendramini.

Tirando perciò una linea dalla punta della
Pineda al Porto di Latisana, questa stava fra
i limiti presoritti dalla Carta 1452. Il Porto di La=
tisana era il Tagliamento; ma questo Porto ac=
colse il Pontefice Gregorio, il quale quivi salì
sulle Barche mandate a levarlo. Ciò non pote=
va essere altrimenti, se le acque del Tagliamento
non fossero sboccate in queste Lagune. Il Taglia=
mento perciò formava Porto cappace di Palee.
Il Tagliamento si univa colle acque di Marano;

in confine di esso non poteva unirsi, che prossimo al Fiume Stella. Unendosi col Fiume Stella doveva esso sortire per il Porto di Lignano; ed il Fiume Stella in ora, od il Tagliamento fluendo per il suo letto negli antichi tempi parrerebbe che in origine fosse il limite per Maranno. Il Fiume Stella anticamente si chiamava par esso col nome di Tagliamento minore.

Non si stanchi la loro sofferenza Regi Giudici Delegati. I Porti di qualche considerazione devono avere delle fabbriche, e de' magazzini in vicinanza, onde scaricare, o ricoverare le merci, accogliere la gente, e servire agli indispensabili bisogni, ed usi dei Popoli comercianti. Che se alla Cenata era il Porto del Tagliamento, oltrecchè ne ha anche la figura, vi erano pure in quelle vicinanze delle grandiose fabbriche. Osservino Ill.mi SS.ri al confine in ora di Perfenico un Canale denominato il Phebbo dei Sassi. Il suo fondo è pieno di frantumi e di macerie. Queste si dilungano sino al Fiume Stella, alla Riva del quale, ed in confine delle possessioni del Conte Cassiz hanno rimarcato anche le S.e LL. Ill.me ne' suoi recenti escavi molti frantumi, i quali portano nella loro conformazione l'istessa data che quelli che sono nel detto Phebo dei Sassi. Ed ecco vieppiù confermato, che il

nostro

nostro Porto era un Porto di considerazione, se nelle sue adiacenze vi erano anche delle estese, e considerabili fabbriche.

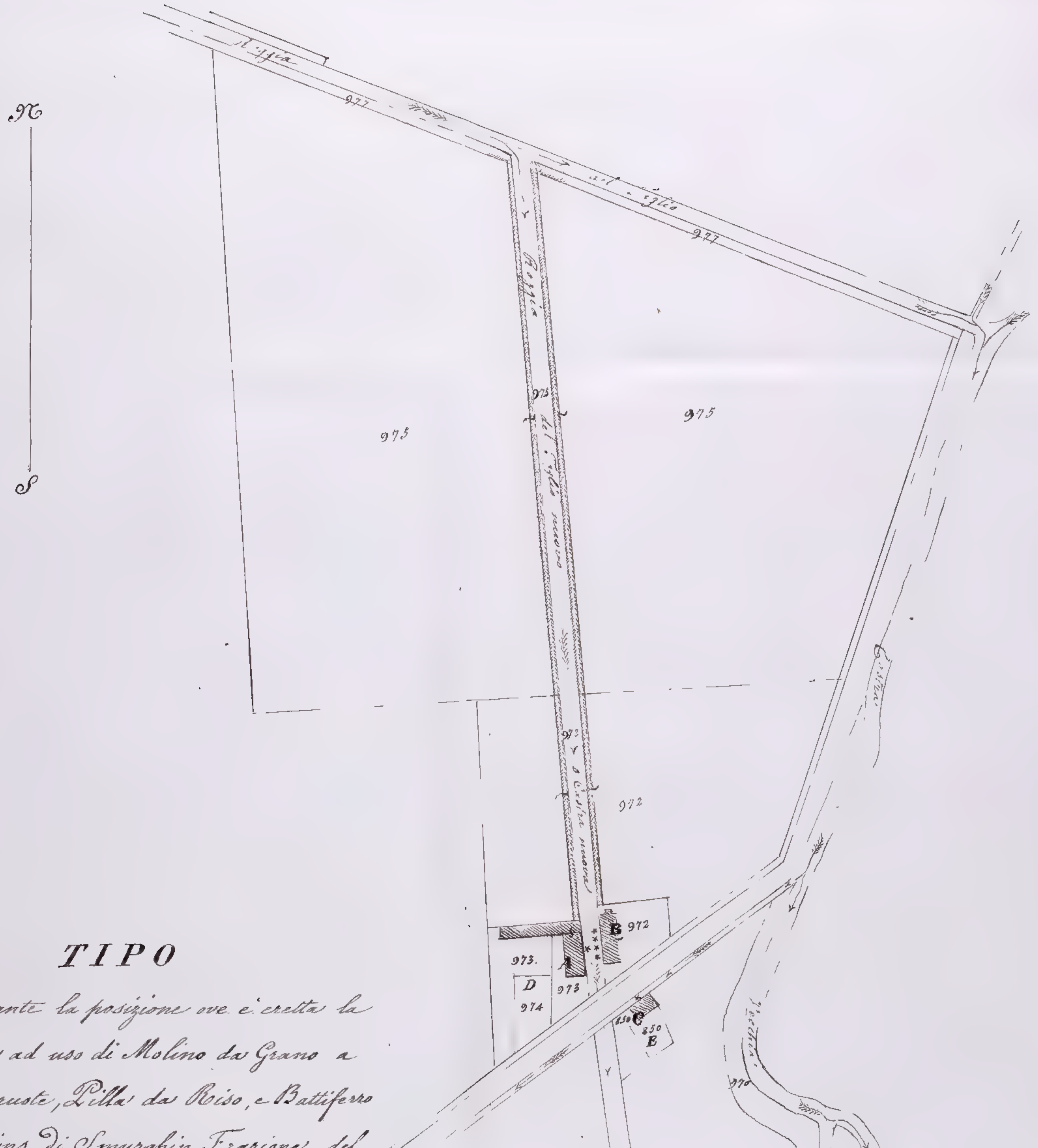
Il Cosmografo, Coronelli nella sua Carta del Friuli dell'anno 1697. notò il sito della Cunetta con la denominazione di Punta della Fondamenta. Ecco un'altra testimonianza irrefragabile che molto tempo a lungo si conservarono le dette fabbriche, o almeno le sue fondamente.

Quanto i fatti storici che abbiamo accennato combinino con l'esame delli documenti rassegnati da Marano, e da Latisana, quanto le nostre deduzioni siano consone alle attuali località, ed alla retta ragione, toccherà a decidere alla illuminatezza, ed alla maturità di VV. SS. Illme.

Abbiamo eseguito dal canto nostro l'onorevole incarico, se le nostre fatiche saranno avute in qualche considerazione dalla Regia Commissione Delegata, noi averemo colto il punto, che ci siamo prefissi.

Udine li 4. Gennaro 1803.

Francesco Rotta Pco Geometra
e
Gio: Gaspare Raschinetti Pub. Pro. Geom.



TIPO

dimostrante la posizione ove è eretta la Fabbrica ad uso di Molino da Grano a quattro ruote, Pilla da Riso, e Battiferro in Castions di Smurghin, Frazione del Comune di Bagnaria, Distretto di Palma, Provincia del Friuli

A. Pilla da Riso con due Granai, e piccolo Cortivo, in Mappa del N.° 973 P.^e – :79

B. Molino da grano a quattro ruote con Casa d'affitto e suo Cortile, in Mappa del N.° 972 di – – – 1:22

C. Battiferro con suo Cortile, in Mappa del N.° 850 di – – – – – :44

D. Cortivo ad uso di lastricato per uso della Pilla da riso, fu Orto in Mappa al N.° 974 di – – – – 67

E. Orto addetto al Battiferro in Mappa del N.° 850 di – – – – – 34

L'Alveo del Taglio nuovo occupa parte delli N.° 975, 973, e 850.

Scala di $\frac{1}{2000}$

Palma li 2. Settembre 1833.
Antonio Prezioso

Dis.n C. G. Sbrughio
1887

Molino da Grano e Pile di Riso
in Castions di Smurghin Comune
di Bagnaria. 1823

Pertinenze di Chiavris

Beni che li infrascritti Particolari con Processo Verbale 3 Giugno 1822 hanno concertato de cedere in Permuta al R.° Ispettorato del Demanio con altri Beni di ragione della Cassa d'Ammortizzazione posti, e situati nelle Pertinenze di Udine, Paderno e Caprilis ——

Beni che devono servire per l'Esercizio Militare ad uso della Guarnigione di Udine e sono

Il N.°	306. di Mappa di	——————	P.e 24.12
"	304	——————	4.05
"	301	——————	5.45
"	300	——————	15.93
parte del	317.	——————	21.42
Il N.°	324.	——————	17.38
parte del	307	——————	28.92
Il N.°	302. di ragione del Demanio	——————	5.45

In tutti sono P.e 122.91

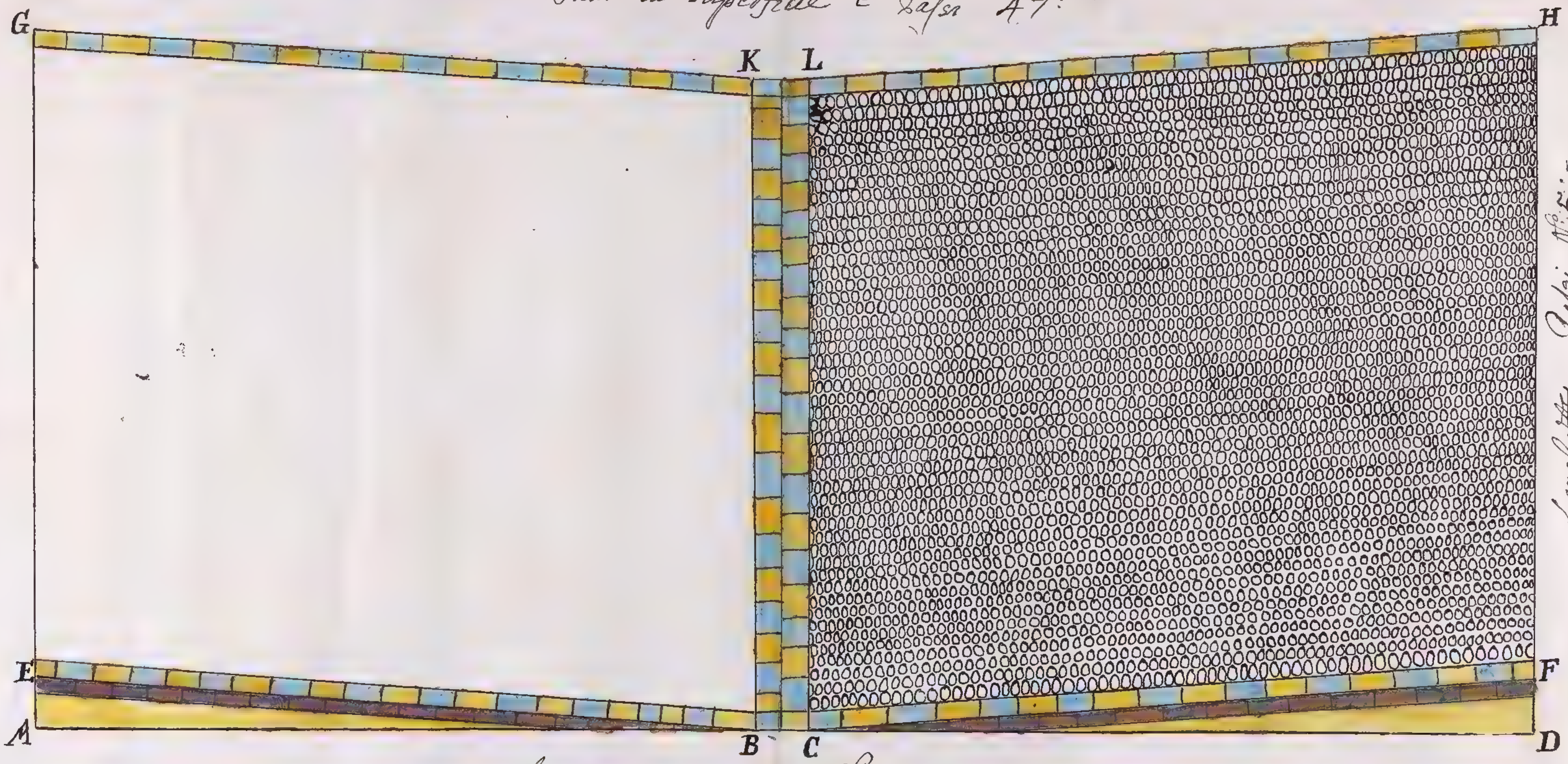
Descrizione

I	Prato di ragione delli Fra.lli Gallici sotto il N.°	306 di	P.e 24.12
II	simile di ragione di Pietro Cione	304	4.05
III	simile di ragione del Comune de Borghi Superiori di Udine sotto il	300	13.93
IV	simile di ragione Antivari loco Zuliani	301	5.62
	Idem	307	32.60
V	Simile di ragione Barbetti Carlo	324	17.38
VI	Simile di ragione Moro	317	29.14
	Idem	325	6.64
	Id	315	11.98
	Idem	316	3.64

In tutti sono P.e 131.12

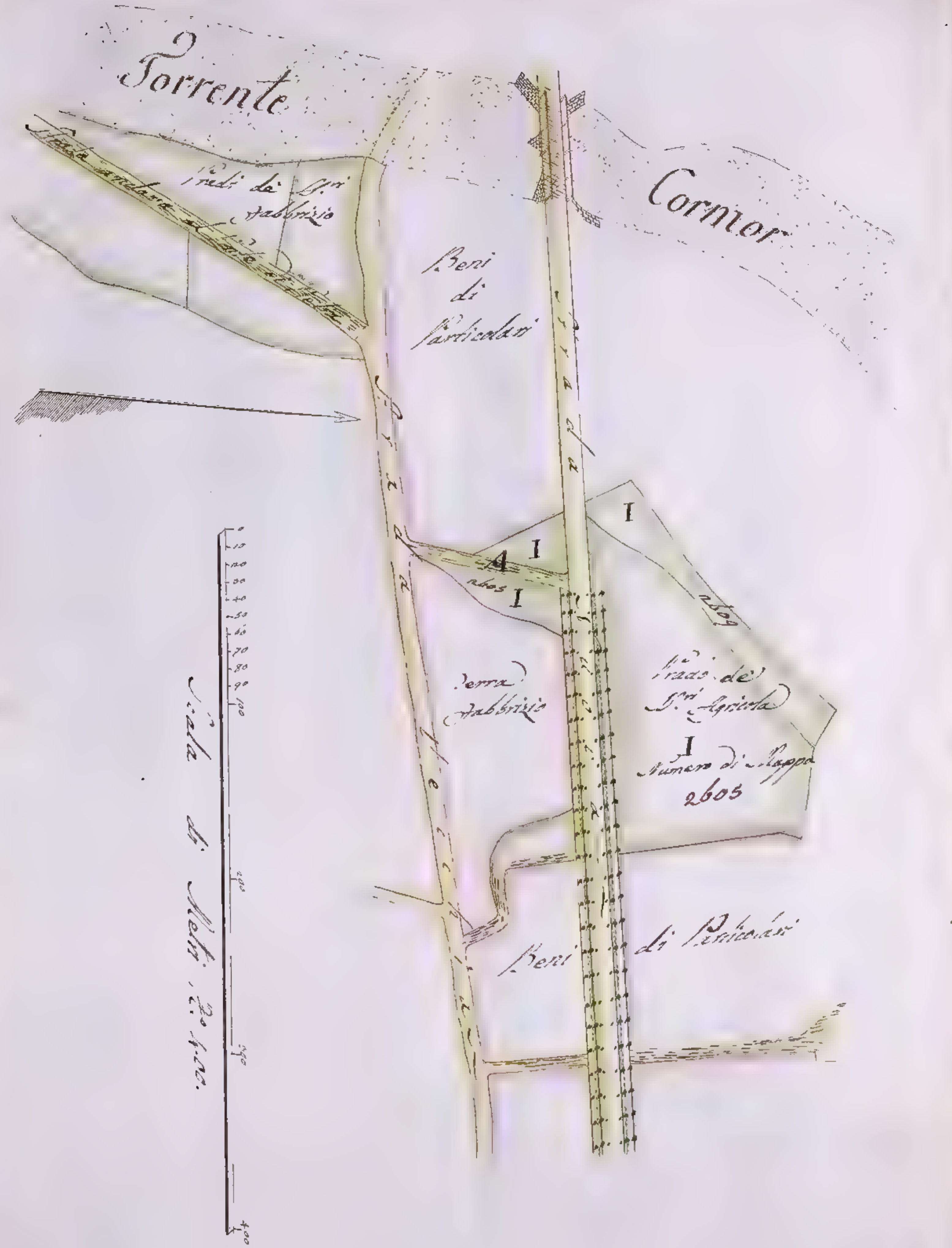
[illegible]
[illegible]

Tutta la superficie è Passi 47:

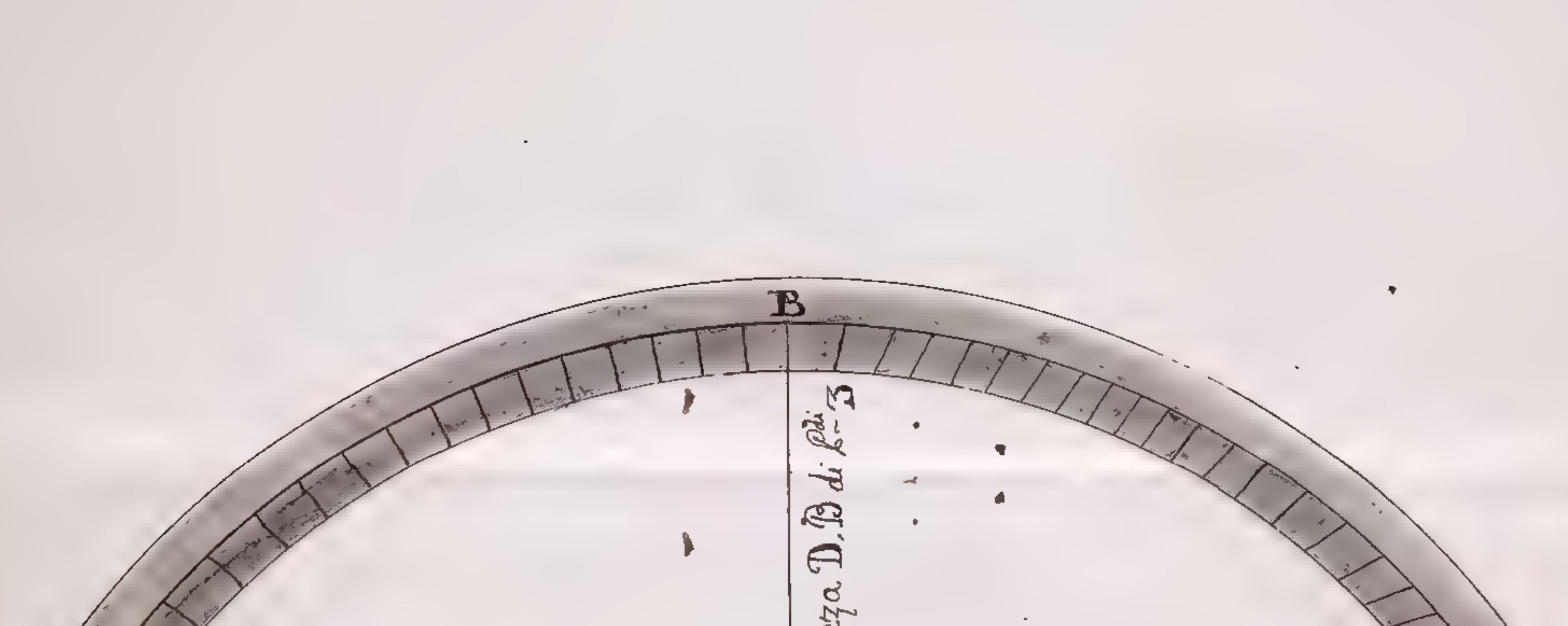


Larghetta Passi N°5:

Lungetta è Passi N°8:


Torrente
Cormor
Beni di Particolari
Numero di Mappa
2605

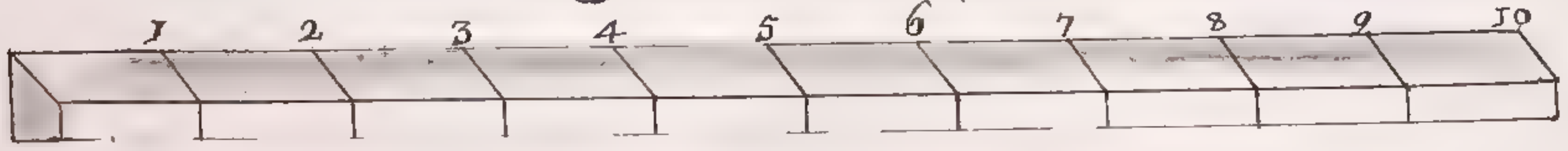
di Moruzzo
Martignacco
Castello
Villalta
Riconicco
Chiarandis
Territorio
Territorio di
S. Marco
Via Confine di Blessano
Via di Udine
Strada
Via del
Detta di S. Marco

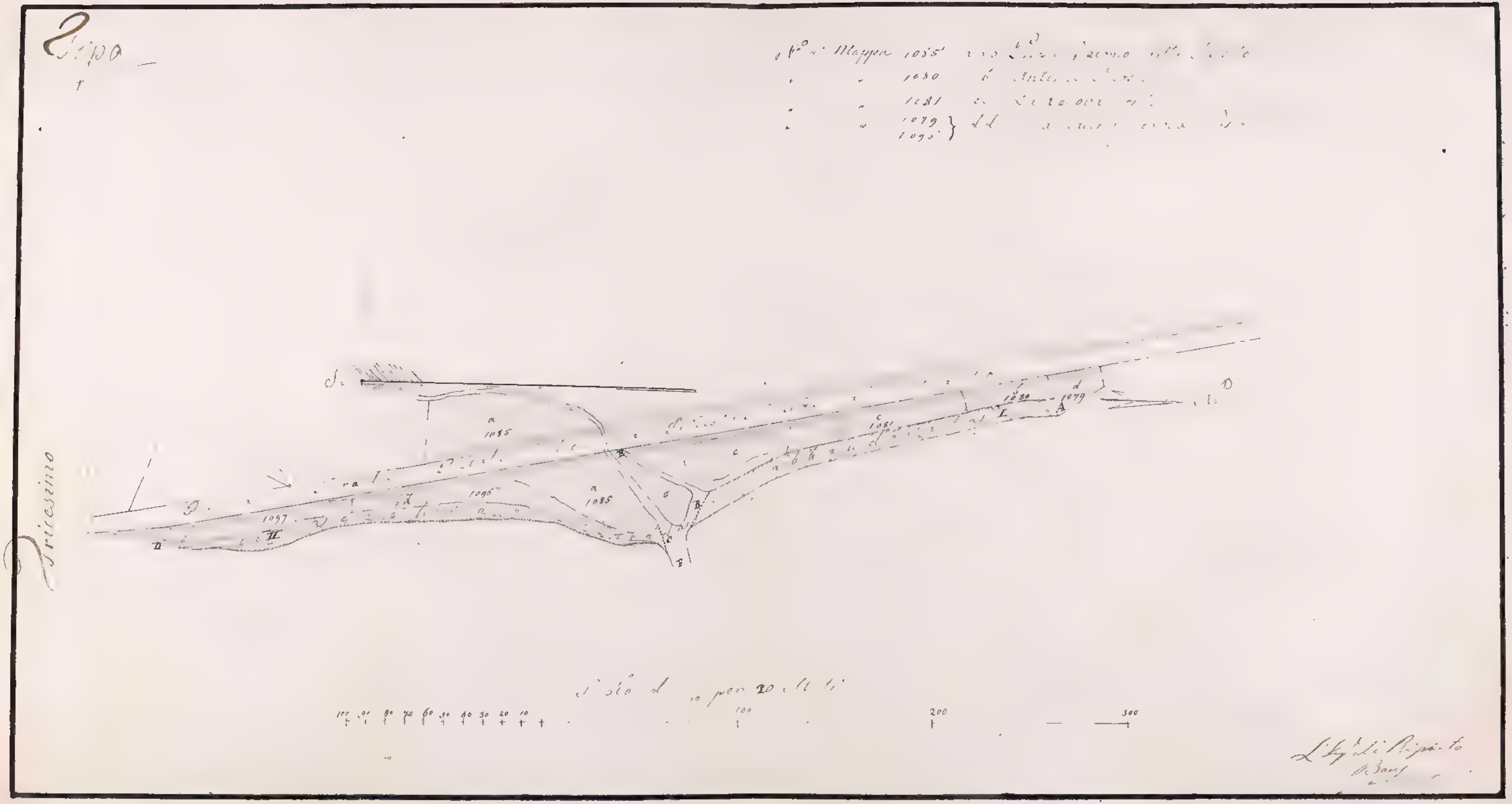


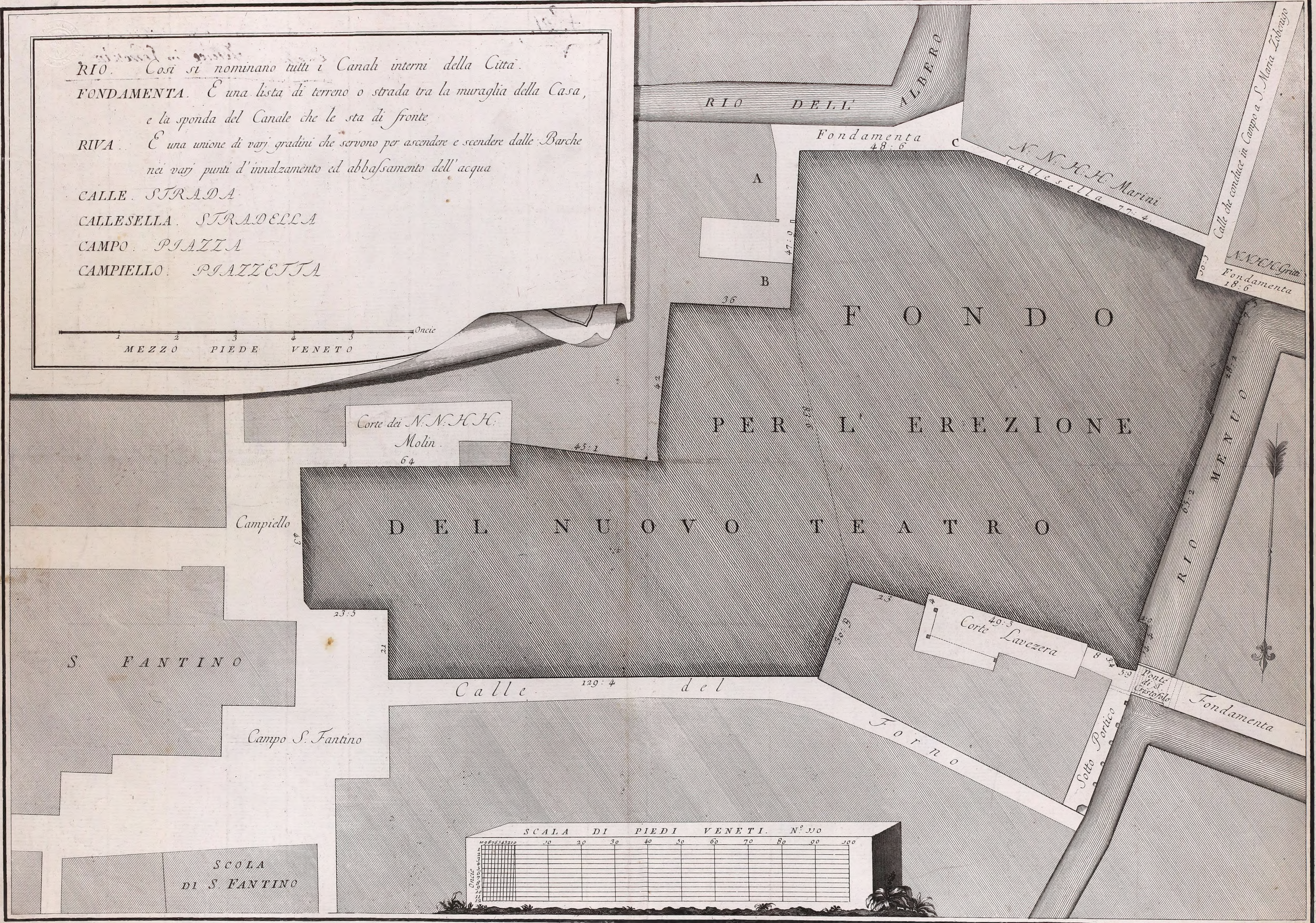
Larghezza E. F
di Piedi 20.

Corda A, C di Piedi 11.

Scala di Piedi 10




Tipo
Mappa 1085
1080
1081
1079
1095
1085
1096
1097
1081
1080
1079
A
B
C
D
L
100
200
300

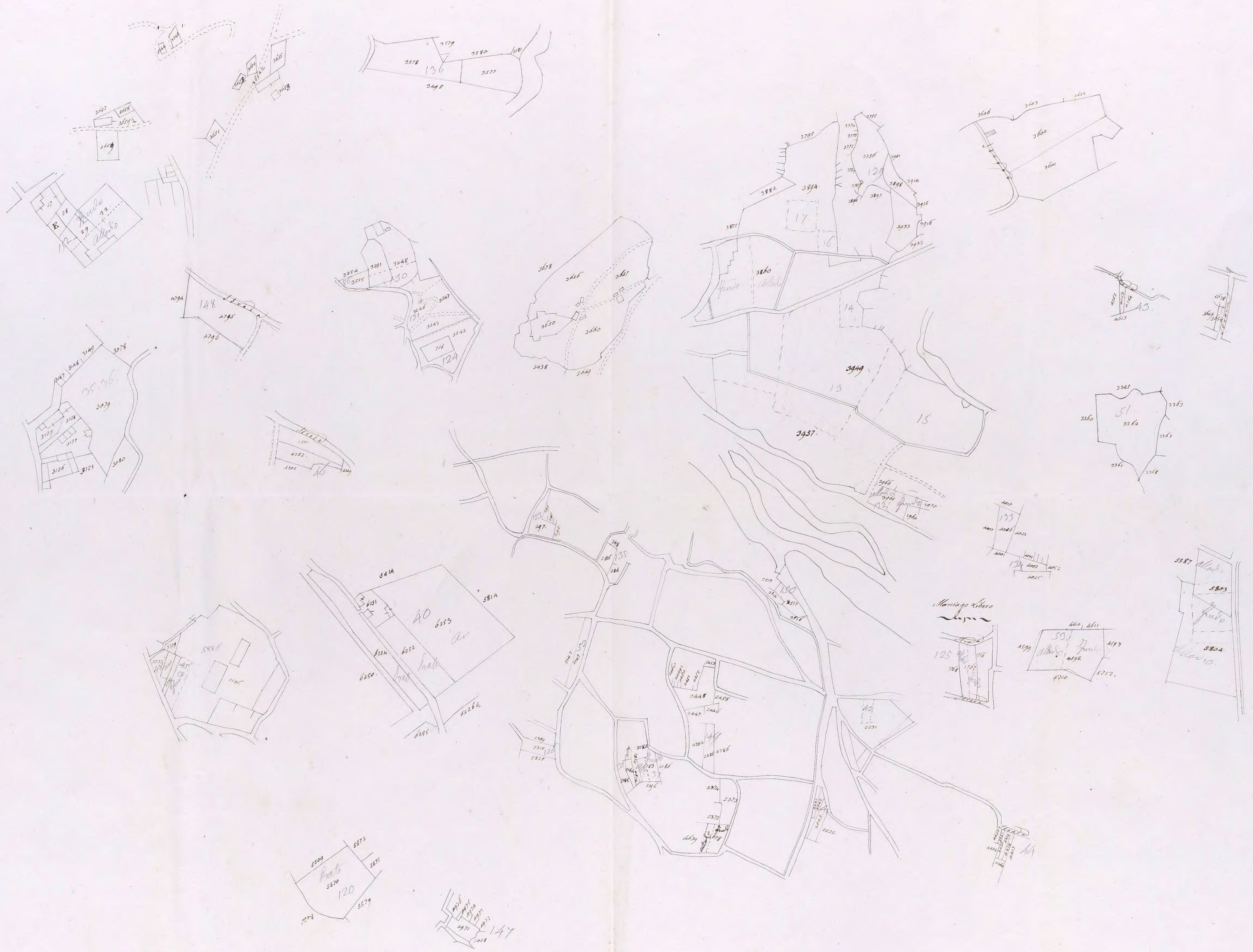


Giannantonio Selva Architetto delineò

Mappe.

N.º 21.

Pianta del luogo ove fu eretto il nuovo Teatro la Fenice in Venezia.



Kodak Color Control Patches
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black